SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 144º — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1º aprile 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 31 marzo 2003, n. **51.**

Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione . . . . Pag. 5

DECRETO-LEGGE 31 marzo 2003, n. **52.**

Differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero . . . . Pag. 6

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 marzo 2003.

Commissariamento del comune di Pantelleria . . . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 marzo 2003.

Scioglimento del consiglio comunale di Briatico e nomina della commissione straordinaria . . . . Pag. 8

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 25 marzo 2003.

Variazione di prezzo di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE - Radiazione di alcune marche di sigarette . . . . Pag. 10

Ministero delle attività produttive

DECRETO 3 febbraio 2003.

Approvazione del programma promozionale 2003. Pag. 18

DECRETO 7 marzo 2003.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Regione Campania Boscotrecase n. 206», in Napoli e nomina del commissario liquidatore . . . . . . Pag. 53

DECRETO 7 marzo 2003.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di pesca «Società cooperativa a responsabilità limitata Amm. Carlo Bergamini tra lavoratori della piccola pesca», in Brindisi . . . . Pag. 54

DECRETO 7 marzo 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cassa di Mutualità Pontese s.c.r.l.», in Ponte e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 54

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

DECRETO 17 marzo 2003.

Conclusione del periodo di sospensione delle attività istruttorie, relativamente alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6 e 11 del decreto 8 agosto 1997 . . . . Pag. 55

DECRETO 18 marzo 2003.

Riconoscimento in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Mora Pérez Basilisa, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Spagna), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . Pag. 55

DECRETO 18 marzo 2003.

Riconoscimento in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Viure Sala Lourdes, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Spagna), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . Pag. 56

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 25 febbraio 2003.

Conferma per l'anno 2002, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva, nel settore dell'edilizia, prevista dall'art. 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni . . . . Pag. 57

Ministero per i beni e le attività culturali

DECRETO 27 febbraio 2003.

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Pag. 57

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 19 dicembre 2002.

Aree depresse: definanziamento. (Deliberazione n. 122/2002) . . . . Pag. 67

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'economia e delle finanze - AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Bollettino ufficiale della Lotteria Nazionale del Carnevale di Viareggio, dei Carnevali di Massafra e Gallipoli e del Carnevale di Fano - manifestazione 2003 - estrazione 9 marzo 2003 . . . . Pag. 68

Ministero dell'economia e delle finanze: Cambi di riferimento del 28 e 31 marzo 2003 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia Pag. 68

Ministero delle attività produttive: Concessione della protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti sui prodotti o sui materiali che figureranno nell'esposizione «Boma - 4ª Mostra mercato dell'usato nautico», in Genova . . . . Pag. 68

Ministero della salute:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox Premix» . . . . Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox solubile». . . . . Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Neo Tylan G100 Premix» . . . . Pag. 69

Comune di Abano Terme: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 69

Comune di Airuno: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 70

Comune di Buttapietra: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 70

Comune di Cadrezzate: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 70

Comune di Cagno: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . Pag. 70

Comune di Canegrate: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 70

Comune di Canevino: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 71

Comune di Carignano: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 71

Comune di Castel D'Azzano: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 71

Comune di Celle di Macra: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 71

Comune di Cerveteri: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 72

Comune di Colleretto Giacosa: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 72

Comune di Contigliano: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 72

Comune di Corneliano D'Alba: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 73

Comune di Cossogno: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 73

Comune di Costa di Mezzate: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 73

Comune di Crevalcore: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 73

Comune di Derovere: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 74

Comune di Fascia: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 74

Comune di Fiesso Umbertiano: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 75

Comune di Gorizia: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 75

Comune di Gornate Olona: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 76

Comune di Jerago con Orago: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 76

Comune di Lorenzago di Cadore: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. . . . . Pag. 76

Comune di Malagnino: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 76

Comune di Mazzano: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 77

Comune di Mompantero: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 77

Comune di Pieve Emanuele: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 77

Comune di Plodio: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 77

Comune di Quingentole: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 77

Comune di Santa Sofia: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 78

Comune di Serralunga di Crea: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 78

Comune di Tires (Tiers): Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 78

Comune di Travacò Siccomario: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. . . . . Pag. 78

Comune di Tremenico: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 81

Comune di Varco Sabino: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003. Pag. 81

Comune di Zenson Di Piave: Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 . . . . Pag. 81

Banca d'Italia: Ottavo aggiornamento del 19 marzo 2003 alla circolare n. 229 del 21 aprile 1999. Istruzioni di vigilanza per le banche: sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa. . . . . Pag. 83

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 31 marzo 2003, n. **51.**

Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, come modificato dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 2000, n. 422, concernente attuazione della direttiva 76/160/CEE del Consiglio dell'8 dicembre 1975, relativa alla qualità delle acque di balneazione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di procedere, nell'imminenza della stagione balneare, alla individuazione aggiornata delle zone da non adibire alla balneazione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 marzo 2003;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, come modificato dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 2000, n. 422, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nell'ultimo comma, dopo le parole: «le acque interessate» sono inserite le seguenti: «dai provvedimenti di cui all'ottavo comma»;

b) dopo l'ultimo comma è aggiunto il seguente:

«Le zone considerate non idonee alla balneazione sulla base delle disposizioni di cui ai primi sei commi possono essere dichiarate nuovamente idonee, con provvedimento dell'autorità competente, nel caso si verifichi che due campioni prelevati, con la frequenza prevista nella tabella (allegato 1), nel mese precedente l'inizio della stagione balneare immediatamente successiva a quella cui si riferisce il giudizio di non idoneità di cui al presente articolo, risultino favorevoli per tutti i parametri previsti nella tabella (allegato 1). Tale individuazione è comunicata al Ministero della salute ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio entro quindici giorni dall'adozione del relativo provvedimento.».

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SIRCHIA, *Ministro della salute*

MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

03G0075

DECRETO-LEGGE 31 marzo 2003, n. **52.**

Differimento dei termini relativi alle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 8 maggio 1985, n. 205, che ha istituito i Comitati degli italiani all'estero (COMITES), ed in particolare l'articolo 8, in cui si prevede che le elezioni per il rinnovo dei Comitati avvengano ogni cinque anni;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere al differimento del termine previsto dal citato articolo 1, relativo alle elezioni dei Comitati degli italiani all'estero nel prossimo mese di giugno, al fine di evitare sovrapposizioni con ulteriori votazioni, previste per di più con modalità e procedure differenziate;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 marzo 2003;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro degli affari esteri e del Ministro per gli italiani nel mondo;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) sono rinviate rispetto alla scadenza prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463. Tali elezioni avranno luogo entro il 31 dicembre 2003.

2. Gli attuali componenti dei Comitati degli italiani all'estero restano in carica fino all'entrata in funzione dei nuovi Comitati.

Art. 2.

1. Per il completamento dell'informatizzazione e per l'aggiornamento dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero tramite il sistema di accesso e interscambio anagrafico (SAIA), il Ministero dell'interno si avvale della infrastruttura informatica di base dell'indice nazionale delle anagrafi (INA), previsto dall'articolo 2-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26, allocato presso il centro nazionale per i servizi demografici, costituito con decreto del Ministro dell'interno in data 23 aprile 2002.

2. Il Ministro dell'interno, nel quadro delle direttive e degli indirizzi del Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione, può avvalersi, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, delle forme di finanziamento previste dalle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 4 dell'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai fini della produzione e dell'emissione della carta d'identità elettronica.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di asservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*

TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*

PISANU, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

03G0076

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 marzo 2003.

Commissariamento del comune di Pantelleria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che con decreto del presidente della Regione siciliana, in data 28 novembre 2002, è stato preso atto della decadenza del consiglio comunale di Pantelleria (Trapani), per dimissioni della maggioranza dei consiglieri;

Visto che con il citato decreto è stato nominato un commissario straordinario con il compito di esercitare le attribuzioni del consiglio comunale;

Constatato che dall'esito di approfonditi accertamenti svolti dai competenti organi investigativi sono emersi collegamenti diretti ed indiretti tra parte degli organi rappresentativi del comune di Pantelleria e la criminalità organizzata;

Rilevato che tali collegamenti espongono gli amministratori stessi a pressanti condizionamenti, compromettendo la libera determinazione dell'organo elettivo ed il buon andamento dell'amministrazione comunale di Pantelleria;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi istituzionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento del comune di Pantelleria, si rende necessario l'intervento dello Stato, mediante un commissariamento di adeguata durata, mirato al ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 marzo 2003, alla quale è stato debitamente invitato il presidente della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1.

La gestione del comune di Pantelleria (Trapani), il cui consiglio è stato dichiarato decaduto con decreto del presidente della Regione siciliana, è affidata per la durata di dodici mesi alla commissione straordinaria composta da:

dott. Vittorio Vasques - prefetto;

dott. Alfredo Vicari - vice prefetto;

rag. Emilio Buda - dirigente di II fascia.

Art. 2.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 17 marzo 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PISANU, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2003
Ministeri istituzionali, registro n. 3 Interno, foglio n. 7

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il comune di Pantelleria (Trapani), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 24 maggio 1998, presenta un contesto ambientale di ingerenza della criminalità organizzata finalizzata alla manipolazione di attività economiche connesse al settore pubblico.

A seguito di complesse indagini investigative condotte dai competenti organi, l'autorità giudiziaria ha emesso in data 23 settembre 2002 ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere nei confronti del titolare della carica di vertice dell'amministrazione comunale, unitamente ad imprenditori locali che operavano nell'ambito del territorio con modalità tipiche delle associazioni mafiose per perseguire obiettivi di illecito arricchimento. Per effetto dell'applicazione della citata misura cautelare, il sindaco di Pantelleria è stato sospeso di diritto dalla carica ricoperta, ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In considerazione di quanto sopra ed al fine di accertare la sussistenza di pericolo di infiltrazioni e di condizionamenti di tipo mafioso tali da inficiare la regolare gestione dell'ente, il prefetto di Trapani ha disposto, con provvedimento in data 14 ottobre 2002, l'accesso presso il comune di Pantelleria, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nelle more dell'espletamento dell'attività ispettiva, otto dei quindici consiglieri assegnati per legge hanno presentato le dimissioni dalla carica determinando, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 30, la decadenza di quel consiglio comunale, dichiarata con provvedimento del 28 novembre 2002 del presidente della Regione siciliana, con contestuale nomina di un commissario straordinario per l'esercizio delle attribuzioni del consiglio.

Le risultanze dell'attività di accesso hanno evidenziato la sussistenza di obiettivi fattori d'inquinamento dell'azione amministrativa dell'ente locale, a causa dell'influenza della criminalità organizzata, radicata nel territorio, che si è inserita nella gestione del comune, per conseguire illeciti arricchimenti soprattutto nel settore delle opere e dei servizi pubblici. Già in occasione della complessa attività investigativa, che ha portato all'emissione della citata ordinanza cautelare nei confronti del capo dell'amministrazione e di alcuni imprenditori

locali, notoriamente collegati ad ambienti della criminalità organizzata trapanese di tipo mafioso, era emerso un chiaro disegno criminoso volto ad instaurare una condizione di soggezione delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici nell'isola. In tale sede risulta attestato con palese evidenza il ruolo centrale assunto dal sindaco che, nell'assecondare le finalità illecite perseguite dal predominante gruppo malavitoso, ne è divenuto stabile intermediario nei rapporti con gli imprenditori locali, oltre che garante del benevolo trattamento delle procedure amministrative alle quali il medesimo gruppo era interessato.

Come ampiamente esposto nella relazione conclusiva dell'accesso e parimenti posto in rilievo nel rapporto del prefetto di Trapani, cui si rinvia integralmente, in quell'ente si è instaurato un sistema di cointeressenze di entità esterne con organi amministrativi per il predominio sulle attività economiche connesse al settore pubblico.

Sintomatico del radicato intento di condizionare l'attività amministrativa è l'attentato dinamitardo nei confronti del capo dell'ufficio tecnico comunale, che troverebbe origini nel rifiuto dal medesimo opposto in seno alla commissione edilizia comunale, per ragioni di edificabilità, al rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'apertura di una discoteca, autorizzazione richiesta dallo stesso gruppo imprenditoriale che si è attivato per raggiungere una posizione di egemonia nel comune di Pantelleria ed altresì destinatario, unitamente al sindaco, della citata ordinanza cautelare.

La penetrazione dell'attività criminosa nell'amministrazione comunale è anche resa palese dal concorso di circostanze, emerse in sede di indagini, nelle quali alcune ditte aggiudicatarie di appalti di servizi pubblici locali sono state oggetto di pressioni ed intimidazioni a scopo estorsivo, che hanno alterato ogni regola di concorrenza leale e di corretta gestione delle attività imprenditoriali.

Il gruppo predominante ha, in tal modo, inteso dimostrare la propria capacità di controllo assoluto del territorio, assecondata anche dagli interventi paralleli posti in essere dal sindaco nei confronti delle medesime ditte sopracitate.

E proprio nel settore degli appalti, ove più marcatamente incide l'influenza della criminalità organizzata, è stato registrato dalla commissione di accesso il ripetersi sistematico delle stesse ditte nell'aggiudicazione delle gare, con criteri di assoluta parzialità ed in dispregio ai principi di trasparenza ed economicità, nonché il ricorso allo strumento della perizia di variante e suppletiva, con conseguente danno economico per l'ente.

L'esame degli atti relativi agli appalti, ed in particolare dei verbali di gara, ha evidenziato l'esiguità del numero di ditte partecipanti, le quali presentavano ribassi contenuti tali da far presumere accordi pregressi mirati a favorire proprio le ditte aggiudicatarie. Nello stesso settore vengono altresì segnalate alcune società aggiudicatarie di appalti i cui amministratori sono coinvolti in indagini giudiziarie per reati contro la pubblica amministrazione, truffa e turbata libertà degli incanti.

Lo stato di disordine amministrativo e gestionale che ha improntato l'attività del comune è emerso dall'accertato ricorso sistematico all'adozione di atti amministrativi non conformi alle disposizioni di legge, segnatamente nell'affidamento dei lavori di somma urgenza. Inoltre, la partecipazione di alcuni amministratori a società interessate ai finanziamenti connessi al patto territoriale per lo sviluppo economico integrato è indicativa di una commistione di ruoli in grado di pregiudicare la finalità di valorizzazione del territorio.

Pure sintomatico di possibili cointeressenze è il fatto che la gran parte dei provvedimenti di concessione edilizia rilasciati dall'amministrazione riguarda progetti ai quali risultano aver partecipato soggetti che ricoprono incarichi istituzionali in ambito comunale.

Tale quadro di diffuse disfunzioni risulta assecondato dalla carenza della dovuta attività di indirizzo e controllo da parte del consiglio comunale al tempo in carica che, unitamente alla giunta ed all'apparato burocratico, ha risentito della determinante influenza esercitata dall'organo di vertice sulla gestione dell'ente, nella quale è stata privilegiata la cura di interessi estranei al perseguimento delle finalità pubbliche.

Ulteriore indicatore dello stato di soggezione al sistema incentrato sulla persona del sindaco è la circostanza che, nonostante la condizione di sospensione del medesimo e le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, l'organo esecutivo abbia proseguito nell'attività di gestione, manifestando in tal modo il forte legame con il rappresentante dell'ente.

Dalla ricostruzione delle vicende operata dagli organi investigativi e dalla commissione incaricata dell'accesso emerge una penetrante attività criminosa nell'ente che ha favorito il consolidamento di un sistema di connivenze e collusioni che, di fatto, hanno privato la collettività locale delle fondamentali garanzie democratiche.

La situazione riscontrata nel comune di Pantelleria, la diffusa inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto della cosa pubblica, utilizzata per il perseguimento di fini contrari al pubblico interesse, hanno minato ogni principio di salvaguardia della sicurezza pubblica ed hanno compromesso le legittime aspettative della popolazione ad esser garantita nella fruizione dei diritti fondamentali, ingenerando sfiducia nella legge e nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Il prefetto di Trapani, pertanto, con relazione del 14 febbraio 2003, che qui si intende integralmente richiamata, valutata la situazione riscontrata sia in ordine al contesto ambientale nel quale si è diffuso il fenomeno criminale, sia in relazione allo stato di influenza della prevalente compagine malavitosa, ha proposto l'applicazione della misura di rigore prevista dall'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La descritta condizione di assoggettamento necessita che da parte dello Stato sia posto in essere un intervento, ben più incisivo rispetto alla ordinaria fattispecie dissolutoria del consiglio comunale, adeguatamente mirato a sostenere, in un più ampio arco temporale, il ripristino della legalità mediante il recupero della struttura pubblica al servizio dei suoi fini istituzionali.

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in dodici mesi.

Rilevato che, per le caratteristiche che lo configurano, il provvedimento dissolutorio previsto dall'art. 143 del citato decreto legislativo può intervenire finanche quando sia già stato disposto provvedimento per altra causa, differenziandosene per funzioni ed effetti, si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore nei confronti del comune di Pantelleria (Trapani) con conseguente affidamento per la durata di dodici mesi della gestione dell'ente ad una commissione straordinaria cui, in virtù dei successivi articoli 144 e 145, sono attribuite specifiche competenze e metodologie di intervento finalizzate a garantire nel tempo la rispondenza dell'azione amministrativa alle esigenze della collettività.

Roma, 13 marzo 2003

Il Ministro dell'interno: PISANU

03A04362

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 marzo 2003.

Scioglimento del consiglio comunale di Briatico e nomina della commissione straordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Briatico (Vibo Valentia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, presenta collegamenti diretti ed indiretti tra parte dei componenti del civico consesso e la criminalità organizzata, rilevati dai competenti organi investigativi;

Constatato che tali collegamenti con la criminalità organizzata espongono gli amministratori stessi a pres-

santi condizionamenti, compromettendo la libera determinazione dell'organo elettivo ed il buon andamento dell'amministrazione comunale di Briatico;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata arreca grave pregiudizio allo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e di credibilità degli organi istituzionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di Briatico, per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 marzo 2003;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Briatico (Vibo Valentia) è sciolto per la durata di diciotto mesi.

Art. 2.

La gestione del comune di Briatico (Vibo Valentia) è affidata alla commissione straordinaria composta da:

dott. Vito Matera - prefetto a riposo;

dott. Vincenzo Madonna - vice prefetto;

dott. Francesco Ricciardi - dirigente di II fascia.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 17 marzo 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PISANU, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 2003
Ministeri istituzionali registro n. 3, Interno, foglio n. 8

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Briatico (Vibo Valentia), rinnovato nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2002, presenta forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità di una parte degli organi elettivi e pregiudicano il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi.

Invero, a seguito di rilevate interferenze nella vita amministrativa dell'ente, il cui territorio è stato negli anni teatro di ripetuti ed inquietanti eventi delittuosi da parte della criminalità organizzata, nonché di atti intimidatori nei confronti di alcuni amministratori locali, il prefetto di Vibo Valentia ha disposto l'accesso presso il suddetto ente, ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le risultanze degli accertamenti svolti tanto dalle competenti autorità investigative quanto dalla commissione d'accesso, al fine di verificare la regolarità dell'attività amministrativa dell'ente, durante l'attuale gestione, contraddistinta anche dalla riconferma di vari componenti della precedente compagine politico-amministrativa, hanno avvalorato il sospetto dell'esistenza del condizionamento mafioso nell'azione amministrativa.

In particolare, le predette indagini — le cui risultanze sono confluite nella relazione commissariale cui si rinvia integralmente — hanno infatti messo in luce collegamenti anche tra alcuni degli amministratori rieletti ed i clan dominanti che nella passata consiliatura, attraverso imprese proprie o comunque ad essi contigui, si erano aggiudicati la maggior parte degli appalti.

Una fitta ed intricata rete di parentele, affinità, amicizie e frequentazioni è stato il contesto nel quale taluni amministratori si sono legati ad esponenti vicini alle organizzazioni criminali locali, i quali, in tal modo, si sono inseriti negli affari dell'ente, strumentalizzandone le scelte e sottomettendole ai propri interessi.

Un punto di convergenza tra gli interessi delle organizzazioni criminali e l'attività dell'amministrazione comunale di Briatico è stato individuato nell'iter formativo del piano regolatore generale. Al riguardo l'ente locale non si è reso parte attiva, ricorrendo anche a manovre strumentali, al fine di dilazionare la conclusione del predetto iter, che si è perfezionato solo recentemente per l'intervento in via sostitutiva della regione.

L'evoluzione complessiva della vicenda, cui non è indifferente il notevole lasso di tempo intercorso tra l'incarico ai progettisti e la definizione del piano, sembra sottintendere una preordinata volontà di non munire il territorio di un valido strumento urbanistico, allo scopo di conservare un potere decisionale che, avulso da precise regole, consente di persistere in una politica di favoritismi a discapito delle esigenze della collettività che, dall'adozione del predetto strumento, può trarre incentivi di sviluppo economico.

Infatti, alcune varianti al predetto piano regolatore sono risultate produttive di vantaggi sia per soggetti collegati ad elementi della locale criminalità che per congiunti di alcuni amministratori dell'ente.

Dalla relazione commissariale emerge il nesso che collega lo stato di immobilismo in cui versa attualmente l'ente e la precedente più intensa attività di gestione del settore edilizio, alla quale può connettersi la utilizzazione della pubblica amministrazione per personali tornaconti affaristici. Infatti le molte procedure di concessione edilizia rilasciate, sono state caratterizzate da profili di illegittimità, elemento sintomatico del condizionamento e dell'ingerenza della criminalità organizzata nelle scelte dell'ente locale.

Infatti è stata verificata un'azione di contrasto all'abusivismo inefficace ed un comportamento omissivo da parte dell'ente, inidonea quindi al concreto raggiungimento dei fini di tutela del territorio, che lungi dal prevenire o contrastare uno sviluppo disordinato e arbitrario, ha contribuito a rafforzare nei trasgressori la certezza della mancata attivazione dei provvedimenti formali di ripristino, pur in presenza dei presupposti giuridici.

L'attività del comune, per effetto dell'interferenza operata da fattori esterni riconducibili alla criminalità organizzata, appare ispirata a criteri svincolati da qualsiasi valutazione tecnica delle domande di concessione edilizia.

Significativa al riguardo risulta la vicenda inerente la costruzione abusiva di un villaggio turistico, sanata successivamente da condono edilizio, per il cui ampliamento è stata rilasciata concessione per la edificazione di altri immobili su un terreno classificato come zona agricola e quindi incompatibile con gli strumenti urbanistici.

Altre irregolarità sono state riscontrate relativamente alla vendita, effettuata sempre sotto la precedente gestione amministrativa, di beni demaniali senza la necessaria preventiva procedura di sdemanializzazione e alla mancata esazione dei corrispettivi derivanti da sanzioni amministrative relative a violazioni accertate dagli organi di polizia, sempre a vantaggio di elementi collegati con la criminalità organizzata.

Anche l'erogazione di contributi sociali presenta profili di dubbia regolarità, atteso che nel novero dei beneficiari, risultano pregiudicati, loro congiunti, ovvero persone che frequentano costantemente elementi della locale criminalità organizzata.

La commissione ha evidenziato come il settore degli appalti pubblici sia stato utilizzato, nella precedente consiliatura, per favorire personaggi legati agli ambienti vicini alle consorterie mafiose. È stata infatti posta in essere una gestione amministrativa non improntata ai principi di trasparenza, concorrenza ed economicità a causa dell'eccessivo ricorso agli affidamenti diretti di lavori ed alla trattativa privata, anche in violazione della relativa normativa di settore.

Oltre alle anomalie riscontrate in numerose gare di appalto a cui hanno partecipato singole ditte che pur offrendo ribassi irrisori se le sono aggiudicate, è stato rilevato che molti lavori sono stati affidati direttamente a singole ditte con procedure irregolari.

L'attuale amministrazione, nel settore dei lavori pubblici, ha fatto prevalentemente ricorso ad affidamenti diretti a ditte che già in passato si erano aggiudicati gare di appalto. Tra i beneficiari di siffatti affidamenti risulta una ditta il cui titolare è legato da stretti vicoli di affinità con un amministratore comunale che, secondo informative degli organi di polizia, mantiene rapporti di frequentazione con persone pregiudicate e socialmente pericolose.

Emblematico, altresì, risulta l'affidamento di lavori ad una ditta, con la procedura di somma urgenza, in assenza dei presupposti di legge per ricorrere a siffatta procedura, nonché l'affidamento di altri lavori, previa trattativa privata con gara ufficiosa, ad altra società nei cui confronti era già stata rilasciata informazione antimafia interdittiva.

Anche nel settore commercio, rileva la vicenda delle autorizzazioni amministrative rilasciate ad una società per la quale si è resa successivamente necessaria l'adozione di un provvedimento di revoca.

Il complesso degli elementi riscontrati manifesta chiaramente che si è determinato in quell'ente uno stato di alterazione del libero convincimento per effetto delle interferenze di fattori esterni al quadro degli interessi locali, riconducibili alla criminalità organizzata che pregiudicano le fondamentali garanzie democratiche.

Il delineato clima di grave condizionamento e degrado in cui versa il comune di Briatico, la cui capacità di determinazione risulta compromessa, l'inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto delle pubbliche funzioni hanno compromesso le legittime aspettative della popolazione ad essere garantita nella fruizione dei diritti fondamentali, minando la fiducia dei cittadini nella legge e nelle istituzioni.

La descritta condizione esige un intervento risolutore da parte dello Stato, mirato a rimuovere i legami tra esponenti dell'ente locale e la criminalità organizzata, tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato generale dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per le suesposte considerazioni si ritiene necessario provvedere, con urgenza, ad eliminare ogni ulteriore motivo di deterioramento e di inquinamento della vita amministrativa e democratica dell'ente, mediante provvedimenti incisivi.

Il prefetto di Vibo Valentia, con relazione del 28 febbraio 2003, che si intende integralmente richiamata, ha dato avvio alla procedura di scioglimento del consiglio comunale ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La valutazione della situazione in concreto riscontrata, in relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Ritenuto, per quanto esposto, che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per lo scioglimento del consiglio comunale di Briatico (Vibo Valentia), si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 13 marzo 2003

Il Ministro dell'interno: PISANU

03A04363

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 marzo 2003.

Variazione di prezzo di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE - Radiazione di alcune marche di sigarette.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visti i decreti interministeriali in data 31 luglio 1990, 16 luglio 1991 e 26 luglio 1993, adottati di concerto con il Ministro della sanità, con i quali sono state dettate specifiche disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco conformemente alle prescrizioni delle direttive del Consiglio delle Comunità europee n. 89/622 e 92/41 CEE;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2002 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Viste le richieste, intese a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacchi lavorati, presentate dalle ditte E.T.I. S.p.a., British American Tobacco Italia S.p.a., Altadis Italia S.r.l., Gallaher Italia S.r.l., Gutab Sas, JT International Italia S.r.l., Agio Cigars, Diplomatico Cigars S.r.l. e I.T.A. S.r.l.;

Considerato che occorre provvedere, in conformità alle suddette richieste, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella *A* allegata al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e alla tabella B allegata al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Ritenuto, infine, che occorre provvedere, su richiesta della ditta JT International Italia S.r.l., alla radiazione di tre marche di sigarette già inserite nella tariffa di vendita;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalla tabella *A* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e dalla tabella *B* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, è variato come segue:

(TABELLA A)

SIGARETTE

Prodotti Nazionali

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
ALFA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
ALFA BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
ALFA FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
BIS	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BIS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
CLUB	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
COLOMBO K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
COLOMBO K.S. FILTRO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
ELITE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
ESPORTAZIONE	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
ESPORTAZIONE FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
ESPORTAZIONE LUNGA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
EURA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
FUTURA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
GALA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LIDO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
LIDO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
LIDO BLU	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
LINDA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
LINDA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
LINDA LEGGERA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
LINDA LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 95,00	€ 105,00	€ 2,10
MS 100'S DE LUXE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MS 821	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS 821	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS 821 SUPERLIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS 821 SUPERLIGHTS	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS 821ONE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS 821SPECIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS BLU	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS BLU	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS BRERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
MS CLASSIC BOX	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS CLASSIC BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS CLASSIC SOFT	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS CLUB LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
MS CLUB SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
MS EXTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS EXTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS INTERNATIONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MS INTERNATIONAL 100'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MS ITALIA	Confezione da 50 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 6,25
MS ITALIA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS K.S.	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS K.S.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS K.S.	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS LIGHTS	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS LIGHTS	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS MILD	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS MILD	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 1,25
MS MILD	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS MILD EXTRA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2.50
MS MILD EXTRA SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
MS PERSONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MS RED BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 125,00	€ 2,50
MS RED ITALIA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115.00	€ 125,00	€ 2,50
MS SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
MUNDIAL	Confezione da 50 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 6,00
MUNDIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
N80 FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
NAZIONALE BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
NAZIONALE LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
NAZIONALI	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
NAZIONALI FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90.00	€ 100.00	€ 2,00
PACK K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 109.00	€ 120,00	€ 2,40
PRESIDENTE	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX LIGHT	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SAX LIGHT	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SAX LIGHT	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 1,10
SAX SPECIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SAX SPECIAL	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2.20
SAX SPECIAL	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 1,10
SAX ULTRA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SAX ULTRA	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 1,10
STOP K.S.	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
STOP K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
STOP K.S. FILTRO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
SUPER BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
SUPER FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100.00	€ 2.00
SUPER SENZA FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 90,00	€ 100,00	€ 2,00
ZENIT	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
ZENIT	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60

Prodotti Esteri
(Marche di provenienza UE)

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
AMADIS LIGHTS	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 1,20
AMADIS LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
AMADIS SUPERFILTRE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
AMADIS SUPERFILTRE	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 1,20
AMADIS ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 109,00	€ 120,00	€ 2,40
AROME VANILLE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 140,00	€ 150,00	€ 3,00
BARCLAY K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
BARCLAY SMOOTH & LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
BARCLAY ULTRA LIGHTS K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
BENSON & HEDGES AMERICAN BLEND	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BENSON & HEDGES AMERICAN BLEND LIGHT	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BENSON & HEDGES AMERICAN BLEND ONE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BENSON & HEDGES AMERICAN BLEND SUPER LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BENSON & HEDGES GOLD	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
BENSON & HEDGES PLATINUM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
BENSON & HEDGES SILVER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
BF	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
BF LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
BF SUPER LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
BF ULTRA ONE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
CAMEL FILTERS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL FILTERS	Confezione cartoccio da 20 pezz	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL FILTERS	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 1,40
CAMEL FILTERS 100'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL LIGHTS 100'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL LIGHTS FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL LIGHTS FILTER	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 1,40
CAMEL LIGHTS FILTER	Confezione cartoccio da 20 pezz	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL MEDIUM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL ORIGINAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAMEL SUPERLIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
CAPRI LEGGERA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
CAPRI MENTHOL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
CAPRI SUPERLEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
CARTIER VENDOME LUXURY SLIM FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 165,00	€ 175,00	€ 3,50
CARTIER VENDOME ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 165,00	€ 175,00	€ 3,50
CORTINA SUPER SLIM ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
CORTINA SUPER ULTRA LIGHTS K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
DUNHILL INTERNATIONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 170,00	€ 180,00	€ 3,60
DUNHILL K.S. FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 160,00	€ 170,00	€ 3,40
EXCELLENCE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 147,00	€ 160,00	€ 3,20
FINE 120 VIRGINIA BLEND	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 160,00	€ 170,00	€ 3,40
FORTUNA KS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
FORTUNA KS LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
FORTUNA ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
GAULOISES BLONDES FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
GAULOISES BLONDES LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
GAULOISES BLONDES ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
GAULOISES BRUNES	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 140,00	€ 150,00	€ 3,00
GITANES CAPORAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
GITANES CAPORAL BOUT FILTRE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
GOLDEN AMERICAN CLASSIC	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 140,00	€ 150,00	€ 3,00
GOLDEN AMERICAN CLASSIC LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 140,00	€ 150,00	€ 3,00
HB K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
KENT K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
KIM LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
KIM MENTHOL LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
KIM SUPERLEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
KIM ULTRA SLIM LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155.00	€ 165.00	€ 3.30
KIM ULTRA SLIM SUPERLEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
MEMPHIS BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MEMPHIS BLUE LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MEMPHIS BLUE LIGHTS 100'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130.00	€ 140,00	€ 2,80
MEMPHIS BLUE ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 2,60
MEN FILTER SUPER SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
MILD SEVEN CHARCOAL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
MILD SEVEN LIGHTS CHARCOAL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
MILD SEVEN SUPER LIGHTS CHARCOAL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165.00	€ 3,30
MILDE SORTE 100 FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
MILDE SORTE FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
MILDE SORTE FILTER	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
MORE 120'S FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 170,00	€ 3,40
MORE MENTHOL 120'S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 170,00	€ 3,40
MORE SPECIAL MILD 120'S FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 170,00	€ 3,40
PALL MALL 100's LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
PALL MALL 100's ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
PALL MALL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
PALL MALL FILTER 10'S	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 1,10
PALL MALL LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
PALL MALL LIGHTS 10'S	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 1,10
PALL MALL SPECIAL ONE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
PALL MALL ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2.20
PEER EXPORT FILTER	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 160.00	€ 170,00	€ 3,40
PRINCE K.S.F.	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3.20
PRINCE LIGHTS KSF	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
REYNOLDS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
REYNOLDS LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 140,00	€ 2,80
ROTHMANS INTERNATIONAL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 170,00	€ 180,00	€ 3,60
ROTHMANS K.S.F. SPECIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
ROTHMANS K.S.FILTER TIPPED	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
ROTHMANS LUXURY LENGTH LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165.00	€ 3.30
ROTHMANS LUXURY LENGTH SUPERLEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
ROTHMANS LUXURY LENGTH ULTRALEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
ROTHMANS SUPERSLIMS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165,00	€ 3,30
SALEM MENTHOL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 165,00	€ 3,30
SILK CUT K.S. FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165.00	€ 3.30
SILK CUT ULTRA MILD	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 155,00	€ 165.00	€ 3.30
ST. MORITZ GOLD BAND MENTHOL FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 170,00	€ 180,00	€ 3,60
TRUSSARDI	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
TRUSSARDI LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
WINFIELD FULL FLAVOUR 15	Confezione astuccio da 15 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 1,95
WINFIELD FULL FLAVOUR 25	Confezione astuccio da 25 pezzi	€ 120,00	€ 132,00	€ 3,30
WINFIELD LIGHTS 15	Confezione astuccio da 15 pezzi	€ 120,00	€ 130,00	€ 1,95
WINFIELD LIGHTS 25	Confezione astuccio da 25 pezzi	€ 120,00	€ 132,00	€ 3,30
WINSTON FILTER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
WINSTON FILTER	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
WINSTON LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
WINSTON ONE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
WINSTON SUPER LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 125,00	€ 135,00	€ 2,70
YVES SAINT LAURENT LUXURY 100'S FILTERS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
YVES SAINT LAURENT LUXURY 100'S LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20
YVES SAINT LAURENT SUPER SLIMS LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150,00	€ 160,00	€ 3,20

(TABELLA B)

SIGARI E SIGARETTI
Prodotti Esteri
(Marche di provenienza UE)

SIGARI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
AGIO WILDE HAVANAS	Confezione da 5 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
CHE	Confezione da 5 pezzi	€ 80,00	€ 96,00	€ 2,40
DON GUILLERMO CHURCHILL (TUBO) SPECIAL RESERVE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.900,00	€ 3.740,00	€ 18,70
DON GUILLERMO ROBUSTO (TUBO) SPECIAL RESERVE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.900,00	€ 2.660,00	€ 13,30
DON GUILLERMO VI BULLET	Confezione da 25 pezzi	€ 1.220,00	€ 1.280,00	€ 160,00
DON GUILLERMO VI BULLET	Confezione da 10 pezzi	€ 1.220,00	€ 1.280,00	€ 64,00
DON GUILLERMO VI BULLET	Confezione da 1 pezzo	€ 1.220,00	€ 1.280,00	€ 6,40
DON GUILLERMO X SUPREMOS N. 1 SPECIAL RESERVE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.900,00	€ 3.540,00	€ 17,70
DON GUILLERMO X SUPREMOS N. 2 SPECIAL RESERVE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.900,00	€ 3.500,00	€ 17,50
DON GUILLERMO X SUPREMOS N. 3 SPECIAL RESERVE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.900,00	€ 2.660,00	€ 13,30
HENRI WINTERMANS CORONA DE LUXE	Confezione da 1 pezzo	€ 280,00	€ 300,00	€ 1,50
HENRI WINTERMANS CORONA DE LUXE	Confezione da 2 pezzi	€ 280,00	€ 300,00	€ 3,00
HENRI WINTERMANS EXCELLENTES	Confezione da 5 pezzi	€ 150,00	€ 168,00	€ 4,20
THE GRIFFIN'S ROBUSTO MADURO	Confezione da 4 pezzi	€ 1.300,00	€ 1.320,00	€ 26,40
THE GRIFFIN'S ROBUSTO MADURO	Confezione da 25 pezzi	€ 1.300,00	€ 1.320,00	€ 165,00
THE GRIFFIN'S ROBUSTO MADURO	Confezione da 1 pezzo	€ 1.300,00	€ 1.320,00	€ 6,60

SIGARETTI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
CHE CIGARILLOS	Confezione da 20 pezzi	€ 106,00	€ 110,00	€ 5,50
CHE CIGARILLOS MILD	Confezione da 20 pezzi	€ 106,00	€ 110,00	€ 5,50
DON GUILLERMO FELIPIN CANELA	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
DON GUILLERMO FELIPIN CANELA	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN CHERRY	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
DON GUILLERMO FELIPIN CHERRY	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN CHOCOLATE	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
DON GUILLERMO FELIPIN CHOCOLATE	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN COCONUT	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN MINT	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN MINT	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
DON GUILLERMO FELIPIN RUM	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
DON GUILLERMO FELIPIN RUM	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN VANILLA	Confezione da 20 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 34,00
DON GUILLERMO FELIPIN VANILLA	Confezione da 50 pezzi	€ 560,00	€ 680,00	€ 85,00
MINI CHE	Confezione da 5 pezzi	€ 80,00	€ 96,00	€ 1,20

SIGARETTI ALTRI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
AGIO FILTER TIP	Confezione da 5 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 1,40
AGIO JUNIOR TIP	Confezione da 5 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 1,40
AGIO LIGHT TIP	Confezione da 5 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 1,40
AGIO MEHARI'S	Confezione da 10 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 2,80
AGIO MEHARI'S MILD & SWEET	Confezione da 10 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 2,80
AGIO MEHARI'S MILD AND LIGHT	Confezione da 10 pezzi	€ 104,00	€ 112,00	€ 2,80
AGIO MINI MEHARI'S ANISETTE	Confezione da 10 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
AGIO MINI MEHARI'S BRASIL	Confezione da 10 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
AGIO MINI MEHARI'S MILD AND LIGHT	Confezione da 10 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
AGIO MINI MEHARI'S MILD E SWEET	Confezione da 10 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
AGIO MINI MEHARI'S ORIGINAL	Confezione da 10 pezzi	€ 80,00	€ 84,00	€ 2,10
CAFE" CREME	Confezione da 10 pezzi	€ 96,00	€ 100,00	€ 2,50
CAFE" CREME MILD	Confezione da 10 pezzi	€ 96,00	€ 100,00	€ 2,50
CAFE" CREME ORIENTAL AROMA	Confezione da 10 pezzi	€ 96,00	€ 100,00	€ 2,50
CONSTELLATION BLACK SLIMS	Confezione da 5 pezzi	€ 320,00	€ 360,00	€ 4,50
PANTER MIGNON DESSERT	Confezione da 20 pezzi	€ 80,00	€ 60,00	€ 3,00
VILLIGER CULEBRAS SMALL	Confezione da 6 pezzi	€ 220,00	€ 240,00	€ 3,60
VILLIGER PREMIUM FILTER TIP 5 MILD CIGARS	Confezione da 5 pezzi	€ 164,00	€ 176,00	€ 2,20
VILLIGER PREMIUM FILTER TIP AROMATIC BLEND	Confezione da 5 pezzi	€ 164,00	€ 176,00	€ 2,20

Art. 2.

Le seguenti marche di sigarette sono radiate dalla tariffa di vendita:

GOLD COAST FULL RICH FLAVOUR	Confezione astuccio da 20 pezzi
GOLD COAST LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi
GOLD COAST ULTRA LIGHTS	Confezione astuccio da 20 pezzi

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2003

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2003
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 198

03A04456

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 febbraio 2003.

Approvazione del programma promozionale 2003.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

Vista la legge 16 marzo 1976, n. 71, recante «modifiche delle procedure amministrative e contabili in materia di attività promozionale delle esportazioni italiane»;

Vista la legge 25 marzo 1997, n. 68, recante «riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero»;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1997, n. 474, e successiva modificazione, concernente «approvazione del regolamento recante statuto dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.)» ed, in particolare, l'art. 13, riguardante il procedimento relativo al programma promozionale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 4, comma 2, recante «norme in materia di indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità»;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2002, registro n. 2, foglio n. 119, con il quale sono state emanate le linee di indirizzo dell'attività promozionale per il 2003 ed è stata prevista l'approvazione del relativo piano promozionale da parte della competente Direzione generale del Ministero;

Vista la delibera n. 382/02, adottata dal consiglio di amministrazione dell'I.C.E. il 28 novembre 2002 (parere favorevole del comitato consultivo del 17 dicembre 2002) concernente il programma promozionale 2003, articolato in progetti settoriali aventi termini temporali estensibili al 31 marzo 2004 e con proiezione tendenzialmente triennale;

Considerato che l'Istituto, nel definire il programma in argomento, ha consultato i soggetti portatori di interessi, ha fissato i criteri per la sua esecuzione, per il controllo di gestione e per il miglioramento qualitativo del servizio ed ha selezionato i progetti settoriali prioritari;

Considerato che il programma promozionale 2003 prevede una spesa di parte pubblica di € 77.500.000,00 cui l'I.C.E. farà fronte con lo stanziamento del Capitolo 5102 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2003 e, per la differenza, con le economie derivanti dal programma promozionale 2001;

Considerato che il piano proposto presenta taluni scostamenti dalle linee di indirizzo dell'attività promozionale 2003 e necessita, pertanto, degli opportuni adeguamenti, già richiesti all'Istituto nella riunione tecnica del 24 gennaio scorso;

Considerato che l'I.C.E. si è impegnato ad apportare al piano promozionale i suddetti adeguamenti nel più breve tempo possibile;

Considerato che l'istituto si è impegnato a procedere con periodicità bimestrale al monitoraggio congiunto delle modifiche e della realizzazione del piano stesso;

Ritenuto di approvare la relativa delibera al fine di assicurare lo svolgimento dell'attività promozionale programmata e rispondere, in tal modo, alle aspettative delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la delibera n. 382/02, adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero il 28 novembre 2002 e relativa al programma promozionale 2003.

Il Ministero trasferirà all'Istituto nazionale per il commercio estero, secondo le procedure in vigore, la somma necessaria alla realizzazione del programma suddetto a valere sullo stanziamento del capitolo 5102 del proprio stato di previsione delle spese per il corrente anno.

Art. 2.

L'Istituto informerà il Ministero sull'esecuzione dei progetti e delle relative iniziative. Il Ministero e l'I.C.E. effettueranno congiuntamente un monitoraggio con cadenza bimestrale.

Ai sensi della legge n. 68/1997, le delibere che comportino modifiche al programma promozionale in corso di svolgimento saranno sottoposte all'approvazione di questo Ministero al fine di valutare la coerenza degli obiettivi e i relativi costi.

Art. 3.

In relazione alle condizioni dei settori produttivi ed alla difficoltà dei mercati esteri, l'istituto promuoverà la collaborazione, anche finanziaria, dei soggetti interessati alla realizzazione dei progetti promozionali.

Art. 4.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 2003

Il direttore generale: CAPRIOLI

Registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 2003
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 110

ALLEGATO

AREE MERCEOLOGICHE

AGROALIMENTARE ATTIVITÀ PROMOZIONALE 2003

ALIMENTARI E BEVANDE				
BELGIO	BELGIO - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
BRASILE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FISPAL FOOD	SAN PAOLO	01-giu-03	30-giu-03
CINA	CINA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FOOD & HOTEL CHINA 2003	SHANGHAI	16-set-03	19-set-03
COREA DEL SUD	COREA DEL SUD - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	FRANCIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ANUGA 2003	COLONIA	11-ott-03	15-ott-03
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ISM 2004	COLONIA	01-feb-04	04-feb-04
GERMANIA	AZIONI COLLATERALI IN OCCASIONE DELLA FIERA BIOFACH 2004	NORIMBERGA	13-feb-04	16-feb-04
GIAPPONE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FOODEX JAPAN 2004	TOKYO	09-mar-04	13-mar-04
HONG KONG	HONG KONG - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
INDIA	WORKSHOP DI PRODOTTI AGROALIMENTARI IN INDIA	-	01-gen-03	31-mar-04
NUOVA ZELANDA	WORKSHOP PER IL SETTORE AGROALIMENTARE	-	01-gen-03	31-dic-03
POLONIA	POLONIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
REGNO UNITO	REGNO UNITO - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ROMANIA	DEGUSTAZIONI, WORKSHOP E SEMINARI IN ROMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PRODEXPO 2004	MOSCA	01-feb-02	28-feb-04
RUSSIA	RUSSIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
SPAGNA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ALIMENTARIA 2004	BARCELLONA	08-mar-04	12-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SUMMER FANCY FOOD 2003	NEW YORK	29-giu-03	01-lug-03
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI/GIORNALISTI SETTORE AGROALIMENTARE DA PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	-	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI LATTIERO CASEARI				
VARI MONDO	CORSO DI FORMAZIONE SUI FORMAGGI PER GIORNALISTI ESTERI DA PAESI VARI	ROMA	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE				
AUSTRIA	BORSA VINI IN AUSTRIA	VIENNA	01-gen-03	31-mar-04
CANADA	GRANDE DEGUSTAZIONE DEI VINI ITALIANI IN CANADA	MONTREAL	01-gen-03	31-mar-04
CANADA	CORSO DI FORMAZIONE IN CANADA	MONTREAL	01-gen-03	31-mar-04
FINLANDIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA VIINIEXPO	HELSINKI	13-mar-03	15-mar-03
FRANCIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VINEXPO 2003	BORDEAUX	22-giu-03	26-giu-03
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PROWEIN 2004	DUSSELDORF	01-mar-04	30-mar-04
INDONESIA	WORKSHOP SUI VINI ITALIANI IN INDONESIA	GIACARTA	01-gen-03	31-mar-04
MALAYSIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEL VINO ITALIANO IN MALESIA	KUALA LUMPUR	01-gen-03	31-mar-04
PAESI BASSI	AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI PAESI BASSI	AMSTERDAM	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI/GIORNALISTI SETTORE VINICOLO IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SEMINARIO "RENATO RATTI"	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	COMITATI MISTI SETTORE VITIVINICOLO PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI PACIFICO	BORSA VINI IN AUSTRALIA E TAIWAN	-	01-gen-03	31-mar-04

MODA - PERSONA - TEMPO LIBERO

ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHIC - PECHINO	PECHINO	01-mar-04	31-mar-04
CINA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN CINA	SHANGHAI	01-apr-03	31-mar-04
GIAPPONE	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN GIAPPONE	TOKYO	01-apr-03	31-mar-04
RUSSIA	MOSTRA MODA ITALIA - MOSCA	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04
RUSSIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E CAMPAGNA PUBBLICITARIA SU STAMPA LOCALE IN RUSSIA	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE AL MAGIC LAS VEGAS (2 ED. 18-21/02/03; 25-28/08/03.)	LAS VEGAS	18-feb-03	28-ago-03
STATI UNITI AMERICA	IN STORE PROMOTION CON PICCOLI DETTAGLIANTI USA E CANADA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	NEWSLETTER MODA PER USA E ITALIA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI SUPPORTO AD EVENTI COMMERCIALI	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
VARI MONDO	VIAGGIO AL CENTRO DEL SISTEMA MODA	-	01-apr-03	31-mar-04
VARI PACIFICO	MOSTRA MODA ITALIA PRIMAVERA/ESTATE	TOKYO - OSAKA - TAIPEI - SEUL	01-lug-03	31-lug-03
VARI PACIFICO	MOSTRA MODA ITALIA AUTUNNO/INVERNO	TOKYO - OSAKA - TAIPEI - SEUL	01-gen-04	31-gen-04
CALZATURE E ACCESSORI				
LETTONIA	WORKSHOP CALZATURE - RIGA	RIGA	01-gen-03	31-dic-03
RUSSIA	WORKSHOP CALZATURE - SAN PIETROBURGO, KRASNODAR	SAN PIETROBURGO, KRASNODAR	01-gen-03	31-dic-03
UCRAINA	WORKSHOP CALZATURE - KIEV	KIEV	01-gen-03	31-dic-03
VARI PACIFICO	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" HONG KONG - PECHINO	HONG KONG	01-mar-03	30-apr-03
VARI PACIFICO	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" HONG KONG - SHANGHAI	HONG KONG	01-ott-03	31-ott-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO				
BELGIO LUSSEMBURGO	AZIONI IN OCCASIONE DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UE	BRUXELLES	01-gen-03	31-mar-03
CANADA	FORUM PRODUTTORI ITALIANI E AZIONI DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI SETTORIALI IN CANADA	TORONTO, BANFF	01-gen-03	31-mar-04
CANADA	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN CANADA	TORONTO-MONTREAL-VANCOUVER	01-gen-03	31-mar-04
CINA	INTERVENTI A FAVORE DELL'AUDIOVISIVO ITALIANO IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI TELEVISIVI ITALIANI IN FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	SPESE DI STRUTTURA PRESSO ICE PARIGI	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE AL MARCHE' DU FILM	CANNES	14-mag-03	24-mag-03
FRANCIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA SUNNY SIDE OF THE DOC	MARSIGLIA	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA MIFA	ANNECY	04-giu-03	07-giu-03
FRANCIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLE FIERE MIPTV E MIP COM	CANNES	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN GERMANIA	BERLINO	01-gen-03	31-mar-04

GERMANIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA BERLINALE	Berlino	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	INTERVENTI A FAVORE DELL'AUDIOVISIVO ITALIANO IN RUSSIA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	SPESE DI STRUTTURA PRESSO ICE LOS ANGELES	LOS ANGELES	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	EVENTO OSCAR E ALTRI EVENTI DI PR IN USA	LOS ANGELES	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI SETTORIALI IN NORD AMERICA	SANTA MONICA	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SCREENINGS IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	DISTRIBUZIONE MATERIALE PROMOZIONALE SUL CINEMA ITALIANO IN PAESI VARI MONDO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI E GIORNALISTI STRANIERI NELL'ITALIA DELL'AUDIOVISIVO	VENEZIA, MILANO, ALTRE	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SCREENINGS DEL DOCUMENTARIO ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	AZIONI DI COMUNICAZIONE PER LE FILM COMMISSION IN EUROPA	PARIGI, LONDRA	01-gen-03	31-mar-04
CONCIA DEL CUOIO				
COREA DEL SUD	MOSTRA AUTONOMA CONCERIA SEOUL	SEOUL	01-set-03	30-nov-03
GIAPPONE	SEMINARIO PRESENTAZIONE TENDENZE MODA - TOKYO	TOKYO	01-lug-03	31-mar-04
CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA				
COREA DEL SUD	MOSTRA AUTONOMA CALZATURE SEOUL	SEOUL	01-set-03	30-nov-03
GIAPPONE	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" - TOKYO 1° EDIZIONE	TOKYO	01-apr-03	30-apr-03
GIAPPONE	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" - TOKYO 2° EDIZIONE	TOKYO	01-ott-03	31-ott-03
RUSSIA	AZIONI DI SUPPORTO IN OCCASIONE DELLA OBUV MIR KOZHI	MOSCA	01-gen-03	31-ott-03
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CONSUMEXPO	MOSCA	01-gen-04	31-gen-04
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WSA 2003 - ED. ESTIVA	LAS VEGAS	01-ago-03	31-ago-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WSA 2004 - ED. INVERNALE	LAS VEGAS	01-feb-04	28-feb-04
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI				
GERMANIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA BUCHMESSE DI FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	10-set-03	15-ott-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO ALLA FIERA BOOKEXPO AMERICA	LOS ANGELES	30-mag-03	01-giu-03
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E STAMPA ,AGGIORNAMENTO SITO WEB CHICAGO	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SEMINARI DI FORMAZIONE NEI DISTRETTI PRODUTTIVI PER LA MULTIMEDIALITA'	-	01-apr-03	30-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI E/O GIORNALISTI E AZIONI COLLATERALI A FIERE DI EDITORIA, MULTIMEDIALE E ARTE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CORSO DI FORMAZIONE ALL'EXPORT PER LE AZIENDE MULTIMEDIALI	-	01-gen-03	31-mar-04
GIOIELLERIA E OREFICERIA				
CINA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO A LUXURY CHINA	-	25-set-03	28-set-03
HONG KONG	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO ALLA HONG KONG JEWELLERY SHOW - 4-7/03/2003; 17-21/09/2003	HONG KONG	04-mar-03	21-set-03
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN USA PER OREFICERIA E ARTICOLI SPORTIVI	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
MONTATURE PER OCCHIALI				
HONG KONG	PUNTO ITALIA (BUSINESS CENTER) E AZIONI DI SUPPORTO ALLA HONG KONG OPTICAL FAIR	HONG KONG	01-gen-03	31-mar-04

STATI UNITI AMERICA	INDAGINI DI MERCATO IN USA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA				
BRASILE	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO AL COSMOPROF/COSMETICA DI SAN PAOLO	SAN PAOLO	12-set-03	15-set-03
HONG KONG	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO AL COSMOPROF ASIA DI HONG KONG	HONG KONG	01-gen-03	31-mar-04
TESSILI				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERTEXTILE SHANGHAI	SHANGHAI	01-ott-03	31-ott-03
CINA	WORKSHOP FILATI IN CINA	PECHINO, SHANGHAI	01-gen-03	31-dic-03
GIAPPONE	ITALIAN YARN RENDEZ-VOUS IN GIAPPONE	TOKYO	01-apr-03	31-mar-04
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FED. INDUSTRIA TESSILE E LEGGERA - MOSCA	MOSCA	01-set-03	30-set-03
STATI UNITI AMERICA	MOSTRA I-TEX STYLE - NEW YORK (ED. ESTIVA)	NEW YORK	01-lug-03	31-lug-03
STATI UNITI AMERICA	MOSTRA I-TEX STYLE - NEW YORK (ED. INVERNALE)	NEW YORK	01-gen-04	28-feb-04
VARI MONDO	COOPERAZIONE CON SCUOLE DI MODA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	PUNTI ITALIA IN EUROPA	PARIGI, DUSSELDORF	01-apr-03	31-mar-04

CASA - UFFICIO

MATERIALI DA COSTRUZIONE				
CINA	CENTRO DI SERVIZI AZIENDE A SHANGHAI	SHANGHAI	01-gen-03	31-mar-04
EMIRATI ARABI UNITI	PUNTO ITALIA E AZIONI COLLATERALI ALLA FIERA BIG 5	DUBAI	29-nov-03	03-dic-03
POLONIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INSTALACJE	POZNAN	01-apr-04	30-apr-04
STATI UNITI AMERICA	CAMPAGNA PUBBLICITARIA SERRAMENTI	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE VILLE MADE IN ITALY	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA KBIS	ORLANDO	28-mar-03	30-mar-03
MOBILI				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FURNITURE CHINA 2003	SHANGHAI	10-set-03	14-set-03
GERMANIA	INDAGINE DI MERCATO NEI LANDER DELLA EX GERMANIA EST	-	01-gen-03	31-mar-04
POLONIA	SHOWROOM PERMANENTE IN POLONIA	-	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MEBEL 2003	MOSCA	17-nov-03	21-nov-03
STATI UNITI AMERICA	AZIONI PRESSO I PUNTI VENDITA	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	SEMINARI SUL DESIGN ITALIANO	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI				
FRANCIA	PARTECIPAZIONE AL "MAISON ET OBJET"	PARIGI	05-set-03	09-set-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALL' "INTERNATIONAL HOUSEWARES SHOW" - CHICAGO	CHICAGO	01-mar-04	31-mar-04
VARI MONDO	SITO WEB "TRENDENZE"	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI				
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE	-	01-gen-03	30-giu-04
STATI UNITI AMERICA	NEWSLETTER TILE NEWS	-	01-gen-03	30-giu-04
STATI UNITI AMERICA	AMPLIAMENTO ED AGGIORNAMENTO SITO INTERNET	-	01-gen-03	30-giu-04
PIETRE E MARMI				
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
STATI UNITI AMERICA	CAMPAGNA PUBBLICITARIA A FAVORE DELL'ARDESIA	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO				
CINA	ANALISI E STUDIO DEL MERCATO CINESE	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	CAMPAGNE DI INFORMAZIONE IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN CINA	PECHINO, SHANGHAI, CANTON	01-gen-03	31-mar-04
GIAPPONE	TOKYO DESIGNER'S WEEK	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
GIAPPONE	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE COMMERCIALE	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN RUSSIA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN USA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI A SUPPORTO DI EVENTI COMMERCIALI IN USA PER MATERIALI LAPIDEI	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	MOSTRA "I MADE" -TOUR AMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE IN ITALIA DI OPERATORI/GIORNALISTI/ARCHITETTI A MANIFESTAZIONI SETTORIALI E DISTRETTI PRODUTTIVI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SEMINARI SULLE PIASTRELLE IN CERAMICA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MASTER ABITARE ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04

CHIMICA - AMBIENTE

ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO				
BELGIO LUSSEMBURGO	NUCLEO DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI E FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DEL SETTORE AMBIENTE	-	01-gen-03	31-mar-04
BRASILE	MUEP BRASILE: CENTRO PERMANENTE PER LA RACCOLTA DI PROGETTI E INFORMAZIONI A FAVORE DEL SETTORE AMBIENTE	-	01-gen-03	31-mar-04
POLONIA	AZIONI A FAVORE DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE IN POLONIA	VARSAVIA	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	SEMINARI/WORKSHOP A FAVORE DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE IN PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI A FIERE SPECIALIZZATE	MILANO, RIMINI	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	PUNTI ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE IN ASIA E PACIFICO	PECHINO, SEOUL	01-giu-03	30-giu-03
MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE				
AZERBAIGIAN	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CASPIAN OIL & GAS	BAKU	03-giu-03	06-giu-03
BAHREIN	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MEOS	BAHREIN	22-mar-03	25-mar-03
EMIRATI ARABI UNITI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA ARAB OIL AND GAS SHOW	DUBAI	18-ott-03	21-ott-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA OTC	HOUSTON	05-mag-03	08-mag-03
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA				
CINA	PUNTO ITALIA ALLA CHINA HIGH TECH FAIR	SHENZHEN	01-ott-03	31-ott-03
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI				
AUSTRIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELLA BIOTECH EUROPEAN SUMMIT	VIENNA	01-dic-03	31-dic-03
CANADA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA BIOCONTACT	MONTREAL	01-ott-03	03-ott-03
FRANCIA	24° CONGRESSO INTERNAZIONALE AEROSOL	NIZZA	22-set-03	25-set-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE A BIO 2003	WASHINGTON	23-giu-03	26-giu-03
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE ICE - FEDERCHIMICA	MILANO	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI PER I VARI COMPARTI DELLA CHIMICA	-	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI				
CINA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CPHI CINA	SHANGHAI	01-giu-03	30-giu-03
GERMANIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE PER IL CPHI WORLDWIDE	FRANCOFORTE	27-ott-03	29-ott-03
GIAPPONE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CPHI DI TOKYO	TOKYO	01-apr-03	30-apr-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INFORMEX 2003	NEW ORLEANS	25-feb-03	28-feb-03

MECCANICA - ELETTRONICA

AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI				
CINA	PARTECIPAZIONE AL "BEIJING AVIATION AIRPORT & EQUIPMENT EXPO"	PECHINO	17-set-03	20-set-03
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI ITALIANI IN VISITA A AZIENDE/ORGANISMI ESTERI	---	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI				
CINA	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
CINA	INSERTI SU RIVISTE SPECIALIZZATE - CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
CINA	MISSIONE UTILIZZATORI IN ITALIA - CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GERMANIA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GERMANIA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
GIAPPONE	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GIAPPONE	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
INDIA	INSERTI SU RIVISTE SPECIALIZZATE - INDIA	MUMBAI	01-gen-03	31-mar-04
INDIA	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - INDIA	NEW DELHI	01-gen-03	31-dic-03
IRAN	MISSIONE UTILIZZATORI IN ITALIA - IRAN	-	01-gen-03	31-mar-04
MESSICO	MISSIONE IN ITALIA DI UTILIZZATORI MESSICANI	-	01-gen-03	31-mar-04
SPAGNA	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - SPAGNA	BARCELLONA	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	ANALISI DELLA DOMANDA - U.S.A. E MESSICO	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	ANALISI DELLA CONCORRENZA - U.S.A.	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
TAIWAN	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - TAIWAN	TAIPEI	01-gen-03	31-mar-04
TURCHIA	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - TURCHIA	ISTANBUL	01-gen-03	31-mar-04
VARI ALTRI PAESI EUROPEI	MISSIONI DI OPERATORI IN ITALIA - ALTRI PAESI EUROPEI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI GIORNALISTI STRANIERI ALLA FIERA EMO 2003	MILANO	21-ott-03	28-ott-03
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI ALLA FIERA BI-MU MEDITERRANEA 2004	BARI	01-ott-04	31-ott-04
VARI MONDO	SEMINARI SU SETTORE AUTOMOBILISTICO ALLA FIERA BI-MU MEDITERRANEA 2004	BARI	01-gen-04	31-gen-04
VARI UNIONE EUROPEA	MISSIONE DI OPERATORI IN ITALIA - PAESI VARI U.E.	-	01-gen-03	31-mar-04
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI				
AUSTRALIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE SETTORE DENTALE OCCASIONE FIERE E/O CONGRESSI	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA SINO DENTAL	PECHINO	12-giu-03	15-giu-03
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ARAB HEALTH	DUBAI	01-gen-04	31-gen-04
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA REHACARE INT.	DUSSELDORF	15-ott-03	18-ott-03
RUSSIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DEL DENTAL SALON	MOSCA	01-apr-03	30-apr-04
VARI MONDO	MISSIONI DI DELEGATI ESTERI A EXPOPRIMAVERA	ROMA	01-mar-03	30-apr-03
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI ESTERI IN OCCASIONE DELLA FIERA EXPODENTAL	MILANO	01-ott-03	31-ott-03

ATTREZZATURE PER GARAGES E AUTOFFICINE				
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI E/O GIORNALISTI ALLA FIERA AUTOPROMOTEC	BOLOGNA	21-mag-03	25-mag-03
ATTREZZATURE PER PESCA E ACQUACOLTURA				
SPAGNA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA VIGO WORLD FISHING EXHIBITION	VIGO	17-set-03	21-set-03
TUNISIA	SEMINARIO ITINERANTE SULLE TECNOLOGIE ED ATTREZZATURE ITALIANE PER LA PESCA NEI PORTI TUNISINI	TUNISI	01-giu-03	30-giu-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ALLA FIERA DELLA PESCA DI ANCONA	ANCONA	20-mag-03	31-mag-03
ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA				
PAESI BASSI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VIV EUROPE	UTRECHT	28-ott-03	31-ott-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI DA PAESI ESTERI IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CANTIERISTICA NAVALE				
RUSSIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE PRESSO LA FIERA NEVA	SAN PIETROBURGO	22-set-03	25-set-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SEATRADE	MIAMI	03-mar-04	07-mar-04
CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PTC ASIA	SHANGHAI	16-ott-03	19-ott-03
CINA	STUDIO DI MERCATO IN CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ALLA FIERA FLUIDTRANS COMPOMAC 2004	MILANO	10-feb-04	14-feb-04
DISPOSITIVI ELETTRICI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E VISIVA				
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ISC EAST	WASHINGTON	01-ott-03	03-ott-03
STATI UNITI AMERICA	INDAGINE DI MERCATO SETTORE SICUREZZA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER OPERATORI STRANIERI SETTORE SICUREZZA	FORLI'	01-gen-03	31-mar-04
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE				
NUOVA ZELANDA	WORKSHOP PER IL SETTORE DELLA NAUTICA	-	01-gen-03	31-dic-03
RUSSIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MIMBS	MOSCA	12-mar-03	15-mar-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA IBEX	FT. LAUDERDALE FLORIDA	06-feb-04	08-feb-04
VARI MONDO	GIORNALISTI ESTERI IN VISITA PRESSO CANTIERI NAUTICI ITALIANI	-	01-mag-03	31-mag-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL SALONE NAUTICO DI GENOVA	GENOVA	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PROPAK CHINA	SHANGHAI	08-lug-03	11-lug-03
EGITTO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA IAAPW	IL CAIRO	01-set-03	04-set-03
LETTONIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA PACKAGING & PRINTING	RIGA	01-ott-03	04-ott-03
MESSICO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EXPOPACK MEXICO	CITTA' DEL MESSICO	24-giu-03	27-giu-03
REPUBBLICA CECA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA EMBAX-PRINT	BRNO	20-mag-03	23-mag-03

RUSSIA	INDAGINE DI MERCATO	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	ITALIAN PACKAGING TECHNOLOGY AWARD	-	01-apr-03	31-mar-04
VARI MONDO	NOTE CONGIUNTURALI	-	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE				
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL MOVINT	PADOVA	03-ott-03	06-ott-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI				
CINA	AZIONI VARIE A SOSTEGNO DELLA PENETRAZIONE DEL MERCATO CIINESE	---	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL SIMAC	BOLOGNA	06-mag-03	09-mag-03
VARI MONDO	CORSO PER MANAGER ESTERI DI AZIENDE CALZATURIERE	--	01-mag-03	31-mag-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI ALLA FIERA TANNING TECH	BOLOGNA	04-nov-03	07-nov-03
VARI MONDO	CORSO PER MANAGER ESTERI DI AZIENDE CONCIARIE ESTERE	--	01-nov-03	30-nov-03
VARI MONDO	CHECK-UP AZIENDALI E INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA TECNOLOGIA DELL'INDUSTRIA DELLA PELLE	---	01-gen-03	31-mar-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.				
ARGENTINA	NUCLEO OPERATIVO MERCOSUR PRESSO ICE BUENOS AIRES	BUENOS AIRES	01-gen-03	31-mar-04
ARGENTINA	CORSO DI FORMAZIONE PER MANAGER SETTORE ELETTRONICA/ELETTROTECNICA	-	01-gen-03	31-mar-04
CROAZIA	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - CROAZIA	ZAGABRIA	01-gen-03	31-mar-04
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MIDDLE EAST ELECTRICITY	DUBAI	01-gen-04	28-feb-04
RUSSIA	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - SAN PIETROBURGO	SAN PIETROBURGO	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	PUNTO ITALIA CON CATALOGOTECA ALLA FIERA ENERGETIKA	SAN PIETROBURGO	13-mag-03	16-mag-03
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BROADCAST ASIA 2003	SINGAPORE	17-giu-03	20-giu-03
SLOVENIA	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - SLOVENIA	LUBIANA	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ALLA FIERA FORTRONIC	PADOVA	05-mag-03	07-mag-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI AD INTEL	MILANO	20-mag-03	24-mag-03
MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI				
VARI MONDO	"MACHINES ITALIA" IMMAGINE DELLE TECNOLOGIE ITALIANE NEL NAFTA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE TECNOLOGIE ITALIANE NEL MONDO	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA				
BRASILE	PARTECIPAZIONE ALLA M&T EXPO 2003	SAN PAOLO	16-set-03	20-set-03
CINA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA BICES 2003	PECHINO	01-set-03	30-set-03
INDIA	WORKSHOP IN INDIA	NEW DELHI e MUMBAY	01-set-03	31-ott-03
RUSSIA	WORKSHOP IN RUSSIA	MOSCA	01-mag-03	31-mag-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA AED & CONDEX	ATLANTA	01-gen-04	31-gen-04
VARI MONDO	MISSONE DI OPERATORI ALLA FIERA SAIE	BOLOGNA	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO				
AUSTRALIA	INDAGINE DI MERCATO IN AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	SYDNEY	01-apr-03	31-mar-04
BRASILE	PUNTO ITALIA PRESSO IL VINOTECH BRASIL	BENTO GONCALVES	01-set-03	30-set-03
BRASILE	INSERTO SPECIALE IN BRASILE	SAN PAOLO	01-gen-03	31-mar-04

CILE	INSERTO SPECIALE IN CILE	SANTIAGO	01-mar-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI AL SIMEI 2003	MILANO	02-dic-03	06-dic-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO				
CINA	CAVA E LABORATORIO SCUOLA NEL SICHUAN	-	01-gen-03	31-dic-03
INDIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA STONA 2004	BANGALORE	01-feb-04	28-feb-04
MESSICO	CAVA E LABORATORIO SCUOLA IN MESSICO	CITTA' DEL MESSICO	01-mar-03	30-giu-04
VARI AFRICA	SEMINARIO ITINERANTE IN PAESI MAGREB	CASABLANCA TUNISI ALGERI TRIPOLI	01-mar-03	31-mag-04
VARI MONDO	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER MANAGER E TECNICI	-	01-mar-03	31-dic-03
VARI MONDO	MONITORAGGIO MERCATI ESTERI	-	01-gen-03	30-giu-04
VARI PACIFICO	SEMINARIO ITINERANTE IN ESTREMO ORIENTE	GIACARTA KUALA LAMPUR	01-mar-03	30-giu-04
MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI				
CINA	CORSI DI FORMAZIONE OPERATORI CINESI PER CIRCUITI STAMPATI	MILANO TORINO IVREA	01-gen-03	31-mar-04
INDIA	MISSIONE DI OPERATORI INDIANI PER VISITA AD AZIENDE DI CIRCUITI STAMPATI	MILANO TORINO IVREA	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO IPC EXPO	LONG BEACH (CALIFORNIA)	25-mar-03	27-mar-03
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	MISSIONE DI OPERATORI DA EST EUROPA PER VISITA AD AZIENDE DI CIRCUITI STAMPATI	MILANO TORINO IVREA	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER FILI E CAVI				
CINA	ANTICIPO AREA - PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WIRE ASIA (SHANGHAI)	SHANGHAI	01-nov-04	30-nov-04
IRAN	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA T.I.I.F. (ALLARGATA ANCHE A FONDERIA E MACCHINE ALIMENTARI)	TEHERAN	02-ott-03	06-ott-03
MESSICO	SEMINARIO / WORKSHOP IN MESSICO	-	01-gen-04	31-mar-04
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WIRE DI SINGAPORE	SINGAPORE	23-set-03	25-set-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI				
BRASILE	CORSO FORMAZIONE TECNICO/MANAGERIALE	MILANO	01-apr-03	31-mar-04
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WMF	PECHINO	01-feb-04	28-feb-04
COREA DEL SUD	CORSO FORMAZIONE IN ITALIA PER TECNICI/MANAGERS DAL VIETNAM	MILANO	01-gen-03	30-apr-04
INDIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INDIAWOOD	BANGALORE	06-feb-04	10-feb-04
INDIA	CENTRO DI FORMAZIONE PER TECNICI INDIANI	BANGALORE	01-apr-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	CORSO FORMAZIONE TECNICO/MANAGERIALE	MILANO	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO				
EMIRATI ARABI UNITI	PUNTO ITALIA AL "THE BIG 5 SHOW"	DUBAI	29-nov-03	03-dic-03
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MIR STEKLA	MOSCA	09-giu-03	13-giu-03
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA GLASSTECH ASIA	SINGAPORE	08-ott-03	10-ott-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA N.G.A. 2003	ATLANTA	12-mar-03	14-mar-03
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI A VITRUM 2003	MILANO	25-giu-03	28-giu-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA				
CINA	AZIONI VARIE E SEMINARI A SOSTEGNO DELLA PENETRAZIONE DEL MERCATO CINESE	----	01-gen-03	31-mar-04

CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHINAPLAS	PECHINO	09-set-03	12-set-03
CINA	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER TECNICI AREA PACIFICO	---	01-gen-03	31-mar-04
MALAYSIA	CENTRO DI FORMAZIONE TECNOLOGICA IN MALAYSIA	---	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA NPE	CHICAGO	23-giu-03	27-giu-03
SUD AFRICA	CENTRO DI FORMAZIONE TECNOLOGICA IN SUD AFRICA	JOHANNESBURG	01-gen-03	31-mar-04

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO

CINA	PUNTO ITALIA CON SEMINARIO ALLA FIERA CHINA FOODTEC	PECHINO	01-ott-03	30-ott-03
INDIA	NEWSLETTER MACCHINE INDUSTRIA AGROALIMENTARI	NEW DELHI	31-mar-03	30-apr-04
IRAN	PARTECIPAZIONE ALLA COLLETTIVA IRAN AGROFOOD	TEHERAN	25-mag-03	28-mag-03
POLONIA	INSERTO SU RIVISTE SPECIALIZZATE	VARSAVIA	01-apr-03	31-mar-04
RUSSIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA AGROPRODMASH	MOSCA	08-ott-03	12-ott-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA WWFOODEXPO	CHICAGO	01-ott-03	30-ott-03
STATI UNITI AMERICA	AGGIORNAMENTO SITO WEB MACCHINE ALIMENTARI	CHICAGO	01-apr-03	31-mar-04
TUNISIA	SEMINARIO/WORKSHOP SULLE TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA	-	31-mar-03	30-apr-04
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL SIAB	VERONA	24-apr-04	28-apr-04
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL CIBUSTEC - TECNOCONSERVE	PARMA	21-ott-03	25-ott-03

MACCHINE PER LA METALLURGIA

BRASILE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FENAF	SAN PAOLO	23-set-03	26-set-03
CINA	ANTICIPO AREA - PARTECIPAZIONE ALLA FIERA METALCHINA 2004	PECHINO	01-set-04	30-set-04
CINA	SEMINARIO/ WORKSHOP CINA	PECHINO	01-apr-03	31-mar-04
MESSICO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FUNDIEXPO	MONTERREY	02-ott-03	04-ott-03
RUSSIA	SEMINARIO/WORKSHOP IN RUSSIA	-	01-apr-03	31-mar-04
SPAGNA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA TRANSMET	BILBAO	26-set-03	29-set-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA NADCA	INDIANAPOLIS	15-set-03	18-set-03
VARI MONDO	CAMPAGNA PUBBLICITARIA IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI, ESPERTI E GIORNALISTI ESTERI ALLA FIERA SALDAT	VERONA	01-mar-03	30-mag-03

MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

BRASILE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA HIGIEXPO	SAN PAOLO	01-set-03	30-set-03
GERMANIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA C.M.S. DI BERLINO	BERLINO	23-set-03	26-set-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERCLEAN	CHICAGO	14-ott-03	17-ott-03
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ALLA FIERA PULIRE VERONA	VERONA	03-giu-03	06-giu-03

MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA

CINA	CORSO FORMAZIONE CON WORKSHOP IN CINA	-	01-apr-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI ALLA FIERA GEC	MILANO	06-giu-03	10-giu-03

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA

BRASILE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AGRISHOW	RIBEIRAO PRETO	28-apr-03	02-mag-03
STATI UNITI AMERICA	CONVENTION ITALIANA IN USA	-	01-ago-03	30-set-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FEMA FEWA CONVENTION	-	01-nov-03	30-nov-03
STATI UNITI AMERICA	EVENTO OPERATORI E GIORNALISTI NAFTA PRESSO L'ICE	ROMA	01-gen-03	31-mar-04

STATI UNITI AMERICA	MISSIONE DI GIORNALISTI ALLA FIERA EIMA	BOLOGNA	15-nov-03	18-nov-03
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI ALLA FIERA EIMA	BOLOGNA	15-nov-03	18-nov-03
VARI PACIFICO	WORKSHOP SULLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO				
BRASILE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FEICON	SAN PAOLO	08-apr-03	12-apr-03
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CERAMICS CHINA	GUANGZHOU	19-mag-03	22-mag-03
CINA	INDAGINE DI MERCATO IN CINA	-	30-mar-03	30-mar-04
IRAN	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP PER TECNICI IN IRAN	TEHERAN	30-gen-03	30-mar-04
MESSICO	CORSO DI FORMAZIONE IN MESSICO E WORKSHOP ITINERANTE	-	01-mar-03	30-mar-04
RUSSIA	PUNTO ITALIA AL BATIMAT MOSBUILD	MOSCA	08-apr-03	11-apr-03
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA				
CINA	PUNTO ITALIA ALLA JEWELLERY FAIR DI SHENZHEN	SHENZHEN	01-set-03	30-set-03
HONG KONG	PARTECIPAZIONE ALLA JEWELLERY FAIR DI HONG KONG	HONG KONG	01-set-03	30-set-03
MESSICO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EXPOJOYA	GUADALAJARA	01-ott-03	31-ott-03
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA JUVELIR	MOSCA	01-set-03	30-set-03
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI A VICENZA ORO MACCHINE	VICENZA	01-gen-04	31-gen-04
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI				
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA FRONTLINE EXPO 2003	CHICAGO	01-set-03	30-set-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA EDS DI LAS VEGAS	LAS VEGAS	13-mag-03	15-mag-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA SENSORS EXPO 2003	-	01-giu-03	31-ott-03
VARI MONDO	MISSIONE DI OPERATORI IN VISITA ALLA FIERA SMAU	MILANO	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE TESSILI				
PERU'	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP IN PERU'	-	01-mar-03	31-mar-04
ROMANIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE BITME 2003	BUCAREST	17-giu-03	21-giu-03
SIRIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MATEX 2003	ALEPPO	01-ott-03	31-ott-03
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA E PREMIAZIONE IN ROMANIA E REPUBBLICA CECA	-	01-gen-03	01-dic-03
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA E PREMIAZIONE IN COLOMBIA E GUATEMALA	-	01-mar-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI DI SUPPORTO PER LA FIERA ITMA 2003	BIRMINGHAM	22-ott-03	29-ott-03
VARI MONDO	SCHEDE SEMESTRALI SETTORIALI	-	01-mar-03	31-mar-04
MOTOCICLI E BICICLETTE				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHINA CYCLE SHOW	SHANGHAI	03-mag-03	06-mag-03
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERBIKE EXPO	LAS VEGAS	12-ott-03	14-ott-03
VARI MONDO	CAMPAGNA PUBBLICITARIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MISSIONE DI GIORNALISTI DA PAESI VARI IN ITALIA	MILANO	16-set-03	21-set-03
PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI				
CINA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTO SHANGHAI	SHANGHAI	21-apr-03	27-apr-03

GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTOMECHANIKA 2004 - ANTICIPO AREA	FRANCOFORTE	01-gen-03	31-mar-04
MESSICO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PAACE AUTOMECHANIKA MEXICO	CITTA' DEL MESSICO	16-lug-03	18-lug-03
RUSSIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTOSALON	MOSCA	25-ago-03	31-ago-03
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA				
ISRAELE	WORKSHOP INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY	-	01-gen-03	31-dic-03
STATI UNITI AMERICA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA XPLOR 2003	ATLANTA	25-ott-03	31-ott-03
SUBFORNITURA				
AUSTRIA	PARTECIPAZIONE AI WIRTSCHAFTSTAGUNG IN OBEROESTERREICH	-	01-ott-03	05-ott-03
BRASILE	PUNTO ITALIA ALLA FEIRA INTERNACIONAL DE INTEGRAÇAO INDUSTRIAL	CAXIAS DO SUL	01-ott-03	31-ott-03
FINLANDIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA ALIHANKINTA 2003 DI TAMPERE	TAMPERE	01-set-03	30-set-03
GERMANIA	MOSTRA AUTONOMA SUBFOR 2004	STOCCARDA	01-mag-04	31-mag-04
NORVEGIA	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI NORVEGESI A FIERE E WORKSHOP IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	PUNTI ITALIA A FIERE NEL MERCATO NORDAMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE SUL MERCATO NORDAMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
SVEZIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ELMIA SUBCONTRACTING	JOENKOEPING	01-nov-03	30-nov-03
VARI MONDO	DELEGAZIONI OPERATORI E GIORNALISTI IN ITALIA E ALLA SUBFOR	COLONIA	01-gen-04	31-mag-04
VARI UNIONE EUROPEA	CAMPAGNA PUBBLICITARIA SUBFOR/NEWSLETTER ALLA COMMITTENZA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI A FIERE E WORKSHOP SULLA SUBFORNITURA IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	SEMINARI PER IL LIBRO BIANCO UE SULLA SUBFORNITURA	-	01-gen-03	31-mar-04
TERZIARIO AVANZATO				
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC	MONACO DI BAVIERA	20-mag-03	24-mag-03
VARI MONDO	AZIONI A SOSTEGNO DEL SETTORE LOGISTICO	-	01-gen-03	31-mar-03

PLURISETTORIALE

ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'				
CINA	PUNTO ITALIA AL SALONE VENDING ASIA	SHANGHAI	01-gen-03	01-gen-04
CROAZIA	MISSIONE DI OPERATORI CROATI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
FRANCIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EQUIP'HOTEL DI PARIGI	PARIGI	29-set-03	03-ott-03
GERMANIA	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN GERMANIA	-	01-gen-03	31-ott-03
GERMANIA	MISSIONE DI OPERATORI TEDESCHI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
LIBANO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA HORECA 2003 DI BEIRUT	BEIRUT	01-apr-03	04-apr-03
MAROCCO	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN MAROCCO		01-gen-03	31-ott-03
MAROCCO	WORKSHOP DI OPERATORI ITALIANI DEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN MAROCCO	-	01-gen-03	31-mar-04
POLONIA	MISSIONE DI OPERATORI POLACCHI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
POLONIA	WORKSHOP NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE IN POLONIA	-	01-gen-03	31-mar-04
POLONIA	MISSIONE DI OPERATORI POLACCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE	GENOVA	01-mar-04	30-apr-04
ROMANIA	MISSIONE DI OPERATORI ROMENI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
SINGAPORE	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI A SINGAPORE	-	01-gen-03	31-ott-03
TUNISIA	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN TUNISIA	-	01-gen-03	31-ott-03
UNGHERIA	WORKSHOP NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE IN UNGHERIA	-	01-gen-03	31-mar-04
UNGHERIA	MISSIONI DI OPERATORI UNGHERESI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE	GENOVA	01-mar-04	30-apr-04
VARI MONDO	PRESENTAZIONI DI RICERCHE DI MERCATO A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
FRANCHISING				
DANIMARCA	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN DANIMARCA	-	01-gen-03	30-nov-03
FRANCIA	PUNTO ITALIA AL SALONE SIF DI PARIGI	PARIGI	01-mar-04	31-mar-04
GERMANIA	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN GERMANIA	-	01-gen-03	30-nov-03
GRECIA	MISSIONI DI FRANCHISEE GRECI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
POLONIA	MISSIONI DI FRANCHISEE POLACCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PORTOGALLO	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN PORTOGALLO	-	01-gen-03	30-nov-03
REGNO UNITO	PUNTO ITALIA PRESSO "THE BRITISH & INTERNATIONAL FRANCHISE EXHIBITION"	LONDRA	01-apr-03	30-apr-03
REPUBBLICA CECA	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING NELLA REPUBBLICA CECA	-	01-gen-03	30-nov-03
ROMANIA	MISSIONI DI FRANCHISEE ROMENI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
SPAGNA	PUNTO ITALIA AL "SIF - SALON INTERNACIONAL DE LA FRANQUICIA"	VALENCIA	01-ott-03	31-ott-03
STATI UNITI AMERICA	MISSIONI DI FRANCHISEE USA A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
TURCHIA	MISSIONI DI FRANCHISEE TURCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE				
CUBA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA	L'AVANA	03-nov-03	09-nov-03
FRANCIA	PUNTO ITALIA PRESSO FIERE REGIONALI FRANCESI	-	01-gen-03	31-mar-04
GIAPPONE	SEGRETERIA ITALY JAPAN BUSINESS GROUP	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
RUSSIA	INIZIATIVE PER LA CELEBRAZIONE DEL 300° ANNIVERSARIO DI SAN PIETROBURGO	SAN PIETROBURGO	01-gen-03	31-dic-03

SUDAN	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI KHARTOUM	KHARTOUM	01-gen-04	31-gen-04
VARI MONDO	DIVULGAZIONE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SVILUPPO PORTALE PROMOTING ITALY	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CONVENZIONI CON LE REGIONI E CON LE PROVINCE AUTONOME	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	FESTIVAL ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	MODELLI DI SIMULAZIONE E SCENARI DI PREVISIONE DELLA DINAMICA DELLA DOMANDA MONDIALE E DEI FLUSSI SETTORIALI DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	ANALISI DELLO STATO E DELLE TENDENZE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN ENTRATA E IN USCITA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI VARIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	COMITATO LEONARDO ITALIAN QUALITY COMMITTEE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI VISITE ISTITUZIONALI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	ACCORDI DI SETTORE E CON ALTRI SOGGETTI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI				
ALGERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI ALGERI	ALGERI	01-giu-03	30-giu-03
IRAK	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI BAGHDAD	BAGHDAD	01-nov-03	15-nov-03
ROMANIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE TIB	BUCAREST	07-ott-03	12-ott-03
SIRIA	PUNTO ITALIA CON CATALOGOTECA ALLA SIMA - SYRIAN INT. INDUSTRIAL MARKETING FAIR	DAMASCO	24-mag-03	28-mag-03
PRIVATE LABEL				
FRANCIA	PUNTO ITALIA AL SALONE DEL MARCHIO DEL DISTRIBUTORE	PARIGI	01-apr-04	30-apr-04
PAESI BASSI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA DI AMSTERDAM	AMSTERDAM	27-mag-03	28-mag-03
PAESI BASSI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA DI AMSTERDAM (ANTICIPO AREA EDIZIONE 2004)	AMSTERDAM	01-mag-04	31-mag-04
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA SHOW DI ROSEMONT (CHICAGO)	ROSEMONT (CHICAGO)	19-nov-03	20-nov-03

COOPERAZIONE

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA				
MAROCCO	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE DELL'AGROINDUSTRIA	-	01-gen-03	31-dic-03
PLURISETTORIALE				
AUSTRALIA	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' SU TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE IN AUSTRALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CANADA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL CANADA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI ITALIANE IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA	PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE INDUSTRIALE ITALIANA ALLA PREPARAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI DEL 2008	PECHINO; altre città cinesi ed italiane	01-gen-03	31-mar-04
CINA	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN CINA	SHANGHAI CANTON PECHINO ed altre città cinesi	01-gen-03	31-mar-04
FRANCIA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA GERMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
GIAPPONE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL GIAPPONE	-	01-gen-03	31-mar-04
KAZAKISTAN	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN KAZAKISTAN	-	01-gen-03	31-mar-04
LIBIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIPOLI	TRIPOLI	01-apr-04	12-apr-04
REGNO UNITO	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL REGNO UNITO	-	01-gen-03	31-mar-04
SPAGNA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA SPAGNA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAGLI USA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ITALIANI IN USA	-	01-gen-03	31-mar-04
SVEZIA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA SVEZIA	-	01-gen-03	31-mar-04
UCRAINA	RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI ITALIANE IN UCRAINA	-	01-gen-03	31-mar-04
UCRAINA	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN UCRAINA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	STUDI, CONVEGNI, SEMINARI, MISSIONI E WORKSHOP IN ITALIA ED ALL'ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	AZIONI A SUPPORTO DELL'INIZIATIVA ADRIATICA IONICA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	CORSI DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI E MANAGER DELL'AREA BALCANICA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON I PAESI PECO E CSI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO NEI PAESI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE NELLA FEDERAZIONE RUSSA E VARI EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI ALTRI PAESI ASIATICI	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN ASIA E PACIFICO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI ALTRI PAESI ASIATICI	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON PAESI VARI DELL'ASIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	PROMOZIONE DEL RESTAURO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI IN FAVORE DELLE CERTIFICAZIONI ITALIANE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI A SUPPORTO DI MISSIONI ISTITUZIONALI CON OPERATORI A SEGUITO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI VARIE IN ITALIA ED ALL'ESTERO PER IL MEDITERRANEO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'AREA MEDITERRANEA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	STUDI, CONVEGNI, SEMINARI, MISSIONI E WORKSHOP IN ITALIA ED ALL'ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DA PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04

VARI MONDO	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	FINANZIAMENTO ITALIANO A PROGRAMMI UE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI A FAVORE DELLA IMPRESE ITALIANE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	REDAZIONE OFFERTE E CONSULENZE ALLE IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI	-	01-mar-03	31-mar-04
VARI MONDO	PROGRAMMA DI ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON IL CDE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL BENELUX	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA				
CANADA	SCAMBI TECNOLOGICI CON IL CANADA	-	01-gen-03	31-mar-04
GERMANIA	SCAMBI DI TECNOLOGIA TRA ITALIA E GERMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA	SCAMBI TECNOLOGICI CON GLI USA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	SVILUPPO RETI DI COOPERAZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI				
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	PARTECIPAZIONE ALLA CEI	-	01-ott-03	01-dic-03
VARI MONDO	PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE ANNUALI E AI CONVEGNI/SEMINARI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-apr-03	31-mar-04
VARI MONDO	GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI: CONVEGNI, SEMINARI, PRESENTAZIONI	-	01-apr-03	01-mar-04
VARI MONDO	MISSIONI/WORKSHOP PRESSO GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E NEI PAESI BENEFICIARI	-	01-apr-03	01-mar-04
VARI MONDO	ASSISTENZA ALLE IMPRESE PRESSO GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-apr-03	01-mar-04
VARI MONDO	PROGRAMMA DI ATTIVITA' PSLO - PRIVATE SECTOR LIAISON OFFICE	-	01-apr-03	01-mar-04
VARI MONDO	INDAGINI COMPLEMENTARI A STUDI EFFETTUATI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-gen-03	01-gen-04
TESSILI				
MAROCCO	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE TESSILE - ABBIGLIAMENTO	-	01-gen-03	01-gen-03
TURISMO				
MAROCCO	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE DEL TURISMO	-	01-gen-03	31-gen-03

FORMAZIONE

PLURISETTORIALE				
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	PORTALE DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO-CAMPUS FORMAZIONE ICE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	38° COR.C.E. "DE FRANCESCHI"	ROMA	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	COR.C.E. SPECIALISTICO MEZZOGIORNO-LINGUE ORIENTALI	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'AREA MEDITERRANEA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	BORSE DI STUDIO PER STRANIERI PROVENIENTI DA PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN TRANSIZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	AZIONI DI SVILUPPO DELLA CULTURA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	CORSI IN COLLABORAZIONE CON BUSINESS SCHOOLS, UNIVERSITA', ENTI TERRITORIALI, ASS. DI IMPRENDITORI, REGIONI.	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI MONDO	ACCORDO CON CRUI - CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA'	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI UNIONE EUROPEA	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON PARTNER EUROPEI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA				
VARI MONDO	AZIONI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EXPORT:E-EXPORT PER-CORSO ON LINE PER L'ESPORTATORE ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04

AREE GEOGRAFICHE

UNIONE EUROPEA

UNIONE EUROPEA

AUSTRIA				
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELLA BIOTECH EUROPEAN SUMMIT	VIENNA	01-dic-03	31-dic-03
SUBFORNITURA	PARTECIPAZIONE AI WIRTSCHAFTSTAGUNG IN OBEROESTERREICH	-	01-ott-03	05-ott-03
VINO DI UVE	BORSA VINI IN AUSTRIA	VIENNA	01-gen-03	31-mar-04
BELGIO LUSSEMBURGO				
ALIMENTARI E BEVANDE	BELGIO - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	NUCLEO DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI E FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DEL SETTORE AMBIENTE	-	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	AZIONI IN OCCASIONE DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UE	BRUXELLES	01-gen-03	31-mar-03
DANIMARCA				
FRANCHISING	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN DANIMARCA	-	01-gen-03	30-nov-03
FINLANDIA				
SUBFORNITURA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA ALIHANKINTA 2003 DI TAMPERE	TAMPERE	01-set-03	30-set-03
VINO DI UVE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA VIINIEXPO	HELSINKI	13-mar-03	15-mar-03
FRANCIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	FRANCIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EQUIPHOTEL DI PARIGI	PARIGI	29-set-03	03-ott-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA MIFA	ANNECY	04-giu-03	07-giu-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE AL MARCHE' DU FILM	CANNES	14-mag-03	24-mag-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLE FIERE MIPTV E MIP COM	CANNES	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA SUNNY SIDE OF THE DOC	MARSIGLIA	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI TELEVISIVI ITALIANI IN FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	SPESE DI STRUTTURA PRESSO ICE PARIGI	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
FRANCHISING	PUNTO ITALIA AL SALONE SIF DI PARIGI	PARIGI	01-mar-04	31-mar-04
OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	PARTECIPAZIONE AL "MAISON ET OBJET"	PARIGI	05-set-03	09-set-03
PLURISETTORIALE	PUNTO ITALIA PRESSO FIERE REGIONALI FRANCESI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA FRANCIA	PARIGI	01-gen-03	31-mar-04
PRIVATE LABEL	PUNTO ITALIA AL SALONE DEL MARCHIO DEL DISTRIBUTORE	PARIGI	01-apr-04	30-apr-04
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	24° CONGRESSO INTERNAZIONALE AEROSOL	NIZZA	22-set-03	25-set-03
VINO DI UVE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VINEXPO 2003	BORDEAUX	22-giu-03	26-giu-03
GERMANIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ANUGA 2003	COLONIA	11-ott-03	15-ott-03
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ISM 2004	COLONIA	01-feb-04	04-feb-04
ALIMENTARI E BEVANDE	AZIONI COLLATERALI IN OCCASIONE DELLA FIERA BIOFACH 2004	NORIMBERGA	13-feb-04	16-feb-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GERMANIA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GERMANIA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA REHACARE INT	DUSSELDORF	15-ott-03	18-ott-03
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN GERMANIA	-	01-gen-03	31-ott-03
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONE DI OPERATORI TEDESCHI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA BERLINALE	BERLINO	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN GERMANIA	BERLINO	01-gen-03	31-mar-04
EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA BUCHMESSE DI FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	10-set-03	15-ott-03
FRANCHISING	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN GERMANIA	-	01-gen-03	30-nov-03

MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA C.M.S. DI BERLINO	BERLINO	23-set-03	26-set-03
MOBILI	INDAGINE DI MERCATO NEI LANDER DELLA EX GERMANIA EST		01-gen-03	31-mar-04
PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTOMECHANIKA 2004 - ANTICIPO AREA	FRANCOFORTE	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA GERMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	SCAMBI DI TECNOLOGIA TRA ITALIA E GERMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	AZIONI DI COMUNICAZIONE PER IL CPHI WORLDWIDE	FRANCOFORTE	27-ott-03	29-ott-03
SUBFORNITURA	MOSTRA AUTONOMA SUBFOR 2004	STOCCARDA	01-mag-04	31-mag-04
TERZIARIO AVANZATO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC	MONACO DI BAVIERA	20-mag-03	24-mag-03
VINO DI UVE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PROWEIN 2004	DUSSELDORF	01-mar-04	30-mar-04
GRECIA				
FRANCHISING	MISSIONI DI FRANCHISEE GRECI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PAESI BASSI				
ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VIV EUROPE	UTRECHT	28-ott-03	31-ott-03
PRIVATE LABEL	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA DI AMSTERDAM	AMSTERDAM	27-mag-03	28-mag-03
PRIVATE LABEL	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA DI AMSTERDAM (ANTICIPO AREA EDIZIONE 2004)	AMSTERDAM	01-mag-04	31-mag-04
VINO DI UVE	AZIONI DI COMUNICAZIONE NEI PAESI BASSI	AMSTERDAM	01-gen-03	31-mar-04
PORTOGALLO				
FRANCHISING	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING IN PORTOGALLO	-	01-gen-03	30-nov-03
REGNO UNITO				
ALIMENTARI E BEVANDE	REGNO UNITO - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
FRANCHISING	PUNTO ITALIA PRESSO "THE BRITISH & INTERNATIONAL FRANCHISE EXHIBITION"	LONDRA	01-apr-03	30-apr-03
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL REGNO UNITO	-	01-gen-03	31-mar-04
SPAGNA				
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ALIMENTARIA 2004	BARCELLONA	08-mar-04	12-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - SPAGNA	BARCELLONA	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER PESCA E ACQUACOLTURA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA VIGO WORLD FISHING EXHIBITION	VIGO	17-set-03	21-set-03
FRANCHISING	PUNTO ITALIA AL "SIF - SALON INTERNACIONAL DE LA FRANQUICIA"	VALENCIA	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE PER LA METALLURGIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA TRANSMET	BILBAO	26-set-03	29-set-03
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA SPAGNA	-	01-gen-03	31-mar-04
SVEZIA				
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DALLA SVEZIA	-	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ELMIA SUBCONTRACTING	JOENKOEPING	01-nov-03	30-nov-03
VARI UNIONE EUROPEA				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONE DI OPERATORI IN ITALIA - PAESI VARI U.E.	-	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	AZIONI DI COMUNICAZIONE PER LE FILM COMMISSION IN EUROPA	PARIGI, LONDRA	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON PARTNER EUROPEI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL BENELUX	-	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI A FIERE E WORKSHOP SULLA SUBFORNITURA IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	SEMINARI PER IL LIBRO BIANCO UE SULLA SUBFORNITURA	-	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	CAMPAGNA PUBBLICITARIA SUBFOR/NEWSLETTER ALLA COMMITTENZA	DUSSELDORF	01-gen-03	31-mar-04
TESSILI	PUNTI ITALIA IN EUROPA	PARIGI, DUSSELDORF	01-apr-03	31-mar-04

EUROPA CENTRO ORIENTALE

EUROPA CENTRO ORIENTALE

AZERBAIGIAN				
MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CASPIAN OIL & GAS	BAKU	03-giu-03	06-giu-03
CROAZIA				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONE DI OPERATORI CROATI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - CROAZIA	ZAGABRIA	01-gen-03	31-mar-04
KAZAKISTAN				
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN KAZAKISTAN	-	01-gen-03	31-mar-04
LETTONIA				
CALZATURE E ACCESSORI	WORKSHOP CALZATURE - RIGA	RIGA	01-gen-03	31-dic-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA PACKAGING & PRINTING	RIGA	01-ott-03	04-ott-03
POLONIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	POLONIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	AZIONI A FAVORE DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE IN POLONIA	VARSAVIA	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONE DI OPERATORI POLACCHI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	WORKSHOP NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE IN POLONIA	-	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONE DI OPERATORI POLACCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE	GENOVA	01-mar-04	30-apr-04
FRANCHISING	MISSIONI DI FRANCHISEE POLACCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	INSERTO SU RIVISTE SPECIALIZZATE	VARSAVIA	01-apr-03	31-mar-04
MATERIALI DA COSTRUZIONE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INSTALACJE	POZNAN	01-apr-04	30-apr-04
MOBILI	SHOWROOM PERMANENTE IN POLONIA		01-gen-03	31-mar-04
REPUBBLICA CECA				
FRANCHISING	INDAGINE NEL SETTORE DEL FRANCHISING NELLA REPUBBLICA CECA	-	01-gen-03	30-nov-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA EMBAX-PRINT	BRNO	20-mag-03	23-mag-03
ROMANIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	DEGUSTAZIONI, WORKSHOP E SEMINARI IN ROMANIA	-	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONE DI OPERATORI ROMENI IN ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
FRANCHISING	MISSIONI DI FRANCHISEE ROMENI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE TESSILI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE BITME 2003	BUCAREST	17-giu-03	21-giu-03
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE TIB	BUCAREST	07-ott-03	12-ott-03
RUSSIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	RUSSIA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PRODEXPO 2004	MOSCA	01-feb-02	28-feb-04
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DEL DENTAL SALON	MOSCA	01-apr-03	30-apr-04
ARTICOLI DI VESTIARIO PELLICCE	MOSTRA MODA ITALIA - MOSCA	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO PELLICCE	AZIONI DI COMUNICAZIONE E CAMPAGNA PUBBLICITARIA SU STAMPA LOCALE IN RUSSIA	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04

EUROPA CENTRO ORIENTALE				
CALZATURE E ACCESSORI	WORKSHOP CALZATURE - SAN PIETROBURGO, KRASNODAR	SAN PIETROBURGO, KRASNODAR	01-gen-03	31-dic-03
CANTIERISTICA NAVALE	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE PRESSO LA FIERA NEVA	SAN PIETROBURGO	22-set-03	25-set-03
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	INTERVENTI A FAVORE DELL'AUDIOVISIVO ITALIANO IN RUSSIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CUOIO ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	AZIONI DI SUPPORTO IN OCCASIONE DELLA OBUV MIR KOZHI	MOSCA	01-gen-03	31-ott-03
CUOIO ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CONSUMEXPO	MOSCA	01-gen-04	31-gen-04
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MIMBS	MOSCA	12-mar-03	15-mar-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	INDAGINE DI MERCATO	MOSCA	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - SAN PIETROBURGO	SAN PIETROBURGO	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A	PUNTO ITALIA CON CATALOGOTECA ALLA FIERA ENERGETIKA	San pietroburgo	13-mag-03	16-mag-03
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	WORKSHOP IN RUSSIA	MOSCA	01-mag-03	31-mag-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MIR STEKLA	MOSCA	09-giu-03	13-giu-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA AGROPRODMASH	MOSCA	08-ott-03	12-ott-03
MACCHINE PER LA METALLURGIA	SEMINARIO/WORKSHOP IN RUSSIA	-	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	PUNTO ITALIA AL BATIMAT MOSBUILD	MOSCA	08-apr-03	11-apr-03
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA JUVELIR	MOSCA	01-set-03	30-set-03
MOBILI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MEBEL 2003	MOSCA	17-nov-03	21-nov-03
PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTOSALON	MOSCA	25-ago-03	31-ago-03
PLURISETTORIALE	INIZIATIVE PER LA CELEBRAZIONE DEL 300° ANNIVERSARIO DI SAN PIETROBURGO	SAN PIETROBURGO	01-gen-03	31-dic-03
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN RUSSIA	-	01-gen-03	31-mar-04
TESSILI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FED. INDUSTRIA TESSILE E LEGGERA - MOSCA	MOSCA	01-set-03	30-set-03
SLOVENIA				
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	WORKSHOP SETTORE ELETTROTECNICO - SLOVENIA	LUBIANA	01-gen-03	31-mar-04
UCRAINA				
CALZATURE E ACCESSORI	WORKSHOP CALZATURE - KIEV	KIEV	01-gen-03	31-dic-03
PLURISETTORIALE	RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI ITALIANE IN UCRAINA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN UCRAINA	-	01-gen-03	31-mar-04
UNGHERIA				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	WORKSHOP NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE IN UNGHERIA	-	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	MISSIONI DI OPERATORI UNGHERESI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA NEL SETTORE DELLE VENDING MACHINE	GENOVA	01-mar-04	30-apr-04
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE				
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	SEMINARI/WORKSHOP A FAVORE DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE IN PAESI DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI	MISSIONE DI OPERATORI DA EST EUROPA PER VISITA AD AZIENDE DI CIRCUITI STAMPATI	MILANO, TORINO, IVREA	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	CORSO FORMAZIONE TECNICO/MANAGERIALE	MILANO	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE TESSILI	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA E PREMIAZIONE IN ROMANIA E REPUBBLICA CECA	-	01-gen-03	01-dic-03
PLURISETTORIALE	STUDI, CONVEGNI, SEMINARI, MISSIONI E WORKSHOP IN ITALIA ED ALL'ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04

EUROPA CENTRO ORIENTALE

PLURISETTORIALE	AZIONI A SUPPORTO DELL'INIZIATIVA ADRIATICA IONICA		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI E MANAGER DELL'AREA BALCANICA		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON I PAESI PECO E CSI		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO NEI PAESI DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE NELLA FEDERAZIONE RUSSA E VARI EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PARTECIPAZIONE ALLA CEI		01-ott-03	01-dic-03

ALTRI PAESI EUROPEI

ALTRI PAESI EUROPEI				
NORVEGIA				
SUBFORNITURA	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI NORVEGESI A FIERE E WORKSHOP IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
TURCHIA				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - TURCHIA	ISTANBUL	01-gen-03	31-mar-04
FRANCHISING	MISSIONI DI FRANCHISEE TURCHI A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VARI ALTRI PAESI EUROPEI				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONI DI OPERATORI IN ITALIA - ALTRI PAESI EUROPEI	-	01-gen-03	31-mar-04

NORD AMERICA

NORD AMERICA				
CANADA				
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	FORUM PRODUTTORI ITALIANI E AZIONI DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI SETTORIALI IN CANADA	TORONTO, BANFF	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	VETRINE E AZIONI DI COMUNICAZIONE PER I PRODOTTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI IN CANADA	TORONTO MONTREAL VANCOUVER	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL CANADA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	SCAMBI TECNOLOGICI CON IL CANADA	-	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA BIOCONTACT	MONTREAL	01-ott-03	03-ott-03
VINO DI UVE	GRANDE DEGUSTAZIONE DEI VINI ITALIANI IN CANADA	MONTREAL	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE	CORSO DI FORMAZIONE IN CANADA	MONTREAL	01-gen-03	31-mar-04
STATI UNITI AMERICA				
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SUMMER FANCY FOOD 2003	NEW YORK	29-giu-03	01-lug-03
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA DOMANDA - U.S.A. E MESSICO	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA CONCORRENZA - U.S.A.	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	PARTECIPAZIONE AL MAGIC LAS VEGAS (2 ED. 18-21/02/03, 25-28/08/03.)	LAS VEGAS	18-feb-03	28-ago-03
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	IN STORE PROMOTION CON PICCOLI DETTAGLIANTI USA E CANADA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	AZIONI PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	NEWSLETTER MODA PER USA E ITALIA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	AZIONI DI SUPPORTO AD EVENTI COMMERCIALI	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
CANTIERISTICA NAVALE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SEATRADE	MIAMI	03-mar-04	07-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	SPESE DI STRUTTURA PRESSO ICE LOS ANGELES	LOS ANGELES	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	EVENTO OSCAR E ALTRI EVENTI DI PR IN USA	LOS ANGELES	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI SETTORIALI IN NORD AMERICA	SANTA MONICA	01-gen-03	31-mar-04
CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WSA 2003 - ED. ESTIVA	LAS VEGAS	01-ago-03	31-ago-03
CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WSA 2004 - ED. INVERNALE	LAS VEGAS	01-feb-04	28-feb-04
DISPOSITIVI ELETTRICI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E VISIVA	INDAGINE DI MERCATO SETTORE SICUREZZA	-	01-gen-03	31-mar-04
DISPOSITIVI ELETTRICI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E VISIVA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ISC EAST	WASHINGTON	01-ott-03	03-ott-03
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	AZIONI DI COMUNICAZIONE E STAMPA ,AGGIORNAMENTO SITO WEB CHICAGO	CHICAGO	01-gen-03	31-mar-04
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO ALLA FIERA BOOKEXPO AMERICA	LOS ANGELES	30-mag-03	01-giu-03
FRANCHISING	MISSIONI DI FRANCHISEE USA A FIERE SPECIALIZZATE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
GIOIELLERIA E OREFICERIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN USA PER OREFICERIA E ARTICOLI SPORTIVI	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA IBEX	FT. LAUDERDALE (FLORIDA)	06-feb-04	08-feb-04
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	ITALIAN PACKAGING TECHNOLOGY AWARD	-	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA OTC	HOUSTON	05-mag-03	08-mag-03
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA AED & CONDEX	ATLANTA	01-gen-04	31-gen-04
MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI	PUNTO ITALIA PRESSO IPC EXPO	LONG BEACH (CALIFORNIA)	25-mar-03	27-mar-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA N.G.A. 2003	ATLANTA	12-mar-03	14-mar-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA NPE	CHICAGO	23-giu-03	27-giu-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	AGGIORNAMENTO SITO WEB MACCHINE ALIMENTARI	CHICAGO	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA WWFOODEXPO	CHICAGO	01-ott-03	30-ott-03
MACCHINE PER LA METALLURGIA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA NADCA	INDIANAPOLIS	15-set-03	18-set-03
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERCLEAN	CHICAGO	14-ott-03	17-ott-03
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	CONVENTION ITALIANA IN USA	-	01-ago-03	30-set-03
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	PARTECIPAZIONE ALLA FEMA FEWA CONVENTION	-	01-nov-03	30-nov-03

NORD AMERICA

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	MISSIONE DI GIORNALISTI ALLA FIERA EIMA	BOLOGNA	15-nov-03	18-nov-03
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	EVENTO OPERATORI E GIORNALISTI NAFTA PRESSO L'ICE	ROMA	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA SENSORS EXPO 2003	-	01-giu-03	31-ott-03
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA FRONTLINE EXPO 2003	CHICAGO	01-set-03	30-set-03
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA EDS DI LAS VEGAS	LAS VEGAS	13-mag-03	15-mag-03
MATERIALI DA COSTRUZIONE	AZIONI DI COMUNICAZIONE VILLE MADE IN ITALY	-	01-gen-03	31-mar-04
MATERIALI DA COSTRUZIONE	CAMPAGNA PUBBLICITARIA SERRAMENTI	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
MATERIALI DA COSTRUZIONE	PARTECIPAZIONE ALLA KBIS	ORLANDO	28-mar-03	30-mar-03
MOBILI	AZIONI PRESSO I PUNTI VENDITA	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
MOBILI	AZIONI DI COMUNICAZIONE	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
MOBILI	SEMINARI SUL DESIGN ITALIANO	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
MONTATURE PER OCCHIALI	INDAGINI DI MERCATO IN USA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
MOTOCICLI E BICICLETTE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERBIKE EXPO	LAS VEGAS	12-ott-03	14-ott-03
OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	PARTECIPAZIONE ALL' "INTERNATIONAL HOUSEWARES SHOW" CHICAGO	CHICAGO	01-mar-04	31-mar-04
PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	AZIONI DI COMUNICAZIONE		01-gen-03	30-giu-04
PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	NEWSLETTER TILE NEWS	-	01-gen-03	30-giu-04
PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	AMPLIAMENTO ED AGGIORNAMENTO SITO INTERNET	-	01-gen-03	30-giu-04
PIETRE E MARMI	AZIONI DI COMUNICAZIONE	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
PIETRE E MARMI	CAMPAGNA PUBBLICITARIA A FAVORE DELL'ARDESIA	LOS ANGELES	01-gen-03	30-apr-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAGLI USA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ITALIANI IN USA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	SCAMBI TECNOLOGICI CON GLI USA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA XPLOR 2003	ATLANTA	25-ott-03	31-ott-03
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN USA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	AZIONI A SUPPORTO DI EVENTI COMMERCIALI IN USA PER MATERIALI LAPIDEI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	MOSTRA "I MADE" -TOUR AMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
PRIVATE LABEL	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PLMA SHOW DI ROSEMONT (CHICAGO)	ROSEMONT (CHICAGO)	19-nov-03	20-nov-03
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE A BIO 2003	WASHINGTON	23-giu-03	26-giu-03
PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INFORMEX 2003	NEW ORLEANS	25-feb-03	28-feb-03
SUBFORNITURA	PUNTI ITALIA A FIERE NEL MERCATO NORDAMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	AZIONI DI COMUNICAZIONE SUL MERCATO NORDAMERICANO	-	01-gen-03	31-mar-04
TESSILI	MOSTRA I-TEX STYLE - NEW YORK (ED. ESTIVA)	NEW YORK	01-lug-03	31-lug-03
TESSILI	MOSTRA I-TEX STYLE - NEW YORK (ED. INVERNALE)	NEW YORK	01-gen-04	28-feb-04

AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE

AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE

ARGENTINA				
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A	CORSO DI FORMAZIONE PER MANAGER SETTORE ELETTRONICA/ELETTROTECNICA	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A	NUCLEO OPERATIVO MERCOSUR PRESSO ICE BUENOS AIRES	BUENOS AIRES	01-gen-03	31-mar-04
BRASILE				
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FISPAL FOOD	SAN PAOLO	01-giu-03	30-giu-03
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	MUEP BRASILE: CENTRO PERMANENTE PER LA RACCOLTA DI PROGETTI E INFORMAZIONI A FAVORE DEL SETTORE AMBIENTE	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	PARTECIPAZIONE ALLA M&T EXPO 2003	SAN PAOLO	16-set-03	20-set-03
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	PUNTO ITALIA PRESSO IL VINOTECH BRASIL	BENTO GONCALVES	01-set-03	30-set-03
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	INSERTO SPECIALE IN BRASILE	SAN PAOLO	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	CORSO FORMAZIONE TECNICO/MANAGERIALE	MILANO	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA METALLURGIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FENAF	SAN PAOLO	23-set-03	26-set-03
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA HIGIEXPO	SAN PAOLO	01-set-03	30-set-03
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AGRISHOW	RIBEIRAO PRETO	28-apr-03	02-mag-03
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FEICON	SAN PAOLO	08-apr-03	12-apr-03
PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO AL COSMOPROF/COSMETICA DI SAN PAOLO	SAN PAOLO	12-set-03	15-set-03
SUBFORNITURA	PUNTO ITALIA ALLA FEIRA INTERNACIONAL DE INTEGRAÇAO INDUSTRIAL	CAXIAS DO SUL	01-ott-03	31-ott-03
CILE				
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	INSERTO SPECIALE IN CILE	SANTIAGO	01-mar-03	31-mar-04
CUBA				
PLURISETTORIALE	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA	L'AVANA	03-nov-03	09-nov-03
MESSICO				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONE IN ITALIA DI UTILIZZATORI MESSICANI	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EXPOPACK MEXICO	CITTA' DEL MESSICO	24-giu-03	27-giu-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	CAVA E LABORATORIO SCUOLA IN MESSICO	CITTA' DEL MESSICO	01-mar-03	30-giu-04
MACCHINE PER FILI E CAVI	SEMINARIO / WORKSHOP IN MESSICO	-	01-gen-04	31-mar-04
MACCHINE PER LA METALLURGIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FUNDIEXPO	MONTERREY	02-ott-03	04-ott-03
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	CORSO DI FORMAZIONE IN MESSICO E WORKSHOP ITINERANTE	-	01-mar-03	30-mar-04
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA EXPOJOYA	GUADALAJARA	01-ott-03	31-ott-03
PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PAACE AUTOMECHANIKA MEXICO	CITTA' DEL MESSICO	16-lug-03	18-lug-03
PERU'				
MACCHINE TESSILI	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP IN PERU'	-	01-mar-03	31-mar-04
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE				
DISPOSITIVI ELETTRICI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E VISIVA	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER OPERATORI STRANIERI SETTORE SICUREZZA	FORLI'	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE TESSILI	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA E PREMIAZIONE IN COLOMBIA E GUATEMALA	-	01-mar-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04

PACIFICO

PACIFICO				
AUSTRALIA				
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	AZIONI DI COMUNICAZIONE SETTORE DENTALE OCCASIONE FIERE E/O CONGRESSI	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	INDAGINE DI MERCATO IN AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	SYDNEY	01-apr-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' SU TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE IN AUSTRALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINA				
AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	PARTECIPAZIONE AL "BEIJING AVIATION AIRPORT & EQUIPMENT EXPO"	PECHINO	17-set-03	20-set-03
ALIMENTARI E BEVANDE	CINA - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FOOD & HOTEL CHINA 2003	SHANGHAI	16-set-03	19-set-03
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONE UTILIZZATORI IN ITALIA - CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA DOMANDA - PROGETTO COMPETITIVITA' - CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	INSERTI SU RIVISTE SPECIALIZZATE - CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	PUNTO ITALIA E AZIONI DI COMUNICAZIONE ALLA FIERA SINO DENTAL	PECHINO	12-giu-03	15-giu-03
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHIC PECHINO	PECHINO	01-mar-04	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN CINA	SHANGHAI	01-apr-03	31-mar-04
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	PUNTO ITALIA AL SALONE VENDING ASIA	SHANGHAI	01-gen-03	01-gen-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	INTERVENTI A FAVORE DELL'AUDIOVISIVO ITALIANO IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	STUDIO DI MERCATO IN CINA	PECHINO	01-gen-03	31-mar-04
CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PTC ASIA	SHANGHAI	16-ott-03	19-ott-03
GIOIELLERIA E OREFICERIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO A LUXURY CHINA	-	25-set-03	28-set-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA PROPAK CHINA	SHANGHAI	08-lug-03	11-lug-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	AZIONI VARIE A SOSTEGNO DELLA PENETRAZIONE DEL MERCATO CIINESE	---	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	PUNTO ITALIA ALLA FIERA BICES 2003	PECHINO	01-set-03	30-set-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	CAVA E LABORATORIO SCUOLA NEL SICHUAN	-	01-gen-03	31-dic-03
MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI	CORSI DI FORMAZIONE OPERATORI CINESI PER CIRCUITI STAMPATI	MILANO TORINO IVREA	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER FILI E CAVI	ANTICIPO AREA - PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WIRE ASIA (SHANGHAI)	SHANGHAI	01-nov-04	30-nov-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WMF	PECHINO	01-feb-04	28-feb-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER TECNICI AREA PACIFICO	---	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	AZIONI VARIE E SEMINARI A SOSTEGNO DELLA PENETRAZIONE DEL MERCATO CINESE	----	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHINAPLAS	PECHINO	09-set-03	12-set-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	PUNTO ITALIA CON SEMINARIO ALLA FIERA CHINA FOODTEC	PECHINO	01-ott-03	30-ott-03
MACCHINE PER LA METALLURGIA	ANTICIPO AREA - PARTECIPAZIONE ALLA FIERA METALCHINA 2004	PECHINO	01-set-04	30-set-04
MACCHINE PER LA METALLURGIA	SEMINARIO/ WORKSHOP CINA	PECHINO	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	CORSO FORMAZIONE CON WORKSHOP IN CINA	-	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	INDAGINE DI MERCATO IN CINA	-	30-mar-03	30-mar-04
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CERAMICS CHINA	GUANGZHOU	19-mag-03	22-mag-03
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	PUNTO ITALIA ALLA JEWELLERY FAIR DI SHENZHEN	SHENZHEN	01-set-03	30-set-03
MATERIALI DA COSTRUZIONE	CENTRO DI SERVIZI AZIENDE A SHANGHAI	SHANGHAI	01-gen-03	31-mar-04
MOBILI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FURNITURE CHINA 2003	SHANGHAI	10-set-03	14-set-03
MOTOCICLI E BICICLETTE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CHINA CYCLE SHOW	SHANGHAI	03-mag-03	06-mag-03
PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA AUTO SHANGHAI	SHANGHAI	21-apr-03	27-apr-03
PLURISETTORIALE	RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI ITALIANE IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE INDUSTRIALE ITALIANA ALLA PREPARAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI DEL 2008	PECHINO ed altre città cinesi ed italiane	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN CINA	PECHINO, SHANGHAI, CANTON ed altre città cinesi	01-gen-03	31-mar-04

PACIFICO				
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	PUNTO ITALIA ALLA CHINA HIGH TECH FAIR	SHENZHEN	01-ott-03	31-ott-03
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	ANALISI E STUDIO DEL MERCATO CINESE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	CAMPAGNE DI INFORMAZIONE IN CINA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	INIZIATIVE DI IMMAGINE E COMMERCIALI IN CINA	PECHINO, SHANGHAI, CANTON	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CPHI CINA	SHANGHAI	01-giu-03	30-giu-03
TESSILI	WORKSHOP FILATI IN CINA	PECHINO, SHANGHAI	01-gen-03	31-dic-03
TESSILI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERTEXTILE SHANGHAI	SHANGHAI	01-ott-03	31-ott-03
COREA DEL SUD				
ALIMENTARI E BEVANDE	COREA DEL SUD - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
CONCIA DEL CUOIO	MOSTRA AUTONOMA CONCERIA SEOUL	SEOUL	01-set-03	30-nov-03
CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	MOSTRA AUTONOMA CALZATURE SEOUL	SEOUL	01-set-03	30-nov-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	CORSO FORMAZIONE IN ITALIA PER TECNICI/MANAGERS DAL VIETNAM	MILANO	01-gen-03	30-apr-04
GIAPPONE				
ALIMENTARI E BEVANDE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FOODEX JAPAN 2004	TOKYO	09-mar-04	13-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - GIAPPONE	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MARKETING IN GIAPPONE	TOKYO	01-apr-03	31-mar-04
CONCIA DEL CUOIO	SEMINARIO PRESENTAZIONE TENDENZE MODA - TOKYO	TOKYO	01-lug-03	31-mar-04
CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" - TOKYO 1^ EDIZIONE	TOKYO	01-apr-03	30-apr-03
CUOIO ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" - TOKYO 2^ EDIZIONE	TOKYO	01-ott-03	31-ott-03
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DAL GIAPPONE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	SEGRETERIA ITALY JAPAN BUSINESS GROUP	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	TOKYO DESIGNER'S WEEK	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE COMMERCIALE	TOKYO	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA CPHI DI TOKYO	TOKYO	01-apr-03	30-apr-03
TESSILI	ITALIAN YARN RENDEZ-VOUS IN GIAPPONE	TOKYO	01-apr-03	31-mar-04
HONG KONG				
ALIMENTARI E BEVANDE	HONG KONG - PROGETTO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
GIOIELLERIA E OREFICERIA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO ALLA HONG KONG JEWELLERY SHOW - 4-7/03/2003, 17-21/09/2003	Hong Kong	04-mar-03	21-set-03
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	PARTECIPAZIONE ALLA JEWELLERY FAIR DI HONG KONG	HONG KONG	01-set-03	30-set-03
MONTATURE PER OCCHIALI	PUNTO ITALIA (BUSINESS CENTER) E AZIONI DI SUPPORTO ALLA HONG KONG OPTICAL FAIR	HONG KONG	01-gen-03	31-mar-04
PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	PUNTO ITALIA E AZIONI DI SUPPORTO AL COSMOPROF ASIA DI HONG KONG	HONG KONG	01-gen-03	31-mar-04
INDONESIA				
VINO DI UVE	WORKSHOP SUI VINI ITALIANI IN INDONESIA	GIACARTA	01-gen-03	31-mar-04
MALAYSIA				
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	CENTRO DI FORMAZIONE TECNOLOGICA IN MALAYSIA	---	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE	AZIONI DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEL VINO ITALIANO IN MALESIA	KUALA LUMPUR	01-gen-03	31-mar-04
NUOVA ZELANDA				

PACIFICO

ALIMENTARI E BEVANDE	WORKSHOP PER IL SETTORE AGROALIMENTARE	-	01-gen-03	31-dic-03
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	WORKSHOP PER IL SETTORE DELLA NAUTICA	-	01-gen-03	31-dic-03
SINGAPORE				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI A SINGAPORE	-	01-gen-03	31-ott-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BROADCAST ASIA 2003	SINGAPORE	17-giu-03	20-giu-03
MACCHINE PER FILI E CAVI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA WIRE DI SINGAPORE	SINGAPORE	23-set-03	25-set-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA GLASSTECH ASIA	SINGAPORE	08-ott-03	10-ott-03
TAIWAN				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	ANALISI DELLA CONCORRENZA - PROGETTO COMPETITIVITA' - TAIWAN	TAIPEI	01-gen-03	31-mar-04
VARI PACIFICO				
ARTICOLI DI VESTIARIO, PELLICCE	MOSTRA MODA ITALIA PRIMAVERA/ESTATE	TOKYO - OSAKA - TAIPEI - SEUL	01-lug-03	31-lug-03
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	MOSTRA MODA ITALIA AUTUNNO/INVERNO	TOKYO - OSAKA - TAIPEI - SEUL	01-gen-04	31-gen-04
CALZATURE E ACCESSORI	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" HONG KONG - PECHINO	HONG KONG	01-mar-03	30-apr-03
CALZATURE E ACCESSORI	MOSTRA AUTONOMA "SHOES FROM ITALY" HONG KONG - SHANGHAI	HONG KONG	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	SEMINARIO ITINERANTE IN ESTREMO ORIENTE	GIACARTA KUALA LAMPUR	01-mar-03	30-giu-04
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	WORKSHOP SULLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE	BORSA VINI IN AUSTRALIA E TAIWAN	SYDNEY	01-gen-03	31-mar-04

ALTRI PAESI ASIATICI

ALTRI PAESI ASIATICI				
BAHREIN				
MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MEOS	BAHRAIN	22-mar-03	25-mar-03
EMIRATI ARABI UNITI				
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ARAB HEALTH	DUBAI	01-gen-04	31-gen-04
MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA ARAB OIL AND GAS SHOW	DUBAI	18-ott-03	21-ott-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MIDDLE EAST ELECTRICITY	DUBAI	01-gen-04	28-feb-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	PUNTO ITALIA AL "THE BIG 5 SHOW"	DUBAI	29-nov-03	03-dic-03
MATERIALI DA COSTRUZIONE	PUNTO ITALIA E AZIONI COLLATERALI ALLA FIERA BIG 5	DUBAI	29-nov-03	03-dic-03
INDIA				
ALIMENTARI E BEVANDE	WORKSHOP DI PRODOTTI AGROALIMENTARI IN INDIA	-	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	INSERTI SU RIVISTE SPECIALIZZATE INDIA	MUMBAI	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	SIMPOSIO/WORKSHOP ITINERANTE - INDIA	NEW DELHI	01-gen-03	31-dic-03
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	WORKSHOP IN INDIA	MUMBAI NEW DELHI	01-set-03	31-ott-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA STONA 2004	BANGALORE	01-feb-04	28-feb-04
MACCHINE PER CIRCUITI STAMPATI	MISSIONE DI OPERATORI INDIANI PER VISITA AD AZIENDE DI CIRCUITI STAMPATI	MILANO TORINO IVREA	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INDIAWOOD	BANGALORE	06-feb-04	10-feb-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	CENTRO DI FORMAZIONE PER TECNICI INDIANI	BANGALORE	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI BEVANDE E TABACCO	NEWSLETTER MACCHINE INDUSTRIA AGROALIMENTARI	NEW DELHI	31-mar-03	30-apr-04
IRAK				
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI BAGHDAD	BAGHDAD	01-nov-03	15-nov-03
IRAN				
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONE UTILIZZATORI IN ITALIA - IRAN	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER FILI E CAVI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA T.I.I.F. (ALLARGATA ANCHE A FONDERIA E MACCHINE ALIMENTARI)	TEHERAN	02-ott-03	06-ott-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI BEVANDE E TABACCO	PARTECIPAZIONE ALLA COLLETTIVA IRAN AGROFOOD	TEHERAN	25-mag-03	28-mag-03
MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP PER TECNICI IN IRAN	TEHERAN	30-gen-03	30-mar-04
ISRAELE				
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	WORKSHOP INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY	-	01-gen-03	31-dic-03
LIBANO				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	PUNTO ITALIA ALLA FIERA HORECA 2003 DI BEIRUT	BEIRUT	01-apr-03	04-apr-03
SIRIA				
MACCHINE TESSILI	PUNTO ITALIA ALLA FIERA MATEX 2003	ALEPPO	01-ott-03	31-ott-03
PLURISETTORIALE PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PUNTO ITALIA CON CATALOGOTECA ALLA SIMA - SYRIAN INT. INDUSTRIAL MARKETING FAIR	DAMASCO	24-mag-03	28-mag-03
VARI ALTRI PAESI ASIATICI				
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN ASIA E PACIFICO		01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON PAESI VARI DELL'ASIA	-	01-gen-03	31-mar-04

AFRICA

AFRICA				
ALGERIA				
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI ALGERI	ALGERI	01-giu-03	30-giu-03
EGITTO				
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	PUNTO ITALIA ALLA FIERA IAAPW	IL CAIRO	01-set-03	04-set-03
LIBIA				
PLURISETTORIALE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIPOLI	TRIPOLI	01-apr-04	12-apr-04
MAROCCO				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN MAROCCO	-	01-gen-03	31-ott-03
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	WORKSHOP DI OPERATORI ITALIANI DEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN MAROCCO	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE DELL'AGROINDUSTRIA	-	01-gen-03	31-dic-03
TESSILI	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE TESSILE - ABBIGLIAMENTO	-	01-gen-03	01-gen-03
TURISMO	AZIONI DI PARTENARIATO NEL SETTORE DEL TURISMO	-	01-gen-03	31-gen-03
SUD AFRICA				
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	CENTRO DI FORMAZIONE TECNOLOGICA IN SUD AFRICA	JOHANNESBURG	01-gen-03	31-mar-04
SUDAN				
PLURISETTORIALE	PUNTO ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI KHARTOUM	KHARTOUM	01-gen-04	31-gen-04
TUNISIA				
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	INDAGINE NEL SETTORE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI TURISTICI IN TUNISIA	-	01-gen-03	31-ott-03
ATTREZZATURE PER PESCA E ACQUACOLTURA	SEMINARIO ITINERANTE SULLE TECNOLOGIE ED ATTREZZATURE ITALIANE PER LA PESCA NEI PORTI TUNISINI	TUNISI	01-giu-03	30-giu-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI BEVANDE E TABACCO	SEMINARIO/WORKSHOP SULLE TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA	-	31-mar-03	30-apr-04
VARI AFRICA				
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	SEMINARIO ITINERANTE IN PAESI MAGREB	CASABLANCA TUNISI ALGERI TRIPOLI	01-mar-03	31-mag-04

VARI MONDO

VARI MONDO

AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	MISSIONI OPERATORI ITALIANI IN VISITA A AZIENDE/ORGANISMI ESTERI	-	01-gen-03	31-mar-04
ALIMENTARI E BEVANDE	MISSIONI OPERATORI/GIORNALISTI SETTORE AGROALIMENTARE DA PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
ALIMENTARI E BEVANDE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	-	01-gen-03	31-mar-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONI DI GIORNALISTI STRANIERI ALLA FIERA EMO 2003	MILANO	21-ott-03	28-ott-03
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	MISSIONI DI OPERATORI ALLA FIERA BI-MU MEDITERRANEA 2004	BARI	01-ott-04	31-ott-04
ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	SEMINARI SU SETTORE AUTOMOBILISTICO ALLA FIERA BI-MU MEDITERRANEA 2004	BARI	01-gen-04	31-gen-04
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	MISSIONI DI DELEGATI ESTERI A EXPOPRIMAVERA	ROMA	01-mar-03	30-apr-03
APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	MISSIONI DI OPERATORI ESTERI IN OCCASIONE DELLA FIERA EXPODENTAL	MILANO	01-ott-03	31-ott-03
ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	VIAGGIO AL CENTRO DEL SISTEMA MODA	-	01-apr-03	31-mar-04
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	MISSIONI DI OPERATORI A FIERE SPECIALIZZATE	MILANO, RIMINI	01-gen-03	31-mar-04
ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	PUNTI ITALIA A FIERE SPECIALIZZATE IN ASIA E PACIFICO	PECHINO, SEOUL	01-giu-03	30-giu-03
ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	PRESENTAZIONI DI RICERCHE DI MERCATO A FIERE SPECIALIZZATE DEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE	-	01-nov-03	30-nov-03
ATTREZZATURE PER GARAGES E AUTOFFICINE	MISSIONE DI OPERATORI E/O GIORNALISTI ALLA FIERA AUTOPROMOTEC	BOLOGNA	21-mag-03	25-mag-03
ATTREZZATURE PER PESCA E ACQUACOLTURA	MISSIONE DI OPERATORI ALLA FIERA DELLA PESCA DI ANCONA	ANCONA	20-mag-03	31-mag-03
ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	MISSIONE DI OPERATORI DA PAESI ESTERI IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	DISTRIBUZIONE MATERIALE PROMOZIONALE SUL CINEMA ITALIANO IN PAESI VARI MONDO	-	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	MISSIONI DI OPERATORI E GIORNALISTI STRANIERI NELL'ITALIA DELL'AUDIOVISIVO	VENEZIA, MILANO, ALTRE	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	SCREENINGS DEL DOCUMENTARIO ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04
CINEMATOGRAFIA E VIDEO	SCREENINGS IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	MISSIONE DI OPERATORI ALLA FIERA FLUIDTRANS COMPOMAC 2004	MILANO	10-feb-04	14-feb-04
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	CORSO DI FORMAZIONE ALL'EXPORT PER LE AZIENDE MULTIMEDIALI	-	01-gen-03	31-mar-04
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	MISSIONI DI OPERATORI E/O GIORNALISTI E AZIONI COLLATERALI A FIERE DI EDITORIA MULTIMEDIALE E ARTE IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	SEMINARI DI FORMAZIONE NEI DISTRETTI PRODUTTIVI PER LA MULTIMEDIALITA'	-	01-apr-03	30-mar-04
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	GIORNALISTI ESTERI IN VISITA PRESSO CANTIERI NAUTICI ITALIANI	-	01-mag-03	31-mag-03
IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL SALONE NAUTICO DI GENOVA	GENOVA	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	NOTE CONGIUNTURALI	-	01-apr-03	31-mar-04
MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL MOVINT	PADOVA	03-ott-03	06-ott-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	CHECK-UP AZIENDALI E INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA TECNOLOGIA DELL'INDUSTRIA DELLA PELLE	-	01-gen-03	31-mar-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	CORSO PER MANAGER ESTERI DI AZIENDE CALZATURIERE	-	01-mag-03	31-mag-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	CORSO PER MANAGER ESTERI DI AZIENDE CONCIARIE ESTERE	-	01-nov-03	30-nov-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI AL SIMAC	BOLOGNA	06-mag-03	09-mag-03
MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	MISSIONE DI OPERATORI ESTERI ALLA FIERA TANNING TECH	BOLOGNA	04-nov-03	07-nov-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	MISSIONE DI OPERATORI AD INTEL	MILANO	20-mag-03	24-mag-03
MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	MISSIONE OPERATORI ALLA FIERA FORTRONIC	PADOVA	05-mag-03	07-mag-03
MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	"MACHINES ITALIA" IMMAGINE DELLE TECNOLOGIE ITALIANE NEL NAFTA	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE TECNOLOGIE ITALIANE NEL MONDO	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	MISSONE DI OPERATORI ALLA FIERA SAIE	BOLOGNA	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE ENOLOGICHE E PER IMBOTTIGLIAMENTO	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI AL SIMEI 2003	MILANO	02-dic-03	06-dic-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER MANAGER E TECNICI	-	01-mar-03	31-dic-03
MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	MONITORAGGIO MERCATI ESTERI	-	01-gen-03	30-giu-04
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	MISSIONI DI OPERATORI A VITRUM 2003	MILANO	25-giu-03	28-giu-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL CIBUSTEC - TECNOCONSERVE	PARMA	21-ott-03	25-ott-03
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI BEVANDE E TABACCO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL SIAB	VERONA	24-apr-04	28-apr-04
MACCHINE PER LA METALLURGIA	CAMPAGNA PUBBLICITARIA IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
MACCHINE PER LA METALLURGIA	MISSIONE DI OPERATORI, ESPERTI E GIORNALISTI ESTERI ALLA FIERA SALDAT	VERONA	01-mar-03	30-mag-03

VARI MONDO

MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE	MISSIONE OPERATORI ALLA FIERA PULIRE VERONA	VERONA	03-giu-03	06-giu-03
MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI ALLA FIERA GEC	MILANO	06-giu-03	10-giu-03
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	MISSIONI DI OPERATORI ALLA FIERA EIMA	BOLOGNA	15-nov-03	18-nov-03
MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI A VICENZAORO MACCHINE	VICENZA	01-gen-04	31-gen-04
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	MISSIONE DI OPERATORI IN VISITA ALLA FIERA SMAU	MILANO	01-ott-03	31-ott-03
MACCHINE TESSILI	AZIONI DI SUPPORTO PER LA FIERA ITMA 2003	BIRMINGHAM	22-ott-03	29-ott-03
MACCHINE TESSILI	SCHEDE SEMESTRALI SETTORIALI	-	01-mar-03	31-mar-04
MOTOCICLI E BICICLETTE	CAMPAGNA PUBBLICITARIA	-	01-gen-03	31-mar-04
MOTOCICLI E BICICLETTE	MISSIONE DI GIORNALISTI DA PAESI VARI IN ITALIA	MILANO	16-set-03	21-set-03
OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	SITO WEB "TRENDENZE"	ATLANTA	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	38° COR.C.E. "DE FRANCESCHI"	ROMA	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	ACCORDI DI SETTORE E CON ALTRI SOGGETTI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	ACCORDO CON CRUI - CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA'	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	ANALISI DELLO STATO E DELLE TENDENZE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN ENTRATA E IN USCITA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI A FAVORE DELLA IMPRESE ITALIANE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI DA PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO IN PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI A SUPPORTO DI MISSIONI ISTITUZIONALI CON OPERATORI A SEGUITO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI VISITE ISTITUZIONALI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI DI SVILUPPO DELLA CULTURA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI IN FAVORE DELLE CERTIFICAZIONI ITALIANE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI VARIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	AZIONI VARIE IN ITALIA ED ALL'ESTERO PER IL MEDITERRANEO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	BORSE DI STUDIO PER STRANIERI PROVENIENTI DA PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN TRANSIZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	COMITATO LEONARDO ITALIAN QUALITY COMMITTEE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO CON PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CONVENZIONI CON LE REGIONI E CON LE PROVINCE AUTONOME	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	COR.C.E SPECIALISTICO MEZZOGIORNO-LINGUE ORIENTALI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'AREA MEDITERRANEA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DELL'AREA MEDITERRANEA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI DI FORMAZIONE PER MANAGER DI PAESI IN VIA DI SVILUPPO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	CORSI IN COLLABORAZIONE CON BUSINESS SCHOOLS, UNIVERSITA', ENTI TERRITORIALI, ASS. DI IMPRENDITORI, REGIONI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	DIVULGAZIONE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	FESTIVAL ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	FINANZIAMENTO ITALIANO A PROGRAMMI UE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	MODELLI DI SIMULAZIONE E SCENARI DI PREVISIONE DELLA DINAMICA DELLA DOMANDA MONDIALE E DEI FLUSSI SETTORIALI DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	PORTALE DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO-CAMPUS FORMAZIONE ICE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	PROGRAMMA DI ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON IL CDE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	PROMOZIONE DEL RESTAURO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	REDAZIONE OFFERTE E CONSULENZE ALLE IMPRESE PER LA PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI	-	01-mar-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	STUDI, CONVEGNI, SEMINARI, MISSIONI E WORKSHOP IN ITALIA ED ALL'ESTERO	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE	SVILUPPO PORTALE PROMOTING ITALY	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	AZIONI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EXPORT:E-EXPORT PER-CORSO ON LINE PER L'ESPORTATORE ITALIANO	-	01-gen-03	31-mar-04

VARI MONDO				
PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	SVILUPPO RETI DI COOPERAZIONE	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	MASTER ABITARE ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	MISSIONE IN ITALIA DI OPERATORI/GIORNALISTI/ARCHITETTI A MANIFESTAZIONI SETTORIALI E DISTRETTI PRODUTTIVI	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	SEMINARI SULLE PIASTRELLE IN CERAMICA	-	01-gen-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	ASSISTENZA ALLE IMPRESE PRESSO GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-apr-03	01-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI: CONVEGNI, SEMINARI, PRESENTAZIONI	-	01-apr-03	01-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	INDAGINI COMPLEMENTARI A STUDI EFFETTUATI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-gen-03	01-gen-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	MISSIONI/WORKSHOP PRESSO GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E NEI PAESI BENEFICIARI	-	01-apr-03	01-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE ANNUALI E AI CONVEGNI/SEMINARI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	-	01-apr-03	31-mar-04
PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	PROGRAMMA DI ATTIVITA' PSLO - PRIVATE SECTOR LIAISON OFFICE	-	01-apr-03	01-mar-04
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	AZIONI DI COLLABORAZIONE ICE - FEDERCHIMICA	MILANO	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	MISSIONE DI OPERATORI PER I VARI COMPARTI DELLA CHIMICA	-	01-gen-03	31-mar-04
PRODOTTI LATTIERO CASEARI	CORSO DI FORMAZIONE SUI FORMAGGI PER GIORNALISTI ESTERI DA PAESI VARI	ROMA	01-gen-03	31-mar-04
SUBFORNITURA	DELEGAZIONI OPERATORI E GIORNALISTI IN ITALIA E ALLA SUBFOR	COLONIA	01-gen-04	31-mag-04
TERZIARIO AVANZATO	AZIONI A SOSTEGNO DEL SETTORE LOGISTICO	-	01-gen-03	31-mar-03
TESSILI	COOPERAZIONE CON SCUOLE DI MODA	NEW YORK	01-apr-03	31-mar-04
VINO DI UVE	COMITATI MISTI SETTORE VITIVINICOLO PAESI VARI	-	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE	MISSIONI OPERATORI/GIORNALISTI SETTORE VINICOLO IN ITALIA	-	01-gen-03	31-mar-04
VINO DI UVE	SEMINARIO "RENATO RATTI"	-	01-gen-03	31-mar-04

03A04411

DECRETO 7 marzo 2003.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Regione Campania Boscotrecase n. 206», in Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi dell'11 novembre 1998 e 6 luglio 1999 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Napoli, nei confronti della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Regione Campania Boscotrecase n. 206», con sede in Napoli;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 2544 del codice civile e 18 legge n. 59/1992;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Regione Campania Boscotrecase n. 206», con sede in Napoli, costituita in data 7 marzo 1974 con atto a rogito del notaio dott. Francesco De Vivo di Napoli, omologato dal tribunale di Napoli con decreto 24 aprile 1974, è sciolta d'ufficio ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e art. 18, legge n. 59/1992 e la rag. Stefania Francesca, commercialista, residente in S. Nicola La Strada (Caserta), via A. Pertini p.co Rossella, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 marzo 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A04322

DECRETO 7 marzo 2003.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di pesca «Società cooperativa a responsabilità limitata Amm. Carlo Bergamini tra lavoratori della piccola pesca», in Brindisi.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2002 con il quele la società cooperativa di pesca «Società cooperativa a responsabilità limitata Amm. Carlo Bergamini tra lavoratori della piccola pesca», con sede in Brindisi, è stata sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'Avv. Manna Francesco;

Vista la nota con cui l'avv. Manna Francesco comunicava l'impossibilità di accettare l'incarico affidatogli;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli Enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Falconieri Flavio, con studio in Brindisi, via Osanna n. 16, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa di pesca «Società cooperativa a responsabilità limitata Amm. Carlo Bergamini tra lavoratori della piccola pesca», con sede in Brindisi, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale 4 dicembre 2002, in sostituzione dell'avv. Manna Francesco rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 marzo 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A04323

DECRETO 7 marzo 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cassa di Mutualità Pontese s.c.r.l.», in Ponte e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza 23 ottobre 2002 del tribunale di Benevento, con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cassa di Mutualità Pontese s.c.r.l.», con sede in Ponte (Benevento) (codice fiscale 00832810626) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Alessandro Izzo, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 7 novembre 1970 ed ivi domiciliato, in via Passariello n. 4 (Pal. Capriccio), ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 7 marzo 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A04325

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 17 marzo 2003.

Conclusione del periodo di sospensione delle attività istruttorie, relativamente alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6 e 11 del decreto 8 agosto 1997.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E GLI AFFARI ECONOMICI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (d'ora in poi MIUR);

Visto il decreto ministeriale n. 954 dell'8 agosto 1997 recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste degli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata»;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, recante «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante: «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera *c)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto direttoriale n. 1866 del 12 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 8 dicembre 2002, con il quale è stato disposto, in particolare, quanto segue:

a) la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento, da presentarsi al MIUR ai sensi degli articoli 5, 6, 7, 8, 9 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, ad esclusione delle domande comprendenti costi per attività da svolgersi, per almeno il 75% del totale, nelle aree dell'obiettivo 1 del territorio nazionale;

b) la sospensione, sia con riferimento sia alle domande pervenute a valere sui predetti articoli 5, 6, 7, 8, 9 del richiamato decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, sia con riferimento alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6, 11 del decreto ministeriale n. 954 del'8 agosto 1997, dello svolgimento delle attività istruttorie, ad esclusione delle domande comprendenti costi per attività da svolgersi, per almeno il 75% del totale, nelle aree dell'obiettivo 1 del territorio nazionale;

Viste le disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca di cui all'art. 5 del richiamato decreto legislativo n. 297 del 27 luglio 1999;

Ritenuta l'opportunità di disporre la conclusione del periodo di sospensione relativamente alle domande presentate a valere sugli articoli 4, 5, 6, 11 del decreto ministeriale n. 954 dell'8 agosto 1997;

Decreta:

Articolo unico

1. In applicazione del comma 3 dell'art. 1 del decreto direttoriale n. 1866 del 12 dicembre 2002, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* è concluso il periodo di sospensione delle attività istruttorie relativamente alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6, 11 del decreto ministeriale n. 954 dell'8 agosto 1997.

2. L'adozione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti richiesti seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle relative domande.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 2003

Il capo del Dipartimento: D'ADDONA

03A04151

DECRETO 18 marzo 2003.

Riconoscimento in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Mora Pérez Basilisa, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Spagna), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al detto, del pari sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato, in base a quanto comprovato da apposita documentazione, che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2, citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Vista la documentazione prodotta relativa: alle materie sulle quali verte la formazione attestata dal titolo professionale; alle attività comprese nella professione cui si riferisce il titolo;

Visto il decreto direttoriale datato 7 febbraio 2002 (prot. n. 2224) di riconoscimento, subordinatamente al superamento di prova di accertamento relativa alla conoscenza della lingua italiana, del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 28 febbraio 2003 (prot. n. 517/D9) e relativi allegati con la quale l'ufficio scolastico regionale per il Lazio - Scuola media statale «Poggio Ameno», ha comunicato che l'interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Ritenuto, conformemente alla valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 25 gennaio 2002, indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115, che sussistono i presupposti per il riconoscimento incondizionato atteso che il titolo posseduto dalla persona interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di formazione: «Titulo de Maestra de Primera Enseñanza» equiparato al diploma universitario ufficiale di «Diplomado en Profesorado de Educaciòn General Básica» rilasciato il 31 ottobre 1964 dal Ministro dell'educazione nazionale in nome del Capo dello Stato spagnolo, posseduto da Mora Pérez Basilisa, nata a Gines (Siviglia) - Spagna l'8 agosto 1943, cittadinanza comunitaria (spagnola), comprovante una formazione professionale al cui possesso la legislazione dal Paese membro della Comunità europea che lo ha rilasciato subordina l'esercizio della professione di insegnante, costituisce, per la detta persona, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole elementari.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 18 marzo 2003

Il direttore generale: CRISCUOLI

03A04219

DECRETO 18 marzo 2003.

Riconoscimento in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Viure Sala Lourdes, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Spagna), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al detto, del pari sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato, in base a quanto comprovato da apposita documentazione, che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2, citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Vista la documentazione prodotta relativa: alle materie sulle quali verte la formazione attestata dal titolo professionale; alle attività comprese nella professione cui si riferisce il titolo;

Visto il decreto direttoriale datato 21 marzo 2002 (prot. n. 5892) di riconoscimento, subordinatamente al superamento di prova di accertamento relativa alla conoscenza della lingua italiana, del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 14 dicembre 2002 (prot. n. 12510-1/U.A.) e relativi allegati con la quale l'ufficio scolastico regionale per la Liguria - Centro servizi amministrativi di Savona, ha comunicato che l'interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Ritenuto, conformemente alla valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 25 gennaio 2002, indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115, che sussistono i presupposti per il riconoscimento incondizionato atteso che il titolo posseduto dalla persona interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di formazione di istruzione superiore: «Diplomada en Profesorado de Educatión General Básica», conseguito il 23 settembre 1993 presso l'Università «Ramon Llull» di Barcellona, posseduto da Viure Sala Lourdes, nata a Cardedeu (Barcellona), il 3 maggio 1971, cittadinanza comunitaria (spagnola), comprovante una formazione professionale al cui possesso la legislazione dal Paese membro della Comunità europea che lo ha rilasciato subordina l'esercizio della

professione di insegnante, costituisce, per la detta persona, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole elementari.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 18 marzo 2003

Il direttore generale: CRISCUOLI

03A04220

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 25 febbraio 2003.

Conferma per l'anno 2002, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva, nel settore dell'edilizia, prevista dall'art. 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 29, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che prevede che i datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali, con esclusione delle assenze indicate dallo stesso comma 1;

Visto il successivo comma 2 che stabilisce che sull'ammontare di dette contribuzioni, diverse da quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dovute all'Istituto nazionale della previdenza sociale ed all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica fino al 31 dicembre 1996 una riduzione del 9,50 per cento;

Visti i decreti ministeriali 13 febbraio 1997, 7 ottobre 1999, 17 agosto 2000 e 18 febbraio 2002, con i quali la predetta riduzione è stata confermata e la misura del 9,50 per cento è stata elevata all'11,50 per cento;

Visto il comma 5 della menzionata legge n. 341 del 1995, modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144 che prevede sino al 31 dicembre 2001 una verifica da parte del Governo sugli effetti delle disposizioni di cui al predetto comma 2, al fine di valutare la possibilità che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia confermata o rideterminata per l'anno di riferimento la riduzione contributiva medesima;

Visto l'art. 2, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, che ha prorogato la predetta verifica sino al 31 dicembre 2006;

Tenuto conto che dalla rilevazione elaborata dagli enti interessati sull'andamento delle contribuzioni nel settore edile nel periodo di applicazione della disposizione di cui all'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341 si rileva, rispetto al periodo precedente, un aumento pro-capite del numero medio di giornate retribuite, con un conseguente incremento del gettito contributivo, tale da compensare la riduzione contributiva nella misura dell'11,50 per cento;

Ritenuto pertanto, sulla scorta della predetta rilevazione, di confermare, anche per l'anno 2002, la riduzione di cui al citato comma 2 dell'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341 nella misura dell'11,50 per cento già stabilita, per l'anno 2001, dal menzionato decreto ministeriale 18 febbraio 2002;

Decreta:

La riduzione prevista dall'art. 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è confermata, per l'anno 2002, nella misura dell'11,50 per cento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 2003

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 2003
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1 Lavoro, foglio n. 216

03A04361

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 27 febbraio 2003.

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge 30 aprile 1985, n. 163;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

Visto il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24; a norma del quale, in attesa dell'entrata in vigore della

legge di definizione degli ambiti di competenza dello Stato ai sensi all'art. 117 della Costituzione, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, e le aliquote di ripartizione annuale del Fondo unico per lo spettacolo sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali non aventi natura regolamentare;

Visto che il medesimo decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, ha disposto l'abrogazione del decreto ministeriale 4 novembre 1999, n. 470;

Considerato che occorre dare immediata attuazione al citato decreto-legge n. 24 del 2003, al fine di corrispondere con tempestività alle pressanti esigenze del settore, ferma restando la necessità di adeguare successivamente i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle eventuali modificazioni contenute nella legge di conversione del citato decreto-legge;

Visto il parere favorevole della Conferenza Stato-regioni del 28 novembre 2002 sullo schema di decreto ministeriale recante «Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163»;

Decreta:

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Validità

1. Il presente decreto ha carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente trasferimento della quota del Fondo unico per lo spettacolo riservata alle attività di prosa.

Art. 2.
Intervento finanziario per le attività teatrali

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali, di seguito definito «amministrazione», assegna contributi ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale ed operetta, in corrispondenza degli stanziamenti destinati al settore dal Fondo unico per lo spettacolo, di seguito definito «Fondo», di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, al fine di:

a) favorire la qualità artistica ed il rinnovamento dell'offerta teatrale, consentendo ad un pubblico sempre più ampio di accedere all'esperienza teatrale, con particolare riguardo alle nuove generazioni ed alle categorie meno favorite;

b) promuovere nella produzione teatrale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e stili, anche favorendo il ricambio generazionale;

c) agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;

d) promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;

e) ampliare le potenzialità del mercato teatrale, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività di spettacolo, e l'utilizzazione di siti storici ed aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;

f) sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico ed organizzativo;

g) incentivare la promozione e la diffusione del teatro sull'intero territorio nazionale, favorendo il radicamento di iniziative teatrali nelle aree meno servite;

h) promuovere l'interdisciplinarità e la multimedialità;

i) sostenere la proiezione internazionale del teatro italiano, in particolare in ambito europeo, anche mediante iniziative di coproduzione e di scambio di ospitalità con qualificati organismi esteri.

2. Il Ministro per i beni e le attività culturali, di seguito definito «Ministro», con proprio decreto, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziaria e di bilancio, sentita la Commissione consultiva per il teatro, di seguito definita «Commissione», in armonia con il totale dei contributi assegnati nell'anno precedente e con l'entità delle domande complessivamente presentate, sentita la Conferenza Stato-regioni ripartisce triennalmente la quota da assegnare rispettivamente a:

a) ciascuno dei settori teatrali di cui al capo II;

b) i soggetti di cui al capo III;

c) le attività di cui al capo IV.

3. Qualora le leggi finanziaria e di bilancio successive all'emanazione del decreto di cui al comma 2 determinino una consistenza del Fondo inferiore a quella definita al momento dell'emanazione del citato decreto, il Ministro provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite. In caso di aumento della consistenza del Fondo, il Ministro può provvedere alle integrazione delle risorse medesime.

4. Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, le attività teatrali considerate sono quelle relative alla produzione, distribuzione, esercizio, promozione, rassegne e festival.

Art. 3.
Criteri generali di attribuzione del contributo

1. Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili ai sensi dell'art. 5 secondo la valutazione qualitativa di cui all'art. 6 e nei limiti del pareggio tra entrate ed uscite di bilancio; eventuali utili conseguiti dovranno essere reinvestiti nella attività.

2. Il Ministro, ai fini dell'attribuzione dei contributi per i diversi settori teatrali, sentita la sezione teatro del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo;

b) l'incentivo finanziario da assegnare ai soggetti teatrali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani attori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;

c) l'incentivo finanziario rapportato al numero delle regioni e delle piazze visitate, con una maggiorazione per le regioni dell'obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

d) l'incentivo finanziario nel caso di prevalenza di recite di autori italiani, o di Paesi dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;

e) l'entità delle maggiorazioni di cui all'art. 5, commi 3 e 4.

3. Sono considerati spettacoli in coproduzione quelli che prevedono apporti artistici, tecnici, organizzativi e finanziari dei soggetti partecipanti, anche di Paesi dell'Unione europea, motivati da un'adeguata relazione dei rispettivi direttori artistici; la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

4. Ai fini dell'assegnazione del contributo, per rappresentazioni pubbliche si intendono quelle alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso ad eccezione di quanto previsto dall'art. 15.

5. È riconosciuta la sola attività recitativa svolta con i criteri individuati dall'art. 5, comma 5.

6. L'attività recitativa svolta all'estero è riconosciuta per un massimo del venti per cento dell'intera attività.

7. L'amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificate.

8. Il contributo è assegnato sulla base della validità organizzativa ed imprenditoriale, nonché della qualità culturale delle iniziative, natura professionale delle attività realizzate, rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria ed impiego per ogni spettacolo di un minimo di sei elementi tra artistici e tecnici, riducibili a quattro con motivata richiesta di deroga da sottoporre alla Commissione. Per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è ridotto a quattro; il teatro di figura non è soggetto a limitazioni.

9. Almeno la metà degli spettacoli di nuova produzione devono essere programmati per un minimo di trenta giornate recitative per l'attività annuale, elevate a cinquanta giornate recitative nell'arco di due anni per l'attività triennale. Per il teatro di innovazione le giornate recitative sono ridotte, rispettivamente, a venti e trentacinque.

Art. 4.

Presentazione della domanda, determinazione del contributo e criteri di ammissione

1. La domanda di ammissione al contributo — riferita ad una programmazione annuale o triennale — che dovrà essere trasmessa in copia alla regione in cui ha sede legale l'organismo teatrale, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta da bollo, direttamente o per mezzo del servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo - Servizio V, corredata da:

a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci, qualora tali atti non siano già in possesso dell'amministrazione;

b) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si rappresentano le variazioni dei dati risultanti dagli atti di cui alla lettera *a)*;

c) progetto artistico e preventivo finanziario, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;

d) dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 15 settembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo ed è perentorio; gli organismi di promozione e le rassegne e festival possono integrare la documentazione con il progetto artistico e finanziario entro il 31 dicembre. In caso di domanda spedita mediante il servizio postale, fa fede la data di spedizione.

3. Nessun soggetto può essere ammesso al contributo se non ha svolto attività da almeno tre anni, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico od organizzativo abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica in altri organismi ammessi al contributo.

4. L'entità del contributo, annuale o triennale, è determinata con provvedimento del direttore generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Art. 5.

Valutazione quantitativa

1. Per l'attività teatrale sono valutabili i costi concernenti la produzione, l'ospitalità, la distribuzione, la promozione e la pubblicità.

2. Per l'attività di produzione i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico dall'organismo teatrale o da soggetti terzi impiegati, maggiorati di una quota percentuale a remunerazione dei costi di allestimento, definiti con il decreto di cui all'art. 3, comma 2. Tali oneri sono presi in considerazione fino al massimale di retribuzione giornaliero fissato annualmente dall'ENPALS. Il numero delle giornate lavorative è considerato con riferimento al solo personale artistico e tecnico.

3. Per le imprese di produzione di cui al successivo art. 14, è prevista una maggiorazione degli oneri sociali per ognuno dei seguenti requisiti:

a) l'effettuazione di non più di due spettacoli all'anno;

b) attività di coproduzione;

c) attività svolta in prevalenza con contratti a percentuale;

d) per il teatro di innovazione:

effettuazione di almeno milleottocento giornate lavorative;

disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento di una valida e documentata attività di laboratorio e di qualificazione professionale in collaborazione con le università per il teatro di sperimentazione e con le istituzioni scolastiche per il teatro per l'infanzia e la gioventù;

rapporto con uno o più enti territoriali e disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, comunque non inferiori al 40% dei costi sostenuti;

qualificata presenza all'estero, con particolare riferimento all'ambito europeo.

4. Per l'attività teatrale stabile di cui all'art. 10 è prevista una maggiorazione di una quota percentuale degli oneri sociali, laddove gli spettacoli di nuovo allestimento direttamente prodotti o coprodotti sia effettuata in sede per un minimo di dodici giornate recitative a spettacolo, elevate a ventiquattro giornate recitative per i teatri operanti in città con più di un milione di abitanti. È prevista altresì una maggiorazione del costo di ospitalità per quegli spettacoli programmati per un minimo di dodici giornate recitative, elevate a diciotto giornate recitative per i teatri operanti in città con più di un milione di abitanti.

5. Per la quantificazione dei costi di produzione ed ospitalità sono prese in considerazione solo le recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o per le quali sia corrisposto, nella misura massima, un compenso fisso risultante dalla somma dei compensi lordi, fino al massimale annualmente definito dall'ENPALS, moltiplicata tre volte, con un incremento del 10% per la commedia musicale. Concorrono alla formazione del foglio paga, con esclusione della moltiplicazione di cui sopra, anche le spese delle diarie nella misura massima di euro centoventi pro-capite. Il foglio paga è accompagnato da una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che ne attesta la corrispondenza ai contratti stipulati.

6. Per le attività di ospitalità tali costi sono altresì riferibili per il 25% anche alle recite di formazioni teatrali non sovvenzionate dallo Stato o dalla regione, a compagnie di danza sovvenzionate ai sensi della legge 14 agosto 1967, n. 800, ed a compagnie straniere di particolare valenza culturale.

7. Per l'attività di distribuzione, i costi e le recite valutabili sono quelli previsti dai commi 5 e 6, nonché quelli per la gestione della sala, la promozione e la formazione del pubblico.

8. Per l'attività di promozione, volta all'informazione e valorizzazione della cultura teatrale, e realizzata attraverso convegni, seminari, mostre, progetti di catalogazione e conservazione, ovvero finalizzata al perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutati i relativi costi ad eccezione delle spese generali.

9. Per le rassegne ed i festival, i costi valutabili sono quelli riguardanti l'ospitalità, la produzione, la promozione e la pubblicità.

Art. 6.

Valutazione qualitativa

1. Il parere per la valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492, sulla base dei seguenti criteri:

a) validità artistica del progetto presentato;

b) direzione artistica o organizzativa;

c) identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo;

d) spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea ed alla committenza di testi originali;

e) periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere;

f) il carattere di stanzialità per le attività stabili e la tipologia del decentramento territoriale per le attività di giro;

g) integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione;

h) creazione di rapporti con le scuole e le università, ivi compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale;

i) integrazione con il patrimonio storico ed architettonico;

l) obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali;

m) rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali;

n) formazione e sostengo alle nuove istanze artistiche;

o) qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale;

p) rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.

2. In sede di valutazione si tiene altresì conto del precedente progetto artistico realizzato e del relativo numero degli spettatori paganti registrati.

3. Ai fini del parere di cui al comma 1, la Commissione individua preliminarmente la rilevanza dei singoli criteri, attribuendo valore prevalente a quello di cui al comma 1, lettera *a)*.

4. La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art. 5.

5. In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

Art. 7.

Erogazione del contributo - Controlli

1. Nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili. Resta fermo l'obbligo di presentare le risultanze del bilancio consuntivo o di rendiconto in ordine a tutta l'attività svolta.

2. Entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo, l'amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'ottanta per cento per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata la documentazione relativa all'anno precedente.

3. Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti ammessi al contributo presentano, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

a) le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto, nonché il piano di reinvestimento degli eventuali utili conseguiti;

b) il numero delle giornate recitative, delle giornate lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti di cui all'art. 5;

c) il numero e gli incassi delle recite effettuate a percentuale;

d) il numero e gli incassi delle recite effettuate entro il limite di cui all'art. 5, comma 5;

e) il numero e gli incassi delle recite effettuate con compensi oltre il limite di cui all'art. 5, comma 5;

f) il numero di recite di autori italiani, o di un Paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;

g) il numero delle regioni e piazze visitate anche in riferimento alle regioni dell'obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali.

4. Per le attività triennali, l'erogazione del contributo è subordinata agli impegni stabiliti dalla legge finanziaria e di bilancio. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 2, comma 3, il contributo per ciascun soggetto è ridotto di una identica percentuale.

5. L'amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti riguardanti l'attività teatrale sovvenzionata, a tal fine accedendo anche alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiano e condizionando, ove opportuno, l'erogazione dell'intero contributo, o di parte dello stesso, all'esito della verifica.

6. L'importo del contributo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta. Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti, non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico.

7. Qualora l'attività programmata su base triennale sia aumentata o diminuita in misura non superiore al venti per cento per ciascun anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa potrà essere aumentata o diminuita nella residua parte del triennio.

8. L'importo del contributo è proporzionalmente ridotto quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al dieci per cento rispetto a quanto preventivato.

9. La variazione sostanziale di alcuni degli elementi artistici del programma rispetto a quelli indicati nel progetto, va previamente comunicata all'amministrazione, che provvede a sottoporre nuovamente, per tale solo aspetto, il progetto alla Commissione ai fini della conferma o della variazione del contributo.

Art. 8.

Decadenze e sanzioni

1. Con provvedimento del direttore generale per lo spettacolo dal vivo è disposta la decadenza del contributo, ovvero la sua riduzione proporzionale, provvedendosi, ove necessario, al recupero, totale o parziale, delle somme già versate, nei due anni successivi a quello in cui si è conclusa l'attività:

a) in mancanza della dichiarazione di cui all'art. 7, comma 3;

b) in caso di presentazione di dichiarazione di cui alla lettera *a)* o di bilancio consuntivo, nei casi in cui ne sia stata fatta richiesta, non veritieri o con modifiche sostanziali rispetto al progetto presentato, senza la comunicazione di cui all'art. 7, comma 9.

Art. 9.

Atti di indirizzo

1. All'inizio del triennio il Ministro, sentito il parere della sezione teatro del Comitato per i problemi dello spettacolo e sentita la Conferenza Stato-regioni adotta un atto programmatico con cui stabilisce le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale sull'intero territorio nazionale.

2. All'inizio del triennio il Ministro, sentito il parere della Commissione, determina con proprio decreto gli elenchi degli organismi e delle iniziative teatrali di cui ai successivi articoli 11,12 e 13.

CAPO II

SETTORI TEATRALI

Art. 10.

Attività teatrale stabile

1. L'attività teatrale stabile è svolta dai teatri stabili ad iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione nella ricerca e sperimentazione teatrale, di innovazione nel teatro per l'infanzia e la gioventù.

2. L'attività teatrale stabile è connotata dal prevalente rapporto con il territorio entro il quale è ubicato ed opera il soggetto che la svolge, dalla continuità del

nucleo artistico-tecnico-organizzativo, nonché da una progettualità con particolari finalità artistiche, culturali e sociali, ed è caratterizzata da:

a) sostegno e diffusione dei valori del teatro nazionale d'arte, di tradizione e della commedia musicale, con adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione e ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;

b) rinnovo del linguaggio teatrale e sostegno alla drammaturgia contemporanea;

c) sviluppo del metodo di ricerca in collaborazione con le università;

d) diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni fascia di età e ceto sociale;

e) valorizzazione di nuovi talenti;

f) esclusiva disponibilità di una o più sale teatrali direttamente gestite e idonee alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;

g) autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso strutture produttive o distributive sovvenzionate dallo Stato nel campo del teatro;

h) rappresentare almeno il sessanta per cento dei minimi recitativi previsti dai successivi articoli 11, 12 e 13 in ambito cittadino o regionale;

i) ospitalità coerente con le finalità perseguite;

l) stabilità del nucleo artistico e dell'organico amministrativo e tecnico;

m) disponibilità di entrate finanziarie adeguate alla realizzazione del progetto.

Art. 11.

Teatri stabili ad iniziativa pubblica

1. Il riconoscimento di teatro stabile ad iniziativa pubblica è subordinato, oltre a quanto previsto dal precedente art. 10, al possesso dei seguenti requisiti:

a) costituzione da parte della regione, della provincia e del comune nel cui territorio è situata la sede, con l'impegno dei soci a contribuire alle spese dell'ente in misura almeno pari al contributo annualmente versato dallo Stato, nonché a garantire la disponibilità di una o più sale teatrali, di cui almeno una di cinquecento posti, con la copertura delle ulteriori spese di esercizio;

b) la presenza, quali organi, del presidente, del consiglio di amministrazione, dell'assemblea e del collegio dei revisori, con durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque;

c) la presenza di un numero di componenti del consiglio di amministrazione non superiore a cinque, elevabile a sette nel caso di presenza di ulteriori partecipanti, oltre gli enti territoriali necessari;

d) la presenza di tre componenti del collegio dei revisori, dei quali due scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti ed il presidente designato dal Ministro;

e) stabilità del nucleo artistico assunto con contratto stagionale per almeno il quaranta per cento degli interpreti e di almeno il sessanta per cento dell'organico amministrativo e tecnico;

f) effettuazione annua di almeno cinquemila giornate lavorative e di centotrenta giornate recitative di spettacoli direttamente prodotti, ridotte a cento per i teatri stabili di minoranze linguistiche o di confine;

g) allestire od ospitare ogni anno almeno un'opera di autore italiano contemporaneo vivente per non meno di trenta giornate recitative se prodotto e per non meno di diciotto giornate recitative se ospitato;

h) valorizzazione, qualificazione ed impiego di giovani attori e tecnici nell'ambito del nucleo artistico stabile.

Art. 12.

Teatri stabili ad iniziativa privata

1. Il riconoscimento di teatro stabile ad iniziativa privata è subordinato, oltre a quanto previsto dall'art. 10, al possesso dei seguenti requisiti:

a) progetto artistico integrato di produzione, promozione ed ospitalità;

b) disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno cinquecento posti;

c) stabilità del nucleo artistico e del personale amministrativo e tecnico;

d) effettuazione di almeno quattromilacinquecento giornate lavorative e di centoventi giornate recitative di spettacoli direttamente prodotti;

e) valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo, con particolare riguardo ad autori viventi;

f) disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato comunque non inferiori al cinquanta per cento dei costi sostenuti.

2. Il Ministro, con proprio decreto, può riconoscere il Teatro stabile nazionale della commedia musicale che, oltre a possedere i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo, dovrà avere la disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 1300 posti.

Art. 13.

Teatri stabili di innovazione

1. Sono teatri stabili di innovazione quelli che svolgono attività di ricerca e sperimentazione teatrale o attività teatrale rivolta all'infanzia e alla gioventù.

2. L'attività della ricerca e sperimentazione teatrale è caratterizzata da una particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale, alle nuove drammatur-

gie, alla multimedialità ed alla integrazione delle arti sceniche, e da iniziative di studio e laboratorio, anche in collaborazione con le università per lo sviluppo di nuovi metodi di ricerca.

3. L'attività teatrale rivolta all'infanzia e alla gioventù è caratterizzata da una particolare attenzione all'evoluzione del linguaggio artistico e pedagogico, allo sviluppo e diffusione della cultura teatrale presso il pubblico in età prescolare e scolare, alle iniziative di studio e laboratorio, in collaborazione con le strutture scolastiche, mirate a finalità educative ed alla formazione teatrale degli insegnanti.

4. Il riconoscimento di teatro stabile di innovazione è subordinato, oltre a quanto previsto dall'art. 10, al possesso dei seguenti requisiti:

a) valorizzazione di nuovi talenti;

b) disponibilità esclusiva di una o più sale teatrali, di cui almeno una di duecento posti;

c) effettuazione di almeno quattromila giornate lavorative e cento giornate recitative di spettacoli direttamente prodotti all'anno;

d) stabilità del nucleo artistico e del personale amministrativo e tecnico;

e) disponibilità di entrate finanziarie adeguate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, comunque non inferiori al quaranta per cento dei costi sostenuti, tra i quali almeno un ente locale.

Art. 14.

Imprese di produzione teatrale

1. Le imprese di produzione teatrale, commedia musicale e operetta, di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, si caratterizzano per la capacità organizzativa, per la validità artistica del progetto in relazione alla tradizione teatrale, alla drammaturgia contemporanea, alla più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale sul territorio nazionale, alla valorizzazione di nuovi talenti, alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e per la diffusione del teatro presso nuove fasce di pubblico, anche in età scolare e prescolare.

2. Dette imprese possono essere ammesse al contributo statale, se effettuano un minimo di novanta giornate recitative e di mille giornate lavorative, in presenza di:

a) direzione artistica di comprovata qualificazione professionale e nucleo artistico stabile;

b) autonomia creativa e organizzativa;

c) significativa progettualità culturale e di rilevante impatto sul pubblico.

3. Possono altresì essere ammesse al contributo statale le imprese di teatro di innovazione che, oltre alla direzione artistica di comprovata qualificazione professionale ed alla autonomia creativa e organizzativa, si caratterizzano per la continuità e identità del nucleo artistico, per la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento di attività laboratoriale e per la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo su testi teatrali e l'integrazione tra le arti sceniche; ai fini del raggiungimento dei minimi recitativi, tali imprese possono computare fino a venti giornate di attività di laboratorio.

4. Le imprese di produzione teatrale, ammesse al contributo statale e che hanno la disponibilità pluriennale di un teatro, possono altresì essere ammesse al contributo per l'attività di esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 17, in presenza di un'adeguata ospitalità per almeno il cinquanta per cento a compagnie organizzate da imprese diverse.

5. Una maggiorazione dei costi riferiti agli oneri sociali a compensazione delle spese per la gestione della sala è riservata alle imprese di produzione teatrale, singole o consorziate, che hanno la disponibilità esclusiva di un teatro di non più di duecentocinquanta posti o, relativamente alle zone non ancora servite, di luoghi attrezzati, muniti delle prescritte autorizzazioni, all'interno dei quali svolgono un programma continuativo di produzione ed ospitalità, rivolto alla drammaturgia contemporanea, alle attività di laboratorio e di aggiornamento professionale ed alla promozione e sensibilizzazione del pubblico.

Art. 15.

Teatro di figura ed artisti di strada

1. Sono ammessi al contributo statale le imprese che svolgono in un determinato ambito territoriale, con un organico progetto e stabilità del nucleo artistico, un'attività continuativa di produzione del teatro di figura di significativo rilievo, anche in convenzione con gli enti locali interessati, ed integrata da attività di promozione, ricerca, conservazione e trasmissione della tradizione, aggiornamento delle tecniche e rinnovamento espressivo, rassegne e festival.

2. Sono ammesse al contributo statale le imprese di produzione del teatro di figura che effettuano almeno ottanta giornate recitative di spettacoli del repertorio tradizionale italiano ed innovativo, quaranta delle quali possono essere attestate, per la specificità dell'attività svolta, anche con documentazione diversa dal borderò, e settecento giornate lavorative.

3. Per la quantificazione del contributo si tiene anche conto dell'effettuazione dell'attività di produzione teatrale all'estero, anche attraverso coproduzioni internazionali, e della gestione, con la partecipazione di almeno un ente locale, di spazi adeguati all'attività di ospitalità di rassegne e festival, per almeno cinquanta recite, cui gli spettatori possono accedere anche gratuitamente, nonché l'apertura al pubblico di collezioni storiche e musei e la realizzazione di iniziative di studio, formazione ed editoriali.

4. Sono ammessi al contributo statale nella misura massima del venti per cento dei costi sostenuti i soggetti che svolgono attività di promozione del teatro di strada

o che organizzano manifestazioni, rassegne e festival con l'impiego esclusivo degli artisti di strada, quale momento di aggregazione sociale della collettività, di integrazione con il patrimonio architettonico e monumentale e di sviluppo del turismo culturale.

Art. 16.

Organismi di promozione e formazione del pubblico

1. Sono ammessi al contributo statale gli organismi, beneficiari di una partecipazione finanziaria della regione dove hanno sede, che svolgono attività di promozione e formazione del pubblico nell'ambito del territorio della regione e di una regione confinante priva di un analogo organismo.

2. L'ammissione al contributo è subordinata ai seguenti requisiti:

a) programmazione di almeno centocinquanta giornate recitative annue, riferite a compagnie beneficiarie del contributo statale o regionale e delle compagnie di cui all'art. 5, comma 6. Le giornate recitative devono essere articolate su almeno dieci piazze, distribuite in modo da garantire la presenza in ogni provincia, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;

b) struttura organizzativa autonoma;

c) autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso strutture sovvenzionate dallo Stato nel campo del teatro;

d) progetto di distribuzione comprensivo di varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio qualificato e riferito anche alla produzione contemporanea italiana ed europea non caduta in pubblico dominio;

e) progetto di informazione, promozione e formazione del pubblico, anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro, con la promozione di incontri con gli artisti, attività editoriali e rapporti con il mondo scolastico ed universitario;

f) disponibilità di entrate finanziarie, da parte di soggetti diversi dallo Stato, non inferiori al cinquanta per cento dei costi sostenuti.

3. Per la quantificazione del contributo si tiene prioritariamente conto dei costi sostenuti dagli organismi per ospitare le compagnie in rapporto al numero delle presenze registrate nell'anno precedente, nonché delle spese di pubblicità, dei progetti di promozione e formazione del pubblico, dell'apertura di nuovi spazi teatrali, dell'uso di siti storici ed archeologici per promuovere l'integrazione delle attività teatrali con i flussi turistici, e di ogni altra iniziativa tesa a favorire la crescita della domanda teatrale, con esclusione del costo del personale dipendente.

Art. 17.

Esercizio teatrale e teatri municipali

1. Sono ammessi al contributo statale i soggetti gestori di sale teatrali con riferimento ai costi della gestione della sala, della pubblicità e della promozione del pubblico.

2. L'ammissione al contributo è subordinata al possesso di:

a) prescritte autorizzazioni;

b) programmazione di almeno centotrenta giornate recitative per iniziative ad attività continuativa;

c) programmazione di almeno ottanta giornate recitative per iniziative ad attività stagionale.

3. È riconosciuta ai soggetti che gestiscono una sala teatrale con una capienza non superiore a duecentocinquanta posti ed in presenza dei prescritti requisiti connessi all'agibilità, un'ulteriore valutazione per un progetto di produzione realizzato nella stessa, purché non superiore al trenta per cento del totale delle giornate recitative programmate e secondo i criteri stabiliti per gli organismi di cui all'art. 14.

4. Quando la gestione concerne un teatro municipale, l'ammissione al contributo è subordinata all'effettuazione di almeno quaranta giornate recitative ed alla disponibilità di una sala con capienza non inferiore a trecento posti.

Art. 18.

Promozione teatrale e perfezionamento professionale

1. Sono ammessi al contributo statale, non cumulabile con le altre forme di contribuzione previste dal presente regolamento, i soggetti pubblici e privati che, non svolgendo attività produttiva, realizzano progetti di:

a) promozione, divulgazione e informazione nel campo teatrale nonché di valorizzazione della cultura teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea. Tali progetti possono articolarsi in stages, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio, con particolare riguardo all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;

b) perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale, con carattere istituzionale e continuativo, in presenza di un corpo docente di accertata qualificazione professionale e di adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e teatrale;

c) coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici ad essi aderenti;

d) iniziative di produzione e promozione teatrale nell'ambito di programmi di studio e di ricerca all'interno delle strutture universitarie statali, anche in collaborazione con i soggetti della stabilità teatrale.

2. Per i progetti di cui alla lettera *b)*, il contributo dello Stato può essere solo integrativo e non superiore al trenta per cento della somma dei contributi degli enti locali.

Art. 19.

Rassegne e festival

1. Sono ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo internazionale e nazionale, che contribuiscono alla diffusione ed allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con siti storici ed archeologici e di promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo. In particolare, i festival devono costituire momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

2. Il contributo statale ha carattere integrativo di altri apporti finanziati, e non può superare il trenta per cento dei costi sostenuti, ed è concesso sulla base dei seguenti presupposti:

a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;

b) direttore artistico di riconosciuta capacità e prestigio professionale in esclusiva;

c) disponibilità di una struttura tecnico-organizzativa permanente;

d) programmazione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;

e) programmazione di spettacoli, sia di ospitalità che in coproduzione, di soggetti italiani con prevalenza di quelli già sovvenzionati e di formazioni straniere di elevata qualità artistica;

f) attività collaterali di promozione del pubblico anche attraverso convegni, seminari, mostre, attività editoriali.

CAPO III

ISTITUZIONI ED ENTI

Art. 20.

Ente teatrale italiano

1. L'Ente teatrale italiano, di seguito definito ETI, riceve un contributo ordinario su presentazione del programma di attività deliberato dai competenti organi statutari.

2. L'ETI, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle attività teatrali, soprattutto attraverso interventi per la pubblicità, la comunicazione, la promozione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le regioni.

3. Le modalità ed i criteri di intervento finanziario dell'ETI sono disciplinati con apposito regolamento interno.

4. All'ETI possono essere altresì concessi contributi finalizzati a particolari progetti di attività, anche individuati dall'amministrazione, volti a favorire iniziative di diffusione all'estero dell'espressione artistica nazionale, la realizzazione di eventi di cultura teatrale o interdisciplinare di rilevanza internazionale, la diffusione della cultura teatrale nelle zone meno servite, l'integrazione dello spettacolo con i più moderni strumenti della comunicazione e con la televisione, la promozione di sinergie operative con i beni culturali ed il turismo.

5. L'ETI può stipulare con le compagnie teatrali e di danza, per l'attività ordinaria e per specifici progetti, solo contratti a percentuale sugli incassi, con l'eccezione delle compagnie programmate all'estero e di quelle straniere di grande rilevanza internazionale.

Art. 21.

Accademia nazionale di arte drammatica «Silvio D'Amico»

1. L'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico» riceve un contributo, su presentazione del programma di attività deliberato dai competenti organi statutari. Una quota di tale contributo può essere destinata al sostegno di iniziative anche produttive e di ricerca realizzate direttamente con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia o assunte in collaborazione con altri enti teatrali anche a sostegno della drammaturgia contemporanea.

2. Al fine di armonizzare l'attività dell'Accademia con le disposizioni attuative della legge 21 dicembre 1999, n. 508, l'amministrazione procede a periodiche consultazioni con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica ai fini di una concertata azione a sostegno e sviluppo delle sue finalità istituzionali.

CAPO IV

ULTERIORI ATTIVITÀ TEATRALI

Art. 22.

Progetti speciali e fondo perequativo

1. Sentito il parere della Commissione, possono essere finanziati non più di cinque progetti speciali finalizzati alla realizzazione di:

a) almeno due progetti di produzione teatrale di significativo valore artistico e culturale;

b) un progetto di sostegno, valorizzazione e diffusione della nuova drammaturgia italiana, che consiste nella stesura e messa in scena di testi originali, anche in accordo con enti e istituzioni pubbliche e d'interesse pubblico, attraverso l'impiego di più spazi teatrali e la diffusione sul territorio nazionale;

c) non più di due progetti finalizzati al perfezionamento professionale di attori e tecnici che non hanno superato il trentesimo anno di età e che hanno già svolto attività da almeno un biennio.

2. Il contributo di cui al comma 1 è alternativo rispetto a qualsiasi altro contributo previsto dal presente regolamento e non può essere concesso per più di tre anni consecutivi. La direzione artistica ed organizzativa del progetto ammesso al contributo ai sensi del comma 1 è incompatibile con analoghi incarichi presso strutture teatrali finanziate dallo Stato.

3. Il contributo di cui al presente articolo trova copertura nella quota riservata al Ministro all'interno della ripartizione del fondo. Nell'ambito di tale quota è altresì costituito un fondo perequativo per:

a) operare interventi in favore di soggetti di produzione, distribuzione, promozione e formazione operanti nelle aree meno servite al fine di favorire l'ampliamento e la crescita della domanda teatrale, con particolare riferimento a possibili progetti pilota di residenza teatrale, secondo modelli operativi ed economici concordati con le regioni;

b) realizzare iniziative collegate alla promozione del turismo e dello spettacolo attraverso l'utilizzo di aree archeologiche, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali, accordi di programma con le soprintendenze di settore, nonché specifici sostegni delle regioni e degli enti locali.

4. Ai fini dell'ammissione al contributo di eventuali nuovi soggetti, le singole regioni concordano con l'amministrazione un piano programmatico di interventi.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23.

Disposizioni transitorie

1. In deroga a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, il termine finale per la presentazione delle domande per l'anno 2003 è fissato al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

2. Per il triennio 2000-2002, la non completa realizzazione del progetto triennale, rispetto all'attività preventivata, comporta solo la proporzionale riduzione del contributo assegnato per la parte eccedente il dieci per cento.

3. Fino al 30 giugno 2003 non si applicano le disposizioni contenute nell'art. 5, comma 5, per i contratti già stipulati.

4. Fino al 30 giugno 2003 gli spettacoli del teatro di innovazione possono utilizzare un minimo di tre elementi artistici e/o tecnici.

5. Fino al 31 dicembre 2003 i minimi di attività e le adeguate entrate finanziarie sono stabiliti come segue:

a) 120 giornate recitative e 4000 giornate lavorative per i teatri stabili pubblici;

b) 100 giornate recitative e 4000 giornate lavorative, di cui almeno la metà rappresentate in sede e copertura di almeno il quaranta per cento delle uscite, per i teatri stabili privati;

c) 100 giornate recitative, di cui almeno la metà riguardanti spettacoli direttamente prodotti e rappresentati in sede, con una copertura non in corrispettivo di recite del quindici per cento del fabbisogno complessivo, da parte di soggetti, tra i quali almeno un ente locale, diversi dallo Stato, per i teatri di innovazione;

d) 80 giornate recitative, incluse 20 giornate di laboratorio per le imprese che operano nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, e 700 giornate lavorative per le imprese di produzione teatrale;

e) 130 giornate recitative per gli organismi di promozione e formazione del pubblico.

6. In considerazione dell'emanazione del presente decreto ad attività già iniziata, per il solo anno 2003 la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo è autorizzata a liquidare, in ragione del cinquanta per cento dell'ultima rata del contributo percepito con riferimento al triennio 2000-2002, anticipazioni sui contributi ancora da assegnarsi a soggetti che abbiano presentato regolare domanda di contributo anche nei termini previsti dal comma 1, che siano stati destinatari del contributo per più di tre anni e che abbiano regolarmente documentato l'attività dell'ultimo triennio.

Art. 24.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 febbraio 2003

Il Ministro: URBANI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2003
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 234

03A04365

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 19 dicembre 2002.

Aree depresse: definanziamento. (Deliberazione n. 122/2002).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, recante norme per la realizzazione di nuovi interventi nelle aree depresse;

Vista la delibera 23 aprile 1997, n. 74 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/1997), con la quale questo Comitato approvava, tra le altre opere da finanziare con i fondi recati dalla legge n. 341/1995, il progetto pilota di riqualificazione urbana relativo ad alcune aree dell'obiettivo 2 per l'importo complessivo di 30,73 Meuro (59,5 miliardi di lire), progetto contrassegnato con il codice 13.49 all'allegato 1 della delibera stessa;

Vista la delibera 1º febbraio 2001, n. 10 (*Gazzetta Ufficiale* n. 99/2001), recante disposizioni in materia di utilizzo di fondi derivanti, tra l'altro, dal definanziamento di opere poste a carico delle risorse per le aree depresse recate dalla menzionata legge n. 341/1995;

Vista la nota n. 973 del 26 novembre 2002, integrata con successiva nota n. 3973 del 16 dicembre 2002, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone il definanziamento del programma di riqualificazione urbana di Frosinone, finanziato per 2.262.597,67 euro (4.381.000.000 lire) a carico delle risorse della legge n. 341/1995, nell'ambito del progetto pilota sopra richiamato;

Considerato che il definanziamento viene motivato con la circostanza che, nonostante il termine per l'aggiudicazione dei lavori fosse stato fissato al quarto trimestre del 1998, non risultano ancora avviate le procedure relative;

Considerato che nelle citate note del 26 novembre e 16 dicembre 2002 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di finalizzare una quota delle risorse disponibili a seguito del definanziamento di cui sopra al programma di riqualificazione urbana del comune di Sora (Frosinone) denominato «S. Giuliano», in corso di attuazione, per assicurare la copertura di oneri connessi alla rivisitazione del progetto, resasi necessaria a seguito del rinvenimento di importanti reperti archeologici nell'area interessata;

Considerato che la proposta avanzata dal suddetto Ministero risulta sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nella citata delibera n. 10/2001, secondo le quali, in assenza di apposito accordo quadro relativo al settore in cui le economie si sono realizzate, l'Amministrazione centrale competente destina le risorse resesi disponibili ad interventi della stessa tipologia e possibilmente nella stessa area, procedendo comunque ad individuare detti interventi d'intesa con la Regione nel cui ambito territoriale le risorse vengono impiegate;

Delibera:

1. È definanziato il programma di riqualificazione urbana di Frosinone compreso nel progetto pilota di cui all'allegato 1, cod. 13.49, della citata delibera n. 74/1997, per i motivi indicati in premessa.

Previa acquisizione del parere favorevole della regione Lazio, l'importo di € 2.065.827,60 è destinato al programma di riqualificazione urbana del comune di Sora (Frosinone) per far fronte alle necessità evidenziate in premessa.

2. Le risorse residue, pari a € 196.770,07, sono riprogrammate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in conformità alle indicazioni di cui alla delibera n. 10/2001, richiamata in premessa.

Roma, 19 dicembre 2002

Il Presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2003
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 105

03A04020

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Bollettino ufficiale della Lotteria Nazionale del Carnevale di Viareggio, dei Carnevali di Massafra e Gallipoli e del Carnevale di Fano - manifestazione 2003 - estrazione 9 marzo 2003.

Elenco dei biglietti vincenti i premi della Lotteria Nazionale del Carnevale di Viareggio, dei Carnevali di Massafra e Gallipoli e del Carnevale di Fano, avvenuta in Roma il 9 marzo 2003:

Premi di prima categoria:

1) biglietto serie E n. 007946 di € 1.000.000,00 abbinato al Carnevale di Viareggio;

2) biglietto serie B n. 026982 di € 150.000,00 abbinato al Carnevale di Massafra;

3) biglietto serie F n. 020286 di € 100.000,00 abbinato al Carnevale di Gallipoli;

4) biglietto serie G n. 045890 di € 50.000,00 abbinato al Carnevale di Fano.

Premi ai venditori dei biglietti vincenti:

1) biglietto serie E - n. 007946 € 1.500.00;

2) biglietto serie B - n. 026982 € 1.000.00;

3) biglietto serie F - n. 020286 € 500.00;

4) biglietto serie G - n. 045890 € 250.00.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DELLE LOTTERIE NAZIONALI APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 NOVEMBRE 1948, N.1677 MODIFICATO CON DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 NOVEMBRE 1952, N. 4468; 10 MAGGIO 1956, N. 550; 27 DICEMBRE 1956, N. 1571, 22 GIUGNO 1960, N. 814; 30 DICEMBRE 1970, N. 1433 E 16 DICEMBRE 1988, N. 562.

I premi dei biglietti vincenti sono pagati, previe le necessarie verifiche, dal Ministero delle finanze - Amministrazione dei monopoli di Stato, agli esibitori dei biglietti.

I biglietti vincenti devono essere integri ed in originale, escluso qualsiasi equipollente, presentati o fatti pervenire, a rischio del possessore, al Ministero delle Finanze - Amministrazione dei monopoli di Stato - Piazza Mastai, 11 Roma entro il centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del bollettino ufficiale dell'estrazione.

Entro lo stesso termine i venditori dei biglietti vincenti devono presentare regolare istanza, unendovi la matrice del biglietto vincente all'Amministrazione predetta.

N.B. Le domande di riscossione dei premi devono essere prodotte in carta semplice.

03A04364

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 28 marzo 2003

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,0730
Yen giapponese	128,89
Corona danese	7,4266
Lira Sterlina	0,68650
Corona svedese	9,2271
Franco svizzero	1,4766
Corona islandese	83,04
Corona norvegese	7,8570
Lev bulgaro	1,9500
Lira cipriota	0,58401
Corona ceca	31,863
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	246,98
Litas lituano	3,4530
Lat lettone	0,6242
Lira maltese	0,4235
Zloty polacco	4,3727
Leu romeno	35972
Tallero sloveno	231,9525
Corona slovacca	41,388
Lira turca	1834000
Dollaro australiano	1,7853
Dollaro canadese	1,5736
Dollaro di Hong Kong	8,3684
Dollaro neozelandese	1,9495
Dollaro di Singapore	1,9011
Won sudcoreano	1350,91
Rand sudafricano	8,5450

Cambi del giorno 31 marzo 2003

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,0895
Yen giapponese	129,18
Corona danese	7,4264
Lira Sterlina	0,68960
Corona svedese	9,2608
Franco svizzero	1,4764
Corona islandese	83,58
Corona norvegese	7,8995
Lev bulgaro	1,9508
Lira cipriota	0,58404
Corona ceca	31,947
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	246,35
Litas lituano	3,4533
Lat lettone	0,6292
Lira maltese	0,4245
Zloty polacco	4,4200
Leu romeno	36250
Tallero sloveno	231,9914
Corona slovacca	41,388
Lira turca	1864000
Dollaro australiano	1,8076
Dollaro canadese	1,6037
Dollaro di Hong Kong	8,4975
Dollaro neozelandese	1,9721
Dollaro di Singapore	1,9211
Won sudcoreano	1366,78
Rand sudafricano	8,6356

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

03A04548-03A04549

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Concessione della protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti sui prodotti o sui materiali che figureranno nell'esposizione «Boma - 4ª Mostra mercato dell'usato nautico», in Genova.

Con decreto ministeriale dell'11 marzo 2003 è stata concessa la concessione della protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti sui prodotti o sui materiali che figureranno nell'esposizione «Boma - 4ª Mostra mercato dell'usato nautico» che avrà luogo a Genova dal 10 aprile 2003 al 14 aprile 2003.

03A04160

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox Premix».

Estratto provvedimento n. 41 del 3 marzo 2003

Oggetto: specialità veterinaria TYLANOX PREMIX.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733 - Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni:

sacco da 10 kg - A.I.C. n. 102725013.

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102725025.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da S.P.F. Servizi Produzione Filozoo S.p.a., via del Commercio, 28/30 - 41012 Carpi (Modena) ad Adisseo Filozoo S.r.l., via del Commercio, 28/30 - 41012 Carpi (Modena).

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A04162

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tylanox solubile».

Estratto provvedimento n. 42 del 3 marzo 2003

Oggetto: specialità veterinaria TYLANOX SOLUBILE.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733 - Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni:

flacone da 100 g - A.I.C. n. 102635024;

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 102635012;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102635036.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da S.P.F. Servizi Produzione Filozoo S.p.a., via del Commercio, 28/30 - 41012 Carpi (Modena) ad Adisseo Filozoo S.r.l., via del Commercio, 28/30 - 41012 Carpi (Modena).

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A04163

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Neo Tylan G100 Premix».

Estratto provvedimento n. 43 del 3 marzo 2003

Oggetto: premiscela medicata NEO TYLAN G100 PREMIX.

Modifica denominazione officina di produzione.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly, via Gramsci, 731/733 - Sesto Fiorentino (Firenze).

Confezioni: sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102403019.

È autorizzata la modifica di denominazione dell'officina di produzione del medicinale veterinario in oggetto da Nutec Limited, Eastern Avenue, Lichifeld, Staffordshire, Gran Bretagna WS13 7SE a Provimi Limited, Eastern Avenue, Lichifeld, Staffordshire, Gran Bretagna WS13 7SE.

La società titolare è autorizzata ad apportare agli stampati illustrativi del medicinale le modifiche attinenti alla denominazione dell'officina di produzione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A04161

COMUNE DI ABANO TERME

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Abano Terme (provincia di Padova) ha adottato il 12 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) Di stabilire che per l'anno 2003 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) sarà applicata in questo comune nelle seguenti misure:

aliquota ordinaria del 6,80 per mille da applicarsi a tutti gli immobili ad eccezione:

delle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale delle persone fisiche, soggetti passivi e dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune (che scontano l'imposta al 6 per mille);

delle aree fabbricabili (che scontano l'imposta al 7 per mille);

degli alloggi non locati (che scontano l'imposta al 7 per mille);

degli alloggi locati a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 (che scontano l'imposta al 5 per mille);

aliquota differenziata del 6 per mille da applicarsi a favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per le:

unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;

aliquota differenziata del 7 per mille da applicarsi a:

aree fabbricabili;

alloggi non locati (non si considerano «non locati» quelli dati in comodato gratuito a parenti in linea retta ivi residenti sui quali deve essere applicata l'aliquota al 6,8 per mille);

aliquota differenzita del 5 per mille da applicarsi agli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite dagli appositi accordi, ai sensi dell'art. 2, della legge n. 431/1998 (contratti di locazione stipulati sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni firmatarie, presso ogni comune dell'area territoriale interessata);

2) Di fissare in € 104 la detrazione per abitazione principale, dando atto che è considerata adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 8, comma 5 del regolamento I.C.I.);

3) Di fissare in € 258 anche per l'anno 2003, la detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, posseduta da nuclei familiari nei quali sia presente una persona con invalidità accertata di almeno l'80%, purché il reddito complessivo del nucleo familiare imponibile IRPEF per l'anno precedente, sia pari o superiore a € 36.152,00; il contribuente presenta la relativa dichiarazione sostitutiva entro il termine fissato per il versamento del saldo dell'imposta, allegando copia del verbale di accertamento dell'invalidità rilasciato dalla commissione medica competente;

(Omissis).

03A03631

COMUNE DI AIRUNO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Airuno (provincia di Lecco) ha adottato il 28 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione dell'art. 6 del decreto legislativo n. 504 del 30 novembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003, come segue:

aliquota ridotta: 4,5 per mille da applicare alle abitazioni principali;

aliquota senconda casa: 6,8 per mille da applicare alle seconde case;

aliquota ordinaria: 6,4 per mille da applicare sugli altri tipi di immobili.

2. Di portare a € 124,00 la detrazione I.C.I. per abitazione principale.

3. Di dare atto che le aliquote I.C.I. di cui sopra hanno decorrenza dal 1° gennaio 2003 ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2002, come sostituito dall'art. 27, ottavo comma, della legge finanziaria n. 448 del 28 dicembre 2001.

4. Di dare atto che il gettito derivante dall'imposta sugli immobili, è stimato in presunti € 430.000 e verrà introitato alla competente risorsa di entrata cod. 1010050, cap. 50 B.P.2003.

(Omissis).

03A03632

COMUNE DI BUTTAPIETRA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Buttapietra (provincia di Verona) ha adottato il 6 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) di confermare nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003.

(Omissis).

03A03633

COMUNE DI CADREZZATE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Cadrezzate (provincia di Varese) ha adottato il 22 giugno 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di stabilire per l'anno 2003 l'aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille, di confermare la detrazione di € 103,29 per l'abitazione principale;

(Omissis).

03A03634

COMUNE DI CAGNO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Cagno (provincia di Como) ha adottato il 20 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di determinare, per l'anno 2003 l'aliquota dell'iposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille e la detrazione per l'abitazione principale in € 103,29.

(Omissis).

03A03635

COMUNE DI CANEGRATE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Canegrate (provincia di Milano) ha adottato il 3 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) Di determinare, per l'anno 2003 l'aliquota I.C.I. come sotto specificato:

aliquota I.C.I. per abitazione principale 6 per mille;

aliquota I.C.I. per immobili diversi 7 per mille;

detrazione per abitazione principale: €103,29;

2) di confermare l'elevazione delle sottoindicate detrazioni:

abitazione pincipale in € 154,94 per i contribuenti appartenenti alla categoria sotto riportata, entro i limiti di reddito di seguito indicati, e titolari della sola casa di abitazione, come già disposto per l'anno 2002:

nuclei familiari con solo reddito di lavoro dipendente e/o di pensione.

Limiti di reddito di pensione o di lavoro dipendente (il reddito da considerare è quello imponibile ai fini IRPEF dichiarato da tutti i componenti il nucleoo di convivenza familiare):

Componenti il nucleo familiare conviventi	Reddito annuale del nucleo familiare
1 persona	€ 6.713,94
2 persone	€ 10.070,91
3 persone	€ 12.756,49
4 o più persone	€ 15.777,76

la detrazione per abitazione principale è pari a € 206,58 quando ricorrono le seguenti condizioni, fermi restando i limiti di reddito sopra indicati:

appartenere ad un nucleo familiare in cui è presente un portatore di handicap e/o invalido civile e/o anziani ultra sessantacinquenni;

l'handicap e/o l'invalidità dovrà essere attestato da certificato di invalidità superiore al 74 per cento.

(Omissis).

03A03636

COMUNE DI CANEVINO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Canevino (provincia di Pavia) ha adottato la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) Di confermare per l'anno 2003, *(omissis)*, l'aliquota imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), nella misura del 6 per mille, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative sopra richiamate;

2) Di stabilire in € 103,29 (L. 200.000) la misura indistinta della detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo;

(Omissis).

03A03637

COMUNE DI CARIGNANO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Carignano (provincia di Torino) ha adottato il 17 gennaio e 7 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

2. di determinare la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili prevista per l'abitazione principale in € 144,61 per l'anno 2003.

di determinare l'aliquota I.C.I. per l'anno 2003 come segue:

immobili di civile abitazione posseduti oltre l'abitazione principale e non locati ovvero non dati in uso, usufrutto o abitazione a tersi, 7 per mille;

tutti gli altri immobili, 6,5 per mille.

(Omissis).

03A03638

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Castel D'Azzano (provincia di Verona) ha adottato il 13 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. di stabilire, per l'anno 2003, *omissis*, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili del 5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, comprese le pertinenze e autorimesse destinate a servizio dell'abitazione principale medesima e l'aliquota del 6 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale;

di stabilire, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, la detrazione nella misura base prevista dalla legge di € 103,29;

(Omissis).

03A03639

COMUNE DI CELLE DI MACRA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Celle di Macra (provincia di Cuneo) ha adottato il 25 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) Di confermare nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili;

2) Di prendere atto che, ai sensi del punto 2, comma 55, dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, € 103,29, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(Omissis).

03A03640

COMUNE DI CERVETERI

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Cerveteri (provincia di Roma) ha adottato il 14 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

Le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003 nelle seguenti misure:

1) aliquota ordinaria 7 per mille;

2) aliquota ridotta 6 per mille, da applicare:

a) per le persone fisiche soggetti passivi ed i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e relative pertinenze ubicate nello stesso edificio o complesso immobiliare;

b) per l'unità immobiliare locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;

c) per l'abitazione data in uso gratuito, con contratto registrato, ad un parente in linea retta o collaterale, entro il primo grado, che la utilizzi come abitazione principale;

3) aliquota per la seconda casa non locata 8 per mille;

4) di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non sia locata.

Di stabilire che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, € 104,00 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per abitazione principale s'intende quella nella quale il contribuente che la possiede, a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente.

La detrazione e l'aliquota del 6 per mille si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati agli istituti autonomi per le case popolari.

Di stabilire che per le abitazioni principali dei contribuenti che si trovino in situazioni di particolare disagio economico-sociale, debitamente documentate, si applica l'elevazione della detrazione spettante a € 258,228, e comunque non oltre l'importo dell'imposta dovuta

(Omissis).

Di dare altresì atto che per le cosiddette pertinenze, quali ad esempio box, garage, cantina etc., ex art. 30, comma 2, legge n. 488/1999, valgono le disposizioni di cui al vigente regolamento comunale.

(Omissis).

03A03641

COMUNE DI COLLERETTO GIACOSA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Colleretto Giacosa (provincia di Torino) ha adottato il 12 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) Di stabilire nel 5 per mille l'aliquota dell'imposta comunale (I.C.I.) per l'anno 2003 e nel 6 per mille l'aliquota per terreni edificabili;

2) Di dare atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge;

(Omissis).

03A03642

COMUNE DI CONTIGLIANO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Contigliano (provincia di Rieti) ha adottato, il 16 gennaio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

I) l'aliquota da applicare ai fini dell'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili) per i soggetti passivi e per gli immobili è pari al 7 per mille, con effetto dal 1º gennaio 2003;

II) l'aliquota da applicare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale con le relative pertinenze ubicate nello stesso edificio o comunque nelle immediate vicinanze (vedi cortile, corte comune, ecc. max. 50 metri) è pari al 5,5 per mille;

III) l'aliquota da applicare per l'unità immobiliare e relative pertinenze ubicate nello stesso edificio o comunque nelle immediate vicinanze (vedi cortile, corte comune, ecc. max. 50 metri), concessa in uso gratuito da persone fisiche, con atto scritto avente data certa, a parenti in linea retta entro il primo grado, a condizione che questi ultimi le utilizzino come abitazione principale, è pari al 5,5 per mille;

IV) l'aliquota da applicare per le unità immobiliari adibite ad attività commerciali e studi professionali, ubicate nel centro storico è pari al 4 per mille;

V) per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51, e 52, lettera *a)*, dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e quanto stabilito dal comma primo lettera *e)* dell'art. 59 del decreto legislativo n. 446/1997;

VI) l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del comune, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data della quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;

VII) dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratti, fino a concorrenza del suo ammontare, € 129,11 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'abitazione principale s'intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente;

VIII) viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

IX) si dà atto che nella determinazione delle aliquote di cui al capo I, II, III e IV e di quanto oggetto del capo VI, nonché nella definizione della detrazione di cui al capo VII sono state tenute presenti le esigenze di equilibrio economico-finanziario del bilancio annuale di previsione del comune e che i provvedimenti, sopra disposti rispettano tale equilibrio;

X) si riserva l'adozione di provvedimenti per l'iscrizione nel bilancio di previsione del fondo per il potenziamento degli uffici tributari del comune, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 57 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e dal regolamento comunale per l'applicazione dell'I.C.I.

(Omissis).

03A03567

COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Corneliano D'Alba (provincia di Cuneo) ha adottato la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di determinare, per l'anno 2003, la misura della detrazione I.C.I. da applicare all'abitazione principale, nella misura minima prevista per legge, pari ad € 103,291.

(Omissis).

03A03568

COMUNE DI COSSOGNO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Cossogno (provincia di Verbano-Cusio-Ossola) ha adottato la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di deliberare, per l'anno 2003, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) che sarà applicata in questo comune nella misura unica del 5 per mille.

(Omissis).

03A03569

COMUNE DI COSTA DI MEZZATE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Costa Di Mezzate (provincia di Bergamo) ha adottato la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

Di adottare, per l'anno 2003, le seguenti aliquote dell'imposta comunale sugli immobili:

abitazione principale: 4 per mille;

altri fabbricati: 6 per mille con eccezione del catastale «C1» per il quale è stabilita l'aliquota del 5 per mille;

terreni agricoli: 5 per mille;

aree fabbricabili: 6 per mille.

Di stabilire che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo siano detratti, fino a concorrenza del suo ammontare, € 103,29, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende solo quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e i suoi familiari dimorano abitualmente.

Sono escluse, pertanto, ai fini della detrazione di € 103,29, le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta e collaterale fino al terzo grado, al coniuge separato o divorziato, agli affini entro il secondo grado, per le quali è applicabile (in caso di concessione in uso gratuito) l'aliquota prevista per le abitazioni principali secondo quanto stabilito col regolamento I.C.I. vigente.

(Omissis).

03A03570

COMUNE DI CREVALCORE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Crevalcore (provincia di Bologna) ha adottato il 21 dicembre 2002-21 gennaio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di aumentare, per l'anno 2003, l'aliquota ordinaria passando dall'attuale 6 per mille al 6,7 per mille.

2. Di confermare, per l'anno 2003, tutte le altre aliquote e detrazioni già approvate per l'anno 2002 e di seguito descritte:

zero per i fabbricati facenti parte di nuovi insediamenti produttivi posti sulle aree di tipo D2 e D4 del capoluogo e/o frazioni come definite dal nuovo piano regolatore esecutivo dal 30 febbraio 2000, per tre anni a partire dalla data di agibilità degli immobili medesimi, così come stabilito dall'art. 7 del vigente regolamento I.C.I.;

zero per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione con regolare contratto a canone «concordato» ai sensi della legge n. 431/1998, come stabilito nell'art. 6 del vigente regolamento I.C.I.;

4,7 per mille per le unità immobiliari e relative pertinenze adibite ad abitazione principale del proprietario o del titolare di diritto di usufrutto, uso, o abitazione; ed anche se:

lo stesso ha acquisito la residenza in istituto sanitario o struttura protetta a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'unità immobiliare medesima non risulti locata;

lo stesso ha concesso l'unità immobiliare e relativa pertinenza in comodato gratuito ad un parente e/o affine di primo grado;

6,7 per mille, aliquota ordinaria per tutte le altre tipologie di immobili;

7 per mille per le abitazioni e relative pertinenze non locate, a disposizione.

3. Di confermare, per l'anno 2003, l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in € 113,60;

4. Di stabilire inoltre l'importo, per l'anno 2003, delle maggiori detrazioni per abitazione principale stabilite nell'art. 8 del vigente regolamento I.C.I. come segue:

lettera *a)* «portatori handicap grave» in € 139,45;

lettera *b)* «nuclei familiari con almeno tre figli considerati fiscalmente a carico» in € 139,45.

5. Di precisare inoltre che per poter usufruire delle detrazioni di cui ai punti 1, 2, 3 occorre presentare al momento del versamento o al massimo entro il termine per la dichiarazione di variazione I.C.I. relativa all'anno per il quale si versa l'imposta, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, predisposta e disponibile presso l'ufficio tributi del comune ed allegare la prevista documentazione.

6. Che l'imposta dovuta relativamente alle aree fabbricabili deve essere calcolata rispetto ai valori minimi indicati nell'apposita delibera della giunta comunale.

(Omissis).

1. Di modificare nuovamente per l'anno 2003 e per i motivi in premessa esposti, l'aliquota ordinaria passando dal 6,7 per mille al 6,9 per mille.

2. Di confermare, per l'anno 2003, tutte le altre aliquote e detrazioni già approvate con proprio atto deliberativo n. 181 del 21 dicembre 2002 e di seguito riepilogate:

zero per i fabbricati facenti parte di nuovi insediamenti produttivi posti sulle aree di tipo D2 e D4 del capoluogo e/o frazioni come definite dal nuovo piano regolatore esecutivo dal 30 febbraio 2000, per tre anni a partire dalla data di agibilità degli immobili medesimi, così come stabilito dall'art. 7 del vigente regolamento I.C.I.;

zero per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione con regolare contratto a canone «concordato» ai sensi della legge n. 431/1998, come stabilito nell'art. 6 del vigente regolamento I.C.I.;

4,7 per mille per le unità immobiliari e relative pertinenze adibite ad abitazione principale del proprietario o del titolare di diritto di usufrutto, uso, o abitazione; ed anche se:

lo stesso ha acquisito la residenza in istituto sanitario o struttura protetta a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'unità immobiliare medesima non risulti locata;

lo stesso ha concesso l'unità immobiliare e relativa pertinenza in comodato gratuito ad un parente e/o affine di primo grado;

6,9 per mille, aliquota ordinaria per tutte le altre tipologie di immobili;

7 per mille per le abitazioni e relative pertinenze non locate, a disposizione.

(Omissis).

03A03571

COMUNE DI DEROVERE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Derovere (provincia di Cremona) ha adottato, il 19 dicembre 2002, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003, nelle seguenti misure:

aliquota ordinaria nella misura del 6 per mille;

aliquota per abitazione principale e sue pertinenze, iscritte in catasto anche distintamente, purché sussista rapporto pertinenziale con l'abitazione principale intestata allo stesso proprietario, appartenenti alle categorie catastali C2, C6, C7 nella misura del 5,5 per mille.

2. Di confermare la detrazione per abitazione principale per un importo pari ad € 113,62.

(Omissis).

03A03572

COMUNE DI FASCIA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Fascia (provincia di Genova) ha adottato, il 1º febbraio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1) di stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi, per l'anno 2003, all'imposta comunale sugli immobili;

2) di tener conto, nella determinazione della base imponibile di quanto stabilito dall'art. 5, decreto legislativo n. 504/1992 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e ss., art. 3, legge n. 662/1996;

3) di ridurre l'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del comune, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968, e successive modificazioni, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;

4) di detrarre dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, € 103,29 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

5) si intende per abitazione principale quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari dimorano abitualmente;

6) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

7) di dare atto che i terreni agricoli sono esonerati dal pagamento dell'imposta in quanto il comune risulta completamente montano.

(Omissis).

03A03573

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Fiesso Umbertiano (provincia di Rovigo) ha adottato, il 4 febbraio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare la determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003 nelle seguenti misure:

aliquota ordinaria: 7 per mille;

aliquota per abitazione principale: 5,5 per mille.

2. Di confermare la detrazione dell'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le altre unità immobiliari equiparate all'abitazione principale ex art. 13, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, del vigente regolamento per l'applicazione dell'I.C.I., così come modificato con delibera di CC. n. 16 del 28 febbraio 2002, nella misura massima di € 108,46;

Di stabilire inoltre l'aumento della detrazione d'imposta a € 206,58, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modifiche ed integrazioni, sull'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, qualora il soggetto passivo, oltre al possesso in via esclusiva, a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, dell'unica unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, abbia la seguente condizione economica:

godimento di un reddito complessivo imponibile lordo dell'intero «nucleo familiare anagrafico» per l'esercizio precedente a quello a cui si riferisce l'imposta dovuta, pari a:

€ 5.104,94 per nucleo familiare anagrafico di un componente;

€ 3.158,91 per ogni ulteriore componente del nucleo familiare anagrafico.

Il reddito è determinato dalla sommatoria lorda di tutti i redditi di ogni singolo componente il «nucleo familiare anagrafico» compresi i redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o imposta sostitutiva se superiore a € 1.032,91 ed escluso il reddito derivante dall'unità abitativa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze. I contribuenti aventi diritto all'elevazione della detrazione d'imposta, da € 108,46 a € 206,58, dovranno presentare specifica domanda all'ufficio I.C.I. del comune di Fiesso Umbertiano, entro il termine del 20 dicembre 2003, allegando alla domanda la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nelle forme previste dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, a comprova dei requisiti sopra indicati.

(Omissis).

03A03574

COMUNE DI GORIZIA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Gorizia ha adottato il 20 dicembre 2002, 14 gennaio e 4 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di differenziare l'aliquta per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003 secondo la seguente modalità:

a) aliquota ridotta del 5,5 per mille:

in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per le unità immobiliari classificate nella categoria A (escluse A/10) direttamente adibite ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7, purché non adibite a uso commerciale;

ai fabbricati, non locati, posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani residenti in istituti di ricovero o di cura e in istituti di detenzione considerati quali abitazioni principali sia ai fini dell'aliquota che della detrazione;

agli immobili adibiti ad abitazione locati alle condizioni definite negli accordi locali;

agli immobili concessi in comodato gratuito.

Le modalità di applicazione dell'aliquota ridotta e dell'eventuale detrazione spettante sono disciplinate nell'apposito regolamento del tributo in esame;

b) aliquota ordinaria del 6 per mille:

per i fabbricati classificati nei gruppi catastali B, D, A/10, C non rientranti nelle ipotesi di cui al punto *a)*;

per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari;

per le aree edificabili;

c) aliquota maggiorata del 6,5 per mille:

per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, non rientranti nelle ipotesi precedenti a cui sono applicabili le aliquote del 5,5 per mille, ovvero del 6 per mille;

d) aliquota differenziata del 5 per mille:

per i fabbricati assegnati dall'ATER - Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale.

2. Di fissare la detrazione ordinaria in € 103,30.

3. Di fissare la maggiore detrazione in € 258,23 da applicarsi a casistiche determinate e meglio specificate nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in fase di modifica e compatibilmente con le previsioni di bilancio.

(Omissis).

1. Di considerare stralciata la frase «per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari», riportata nella parte relativa all'aliquota ordinaria del 6 per mille, tanto nelle premesse che nel dispositivo, indicata nella deliberazione n. 400 del 20 dicembre 2002 avente a oggetto «I.C.I. - Imposta comunale sugli immobili - aliquota differenziata per il 2003».

2. Di confermare la previsione dell'aliquota del 5 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

(Omissis).

1. Di rettificare, recependo gli indirizzi del consiglio comunale contenuti nella deliberazione consiliare del 31 gennaio 2003 riguardante la modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili con decorrenza dal 1° gennaio 2003, il punto *d)* del dispositivo della deliberazione giuntale n. 400 del 20 dicembre 2002, come segue:

d) aliquota differenziata del 5,5 per mille:

per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER - Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale.

(Omissis).

03A03643

COMUNE DI GORNATE OLONA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Gornate Olona (provincia di Varese) ha adottato il 19 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di determinare l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili, per l'anno 2003, nelle seguenti misure:

5,5 per mille, per la prima casa e box di pertinenza, con detrazione di € 103,29;

5,5 per mille, per le seconde case affittate con regolare contratto di affitto utilizzate come prime case e box di pertinenza, senza detrazione di € 103,29;

5,5 per mille, per le seconde case concesse in locazione gratuita ad un figlio o parente di primo grado e box di pertinenza, senza detrazione di € 103,29;

6,5 per mille, per le seconde case, box di pertinenza, terreni edificabili, industrie ed altri;

7 per mille, per le seconde case sfitte e box di pertinenza.

(Omissis).

03A03644

COMUNE DI JERAGO CON ORAGO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Jerago con Orago (provincia di Varese) ha adottato, il 16 gennaio-17 febbraio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare per l'anno d'imposta 2003 le aliquote relative all'imposta comunale sugli immobili deliberate per l'anno 2002 come segue:

aliquota ordinaria: 5 per mille;

aliquota aree fabbricabili: 5,5 per mille,

aliquota per immobili, e relative pertinenze, tenuti a disposizione e non locati: 7 per mille,

e di proporre al consiglio comunale la conferma della misura della detrazione per abitazione principale in € 120,00.

(Omissis).

Atteso che, *omissis*, con deliberazione di giunta comunale n. 7 del 16 gennaio 2003, esecutiva ai sensi di legge, assunte in esercizio di competenza propria e quali atti preparatori e propedeutici alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2003, sono state confermate, adeguate e proposte al consiglio le aliquote d'imposta, le tariffe, i prezzi pubblici e le detrazioni di imposta per l'anno in corso;

(Omissis).

Richiamata la deliberazione n. 7 del 16 gennaio 2003, con la quale la giunta comunale proponeva all'organo deliberante la conferma in € 120,00 della misura della detrazione per abitazione principale ai fini applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;

(Omissis).

8. Di far proprie le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi per l'anno 2003, e le modifiche alla tariffa rifiuti, come dalle deliberazioni di giunta e consiglio nelle premesse richiamate.

9. Di confermare e determinare, per l'anno di imposta 2003, ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, la detrazione per abitazione principale in € 120,00, come dall'atto propedeutico su richiamato G.C. n. 7/2003.

(Omissis).

03A03575

COMUNE DI LORENZAGO DI CADORE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Lorenzago Di Cadore (provincia di Belluno) ha adottato, il 30 dicembre 2002, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare, per l'anno 2003, l'applicazione in ambito locale delle seguenti aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.):

6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per quelle altre assimilate alle prime in forza del predetto regolamento comunale;

7 per mille per tutti gli altri immobili comunque soggetti all'imposta di cui trattasi.

2. Di confermare altresì, per lo stesso periodo d'imposta di cui sopra, la detrazione di € 118,79 per le abitazioni principali e per quelle ad esse assimilate.

(Omissis).

03A03576

COMUNE DI MALAGNINO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Malagnino (provincia di Cremona) ha adottato il 30 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

2. Di determinare, per l'anno 2003, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili da applicarsi in questo comune come segue:

nella misura del 5,50 per mille per i terreni agricoli;

nella misura del 5 per mille per le aree fabbricabili;

nella misura del 5 per mille per tutte le altre unità immobiliari,

senza applicazione di alcuna riduzione o detrazione facoltativa d'imposta.

3. Di confermare, per l'anno 2003, in € 103,29 la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale.

(Omissis).

03A03645

COMUNE DI MAZZANO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Mazzano (provincia di Brescia) ha adottato, il 3 febbraio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003.

(Omissis).

Di determinare l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 2003, nella misura unica del 5 per mille.

(Omissis).

03A03577

COMUNE DI MOMPANTERO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Mompantero (provincia di Torino) ha adottato il 25 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

2. Di determinare, per l'anno 2003, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 6 per mille per tutte le unità immobiliari, confermando in € 103,29 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

(Omissis).

03A03646

COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Pieve Emanuele (provincia di Milano) ha adottato il 5 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

Di determinare quindi per l'esercizio 2003 le aliquote I.C.I. da applicarsi come da misure sottoriportate:

a) aliquota 5,5 per mille da applicarsi alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, o locate, in base all'accordo di programma sottoscritto ai sensi della legge n. 431/1998, di cui si è preso atto con deliberazione G.C. n. 270 del 28 ottobre 1999, nonchè alle pertinenze all'abitazione principale come stabilito nella determinazione del funzionario responsabile del tributo n. 61 del 19 giugno 2000;

b) aliquota del 7 per mille da applicarsi agli alloggi posseduti in aggiunta all'abitazione principale e dati in locazione, al di fuori dell'accordo indicato alla lettera *a)*;

c) aliquota del 9 per mille da applicarsi alle abitazioni non locate da almeno due anni;

d) aliquota del 7 per mille da applicarsi agli immobili diversi dalle abitazioni principali.

2. Di determinare altresì le detrazioni da applicarsi nelle seguenti misure:

a) detrazione per l'abitazione principale: € 104,00;

b) detrazione per abitazione principale: € 259,00, limitatamente a:

1) pensionati singoli vedovi/e con reddito imponibile annuo fino al trattamento di pensione minimo;

2) abitazioni principali di nuclei familiari con presenza di portatori di handicap con attestato di invalidità civile superiore al 40% o con presenza di persone anziane non autosufficienti con certificazione medica dell'ASL con reddito annuale ai fini IRPEF dell'intero nucleo familiare fino a € 10.329,14, più € 774,69, per ogni persona a carico;

3) di stabilire che in deroga all'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, che in sede di versamento della rata di acconto i contribuenti potranno versare applicando direttamente le aliquote deliberate per l'anno 2003, così come peraltro previsto nelle circolari che annualmente il Ministero delle finanze approva in concomitanza ai termini di versamento annuale dell'imposta in questione.

(Omissis).

03A03647

COMUNE DI PLODIO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Plodio (provincia di Savona) ha adottato il 15 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di determinare, in attuazione dell'art. 6 del decreto legislativo n. 504/1992 così come modificato dall'art. 3, comma 53, della legge n. 662/1996 e dall'art. 4 del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003 nella misura unica del 6 per mille.

2. Di stabilire, poi, la detrazione per l'abitazione principale agli effetti dell'I.C.I. relativa all'anno 2003 nella misura di € 110,00.

(Omissis).

03A03648

COMUNE DI QUINGENTOLE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Quingentole (provincia di Mantova) ha adottato il 24 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

Di stabilire, per l'anno 2003, l'aliquota I.C.I. da applicare nel comune di Quingentole nelle seguenti misure:

aliquota 5,0 per mille relativamente alla abitazione principale in favore delle persone fisiche soggetti passivi, aventi residenza anagrafica nel comune;

aliquota 6,8 per mille relativamente alle seconde case purchè abitate in via continuativa, ed altri immobili;

aliquota 6,3 per mille per le abitazioni concesse in locazione con i canoni «concordati» ai sensi della legge n. 431/1998;

aliquota 7,0 per mille relativamente alle altre unità immobiliari che non risultano occupate e/o abitate in via continuativa.

Di stabilire in € 103,29 la detrazione per l'abitazione principale.

(Omissis).

03A03649

COMUNE DI SANTA SOFIA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Santa Sofia (provincia di Forlì-Cesena) ha adottato il 20 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. *Omissis*, di determinare le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003 nelle seguenti misure:

aliquota 5,5 per mille sul valore delle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, ai sensi dell'art. 2 del nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1° gennaio 2003;

aliquota 5,5 per mille sul valore delle unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1° gennaio 2003;

aliquota 6,5 per mille sul valore degli altri immobili;

aliquota 7 per mille per gli alloggi non locati, ai sensi dell'art. 3 del nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1° gennaio 2003.

2. *Omissis*, di determinare le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2003 nelle seguenti misure:

detrazione € 103,29, fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, esclusivamente per l'unità immobiliare adibita direttamente ad abitazione principale del soggetto passivo, ai sensi dell'art. 2 del nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1° gennaio 2003, e non per le unità immobiliari equiparate ad essa ai sensi dell'art. 17, comma 1, del nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1° gennaio 2003.

(Omissis).

03A03650

COMUNE DI SERRALUNGA DI CREA

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Serralunga Di Crea (provincia di Alessandria) ha adottato, il 17 gennaio 2003, la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003.

(Omissis).

Di stabilire che l'imposta comunale sugli immobili sarà applicata da questo comune per l'anno 2003 con l'aliquota unica del 5 per mille.

Di fissare la detrazione prevista per la prima casa in € 103,29.

(Omissis).

03A03578

COMUNE DI TIRES (TIERS)

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Tires (Tiers) (provincia di Bolzano) ha adottato il 16 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

Di fissare dall'anno 2003 la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale con € 315,00 ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 466, art. 58, comma 3.

Rimane invariata l'aliquota d'imposta del 4 per mille.

(Omissis)

03A03651

COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Travacò Siccomario (provincia di Pavia) ha adottato il 3 dicembre 2002 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare per l'anno 2003 tutte le aliquote e detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili vigenti nell'anno 2002, e più precisamente:

aliquota ordinaria unica valida per ogni tipologia di immobile imponibile, (fabbricato - ivi compresa l'abitazione principale - area fabbricabile, terreno agricolo) pari al sei per mille;

aliquota differenziata applicabile per interventi di recupero del patrimonio edilizio, ai sensi art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997, pari al 4 per mille);

detrazione ordinaria per unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta, pari a € 109,00;

maggiore detrazione per unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta secondo le specifiche seguenti:

«Maggiore detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dei proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione appartenenti alle seguenti categorie:

pensionati;

coniugi a carico di pensionati;

portatori di handicap con attestato di invalidità civile;

disoccupati per almeno sei mesi nell'anno 2002 regolarmente iscritti nelle liste di collocamento;

lavoratori posti in cassa integrazione o in mobilità per almeno sei mesi nell'anno 2002,

con la precisazione che detta maggior detrazione si applica unicamente alle unità immobiliari classificate nelle categorie A3 - A4 - A5 - A6 in misura differenziata e modulata da € 130,00 ad € 233,00 in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare ed al reddito complessivo del nucleo familiare del soggetto passivo secondo la tabella allegata sub *B)*, escludendo da tale beneficio i proprietari o i titolari di diritto di usufrutto, uso o abitazione, nelle condizioni di cui detto, qualora essi o altri componenti del nucleo familiare siano proprietari o vantino un diritto di usufrutto, uso o abitazione su altri immobili o quote d'immobili siti su tutto il territorio nazionale (ad esclusione del box di pertinenza dell'abitazione principale)».

2. Di approvare gli allegati prospetti esplicativi sub. *A* e sub. *B*;

(Omissis).

ALLEGATO *A*

TABELLA ALIQUOTE I.C.I. ANNO 2003

ALIQUOTA I.C.I. ORDINARIA ANNO 2003

UNICA PER OGNI TIPOLOGIA DI IMMOBILE:
FABBRICATI (IVI COMPRESA L'ABITAZIONE PRINCIPALE)
AREE FABBRICABILI
TERRENI AGRICOLI

FISSATA AL 6‰ (sei per mille)

ALIQUOTA I.C.I. DIFFERENZIATA ANNO 2003
(ai sensi dell'art. 1, comma 5, Legge 449/1997)
FISSATA AL 4‰ (quattro per mille)

A FAVORE DI PROPRIETARI CHE ESEGUANO INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO DI UNITA' IMMOBILIARI INAGIBILI O INABITABILI, O INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO DI IMMOBILI DI INTERESSE ARTISTICO O ARCHITETTONICO LOCALIZZATI NEI CENTRI STORICI, OVVERO VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSE O POSTI AUTO ANCHE PERTINENZIALI OPPURE ALL'UTILIZZO DI SOTTOTETTI, DANDO ATTO CHE TALE ALIQUOTA AGEVOLATA E' APPLICATA LIMITATAMENTE ALLE UNITA' IMMOBILIARI OGGETTO DI DETTI INTERVENTI E PER LA DURATA DI TRE ANNI DALL'INIZIO DEI LAVORI.

* * * * * * * * * *

RISCOSSIONE I.C.I. ANNO 2003

La riscossione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) anno 2003 avviene tramite versamento al Concessionario ESATRI S.p.A. di PAVIA – CONTO CORRENTE POSTALE N. 587279 intestato a "Servizio Riscossione Tributi ICI - Concessione di Pavia – ESATRI S.p.A. – Viale Campari n. 37 - PAVIA" o presso gli sportelli del concessionario medesimo o gli sportelli delle Banche convenzionate col concessionario medesimo.
(per altri canali di versamento rivolgersi alla Società ESATRI S.p.A.)

ALLEGATO *B*

TABELLA DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2003

DETRAZIONE ANNUA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DEL SOGGETTO PASSIVO I.C.I.
109,00 Euro

* * * * * * * * * *

CASI PARTICOLARI CHE DANNO DIRITTO AD UNA DETRAZIONE MAGGIORE:

Per categorie di fabbricati A3 - A4 – A5 – A6 (1)
(1) Le restanti categorie sono escluse

Per proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione appartenenti alle seguenti categorie di soggetti, in misura differenziata in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare ed al reddito complessivo del nucleo familiare, come di seguito indicato:

TIPOLOGIA SOGGETTO PASSIVO E LIMITI DI REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE	**IMPORTO DETRAZIONE TOTALE** (comprensiva della somma di Euro 109,00 quale detrazione ordinaria)	
Pensionati Coniugi a carico di pensionati Cassintegrati Disoccupati Lavoratori in mobilità Portatori di handicap	**Numero componenti nucleo familiare**	
	1 persona	**2 persone ed oltre**
Fino a € **5.527,00**	**€ 207,00**	**€ 233,00**
Da € **5.527,01** a € **6.456,00 (*)**	**€ 181.00**	**€ 207,00**
Da € **6.456,01** a € **9.142,00 (*)**	**€ 155.00**	**€ 181,00**
Da € **9.142,01** a € **10.640,00 (*)**	**€ 130.00**	**€ 155,00**
(*) nel caso di nuclei familiari con presenza di soggetti portatori di handicap, i suddetti limiti massimi di reddito vengono aumentati di Euro 1.550,00		

Restano comunque esclusi da tale beneficio i proprietari o i titolari di diritto di usufrutto, uso o abitazione, nelle condizioni di cui sopra, qualora essi o altri componenti del nucleo familiare siano proprietari o vantino un diritto di usufrutto, uso o abitazione su altri immobili o quote d'immobili siti su tutto il territorio nazionale (ad esclusione del box di pertinenza dell'abitazione principale);

03A03652

COMUNE DI TREMENICO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Tremenico (provincia di Lecco) ha adottato il 3 febbraio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di confermare per l'anno 2003 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, con detrazione d'imposta di € 103,29 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e un'ulteriore aliquota del 6,5 per mille sugli altri fabbricati e sulle aree fabbricabili assoggettati all'imposta secondo l'allegato schema riassuntivo.

(Omissis).

ALLEGATO

I.C.I. – ALIQUOTE ANNO 2003

AREE FABBRICABILI	TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI						
				ABITAZIONI				
		immobili diversi da abitazioni	realizzati per la vendita e non venduti da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente della attivita' la costruzione e l'alienazione di immobili	Principale (comprese cantine solai box se asserviti dall'abitazione principale)	in aggiunta alla principale	alloggi non locati	posseduta a titolo di proprieta' o usufrutto da anziani disabili residenti in questo comune ma ricoverati permanentemente in istituti di ricovero o sanitari	di enti non economici che non hanno scopo di lucro
6.5 per mille	esenti art.7 d.lgs.504/92	6,5 per mille	6,5 per mille	5 per mille	6.5 per mille	6.5 per mille	6.5 per mille	6.5 per mille

DETRAZIONE D'IMPOSTA ANNO 2003
Euro 103,29 PER ABITAZIONE PRINCIPALE

03A03653

COMUNE DI VARCO SABINO

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Varco Sabino (provincia di Rieti) ha adottato il 22 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

2. Di confermare per l'anno 2003 l'aliquota I.C.I. al 6 per mille, confermando le detrazioni spettanti per le abitazioni residenziali in € 103,00.

(Omissis).

03A03654

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003

Il comune di Zenson di Piave (provincia di Treviso) ha adottato il 23 gennaio 2003 la seguente deliberazione in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2003:

(Omissis).

1. Di approvare l'aliquota I.C.I. per l'anno 2003 nella misura del 6 per mille per abitazioni principali ed assimilate, per terreni agricoli ed aree edificabili e per gli altri fabbricati e confermare nella misura del 7 per mille le aliquote I.C.I. da applicare alle abitazioni a disposizione, intese sia locate che non locate, che non siano abitazioni di residenza, e per i fabbricati ad uso commerciale sfitti, il tutto come meglio evidenziato nella tabella che si allega *A)* quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

(Omissis).

ALLEGATO A

Allegato A) alla deliberazione Giunta Comunale N 5 in data 23 gennaio 2003

codice	Tipo immobile	Riferimento alla normativa	Aliquota	detrazione
10	Abitazione principale	articolo 8, comma 2 del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	103,30
11	Abitazione cittadini italiani residenti all'estero	articolo 1, comma 4.ter del D.L. 23.1.1993, N. 16 convertito in L. 24.3.1993, N. 75	6,00	103,30
12	Fabbricati utilizzati quali abitazione principale	articolo 4, comma 1, D.L. 8.8.1996, N. 437 convertito in L. 24.10.1996, N. 556	6,00	103,30
13	Abitazione principale soggetti in situazione disagio economico-sociale	articolo 8, comma 2 del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504 (ultimo periodo)	6,00	103,30
14	Abitazioni recuperate	Articolo 1, comma 5 della L. 27.12.1997, N. 449	6,00	103,30
15	Abitazione principale anziani o disabili	articolo 3, comma 56, L. 23.12.1993, N. 662	6,00	103,30
16	Abitazione principale in uso gratuito a parenti fino al I° grado	Articolo 59, lett. e) del D.Lgs.vo 15.12.1997, N. 446	6,00	103,30
17	Pertinenze abitazione principale	articolo 30, comma 12, Legge 23.12.1999, N. 488	6,00	103,30
20	Fabbricati ordinari	articolo 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	
21	Abitazioni locate	articolo 4, comma 1, D.L. 8.8.1996, N. 437 convertito in Legge 24.10.1996, N. 556	7,00	
22	Abitazioni non loca te	articolo 6, comma 2 D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	7,00	
23	Abitazioni a disposizione	articolo 6, comma 2 D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	7,00	
24	Fabbricati posseduti da imprese e non venduti	articolo 8, comma 1 del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	7.00	
25	Fabbricati categoria D	Articolo 5, comma 3 del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	
26	Fabbricati ad uso commerciale sfitti		7,00	
31	Aree edificabili	articolo 2, comma 1, lett. b) del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	
41	Terreni agricoli	articolo 2, comma 1, lett. C) del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	
42	Terreni agricoli posseduti da imprenditori agricoli e coltivatori diretti	articolo 9, comma 1, lett. a) del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	
43	Aree edificabili coltivatori diretti assimilate a terreni agricoli	articolo 2, comma 1, lett. b) del D.Lgs.vo 30.12.1992, N. 504	6,00	

03A03655

BANCA D'ITALIA

Ottavo aggiornamento del 19 marzo 2003 alla circolare n. 229 del 21 aprile 1999. Istruzioni di vigilanza per le banche: sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa.

Il Testo unico bancario e il Testo unico della finanza individuano le sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazione delle norme contenute nei medesimi testi unici o nelle relative disposizioni generali o particolari impartite dalle autorità di vigilanza. La previsione di sanzioni amministrative mira ad assicurare che lo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria sia ispirato a principi di sana e prudente gestione nonché di correttezza e trasparenza dei comportamenti; le disposizioni sanzionatorie, progressivamente arricchite con l'introduzione di nuove fattispecie, si raccordano, pertanto, con le finalità prudenziali perseguite attraverso le norme di vigilanza regolamentare e informativa.

La procedura sanzionatoria disciplinata dall'art. 145 del T.U.B., che trae origine dalla legge bancaria del 1936 e ha come tradizionali destinatari gli esponenti bancari, rappresenta il modello di riferimento nella disciplina sanzionatoria dell'ordinamento finanziario. A tale procedura si ispira quella relativa alle violazioni delle norme in tema di servizi di investimento contenuta nell'art. 195 del T.U.F.

Nel settembre del 1998 la Banca d'Italia ha emanato specifiche disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa, poi confluite, con alcune modifiche, nel Titolo VIII, Capitolo 1 del nuovo fascicolo «Istruzioni di vigilanza per le banche», emanato con la circolare n. 229 del 21 aprile 1999.

In relazione all'evoluzione del quadro normativo, all'esperienza maturata in sede di applicazione della disciplina e agli indirizzi giurisprudenziali in materia, è stata effettuata una revisione delle disposizioni in oggetto, allo scopo di aggiornare le fattispecie sanzionabili e di introdurre modifiche procedurali volte a elevare la trasparenza del procedimento sanzionatorio e ad agevolare l'esercizio del diritto di difesa da parte degli interessati.

Nuove fattispecie sanzionabili sono state introdotte a opera di recenti provvedimenti legislativi, anche in conseguenza della depenalizzazione di alcune figure di reato. Accanto ai tradizionali destinatari delle sanzioni sono stati indicati, quali potenziali responsabili delle infrazioni, coloro che operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, nonché altri soggetti il cui operato possa compromettere l'efficace esercizio delle funzioni di vigilanza e di tutela della stabilità e dell'efficienza del mercato degli strumenti finanziari.

Sul piano procedurale le modifiche introdotte hanno precisato l'articolazione e i passaggi salienti delle fasi della procedura, indicando le modalità per l'esercizio dei diritti degli interessati e per lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Le presenti disposizioni, che costituiscono la nuova versione del Titolo VIII, Capitolo 1 delle Istruzioni di vigilanza per le banche, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entreranno in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Nell'occasione, si è intervenuti anche sulle disposizioni in materia di «succursali di banche e società finanziarie» (Titolo III, Capitolo 2), per una precisazione in tema di fonti normative; tali disposizioni verranno pubblicate ed entreranno in vigore nei termini di cui sopra.

Il Governatore: FAZIO

TITOLO VIII - *Capitolo 1*

SANZIONI
E PROCEDURA SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA

SEZIONE I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. *Premessa.*

La disciplina sanzionatoria prevista dal T.U. e dal T.U.F. risponde all'esigenza di assicurare che lo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria sia ispirato a principi di sana e prudente gestione nonché di correttezza e trasparenza dei comportamenti; in tale ottica, la previsione di sanzioni amministrative si raccorda con le finalità prudenziali perseguite attraverso le norme di vigilanza regolamentare e informativa.

In base all'art. 145 del T.U., la Banca d'Italia accerta le violazioni, conduce l'istruttoria in contraddittorio con i soggetti interessati e propone al Ministro dell'economia e delle finanze l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ovvero comunica agli interessati di non aver dato seguito alla procedura sanzionatoria avviata nei loro confronti (1).

La procedura sanzionatoria bancaria rappresenta il modello di riferimento per la disciplina sanzionatoria dell'ordinamento finanziario (2). Ad essa si ispira la procedura prevista dall'art. 195 del T.U.F. per le violazioni delle disposizioni in materia di servizi di investimento, nonché per l'inosservanza delle previsioni dettate dal decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 253, con riguardo alle procedure per la gestione delle controversie in tema di bonifici transfrontalieri.

Le valutazioni della Banca d'Italia tengono conto della natura e della gravità della violazione accertata nonché delle conseguenze che questa determina sui profili tecnici aziendali. Specifico rilievo assumono il mancato rispetto delle regole che disciplinano l'assunzione dei rischi, nonché le disfunzioni negli assetti organizzativi e nel sistema dei controlli interni (3); peculiare importanza è altresì attribuita alle carenze nei flussi informativi trasmessi alla Banca d'Italia tali da incidere sulla corretta rappresentazione della situazione tecnica dell'intermediario.

La responsabilità delle infrazioni è attribuita alle persone fisiche alle quali fa carico il comportamento irregolare, commissivo o omissivo, doloso o colposo, individuate in relazione alle funzioni effettivamente svolte, anche in assenza di una esplicita qualifica formale.

La presentazione di scritti difensivi e la possibilità, nella fase istruttoria, di richiedere un'audizione personale danno attuazione ai principi del contraddittorio e di partecipazione al procedimento, corollari del diritto di difesa dei soggetti sui quali ricadono gli effetti giuridici del provvedimento amministrativo.

Nell'applicazione delle sanzioni amministrative si tiene conto dell'opera svolta dai componenti gli organi collegiali, anche individualmente, per eliminare o attenuare le conseguenze della violazione, nonché della personalità del soggetto responsabile.

---

(1) L'art. 145 prevede analoghi poteri, per gli aspetti di competenza, in capo all'Ufficio Italiano dei Cambi.

(2) A tale procedura fanno, tra l'altro, riferimento l'art. 18-*bis*, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, con riguardo all'applicazione delle sanzioni amministrative nei confronti degli organi di amministrazione e di controllo dei fondi pensione, nonché l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, n. 144, per ciò che concerne le attività di bancoposta svolte da Poste Italiane S.p.a. La medesima procedura si applica agli IMEL (art. 144 del T.U.) e agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.

(3) In proposito, si richiama l'art. 36 del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, che ha istituito presso la Banca d'Italia un archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento, ponendo a carico degli intermediari importanti compiti che richiedono l'attivazione di adeguati presidi sul piano organizzativo e dei controlli interni.

2. *Fonti normative.*

La materia è disciplinata dai seguenti articoli del T.U.:

- art. 133, così come modificato dall'art. 64, comma 24, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, dall'art. 30, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 342, e dall'art. 55, comma 3, della legge 1º marzo 2002, n. 39, che prevede l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia di abuso di denominazione;

- articoli 139 e 140, così come modificati dall'art. 64, commi 26 e 27, del decreto legislativo n. 415/1996, che prevedono l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle disposizioni in materia di partecipazioni al capitale di banche e di società finanziarie capogruppo nonché di comunicazioni relative alle partecipazioni al capitale di banche, di società appartenenti a un gruppo bancario e di intermediari finanziari;

- art. 143, così come modificato dall'art. 64, comma 31, del decreto legislativo n. 415/1996, che prevede l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle disposizioni in materia di emissione di valori mobiliari;

- art. 144, così come modificato dall'art. 64, comma 33, del decreto legislativo n. 415/1996, dall'art. 33, comma 1, del decreto legislativo n. 342/1999 e dall'art. 55, comma 3, della legge n. 39/2002, che indica le norme del medesimo T.U. unico la cui violazione, estesa anche alle relative disposizioni generali o particolari impartite dalle autorità creditizie, determina l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie, i soggetti destinatari nonché gli importi minimi e massimi delle sanzioni medesime;

- art. 145, così come modificato dall'art. 64, comma 35, del decreto legislativo n. 415/1996 e dall'art. 34, comma 1, del decreto legislativo n. 342/1999, che disciplina la procedura sanzionatoria amministrativa.

La materia è, altresì, disciplinata dai seguenti articoli del T.U.F.:

- art. 190, che indica le norme del medesimo T.U.F. la cui violazione, estesa anche alle relative disposizioni generali o particolari emanate dalla Banca d'Italia o dalla Consob, determina l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie, i soggetti destinatari nonché gli importi minimi e massimi delle sanzioni medesime;

- art. 195, che disciplina la procedura sanzionatoria amministrativa nel caso di violazioni di cui all'art. 190.

Si richiamano, inoltre:

- l'art. 11, comma 2, della legge 12 giugno 1973, n. 349, che prevede l'applicabilità della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 144, comma 1, del T.U. per la violazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, della legge medesima, concernenti i termini e le modalità di consegna dei titoli ai pubblici ufficiali abilitati alla levata del protesto;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, come modificato dal decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, concernente la disciplina della riscossione mediante ruolo;

- le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, modificate dal decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, che trovano applicazione per gli aspetti della procedura sanzionatoria non espressamente disciplinati dall'art. 145 del T.U.;

- l'art. 45 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, che indica le norme del medesimo decreto legislativo la cui violazione determina l'applicabilità di sanzioni amministrative pecuniarie, i soggetti destinatari nonché gli importi minimi e massimi delle sanzioni e che prevede l'applicabilità dell'art. 145 del T.U.;

- l'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 253, che richiama la procedura prevista dall'art. 195 del T.U.F. ai fini dell'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei casi di violazione delle disposizioni inerenti le procedure di reclamo per la soluzione delle controversie in materia di bonifici transfrontalieri;

- l'art. 8, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, che richiama la procedura prevista dall'art. 145 del T.U. ai fini dell'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei casi di violazione degli obblighi di ritiro dalla circolazione e di trasmissione delle banconote e delle monete in euro sospette di falsità.

3. *Destinatari della disciplina.*

Le presenti disposizioni sono dirette ai soggetti, di seguito indicati, che operano presso:

- banche autorizzate in Italia;
- succursali in Italia di banche comunitarie;
- società capogruppo di gruppi bancari, società appartenenti a gruppi bancari e società incluse nell'ambito della vigilanza consolidata di cui all'art. 65 del T.U.

Sono sottoposti alla procedura sanzionatoria:

- coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o di controllo;

- i dipendenti ai quali è affidata, nell'ambito della struttura aziendale, la responsabilità di specifiche funzioni presso aree o settori operativi;

- coloro che operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione della banca, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;

- i responsabili della revisione contabile, per la mancata comunicazione alla Banca d'Italia di atti o fatti rilevati nello svolgimento dell'incarico, che possano costituire grave violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria ovvero che possano pregiudicare la continuità dell'impresa o comportare un giudizio negativo, un giudizio con rilievi o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio.

La medesima procedura trova applicazione nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 144, comma 4 (con riferimento all'interposizione nell'attività di credito al consumo), 133 (abuso di denominazione), 139, commi 1 e 3 (partecipazione al capitale di banche e di società finanziarie capogruppo), 140, comma 1 (comunicazioni relative alla partecipazione al capitale di banche, di società appartenenti a un gruppo bancario e di intermediari finanziari) e 143 (emissione di valori mobiliari) del T.U.

4. *Responsabili dei procedimenti amministrativi.*

Si indicano di seguito i responsabili del procedimento amministrativo di cui al presente Capitolo:

- *procedimento sanzionatorio amministrativo [(relativamente alle fasi di competenza della Banca d'Italia (Sez. II - parr. 1.1 - 1.3)]:* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Concorrenza, Normativa e Affari Generali.

SEZIONE II

PROCEDURA SANZIONATORIA

1. *Fasi della procedura.*

La procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative prevista dall'art. 145 del T.U. si articola nelle seguenti fasi:

- contestazione delle irregolarità;
- presentazione delle controdeduzioni;
- valutazione delle controdeduzioni da parte della Banca d'Italia ed eventuale proposta di irrogazione delle sanzioni al Ministro dell'economia e delle finanze;
- emanazione del decreto sanzionatorio da parte del Ministro dell'economia e delle finanze;
- comunicazione e pubblicazione del decreto.

La procedura disciplinata dall'art. 195 del T.U.F. si articola nelle medesime fasi, fatto salvo che per gli aspetti di seguito specificati.

1.1 *Contestazione delle irregolarità.*

Il procedimento sanzionatorio ha inizio con la contestazione formale da parte della Banca d'Italia, nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili, delle irregolarità riscontrate nell'esercizio dell'attività di vigilanza.

La contestazione avviene mediante apposita notifica entro 90 giorni dall'accertamento (360 giorni per i soggetti residenti all'estero).

Per le violazioni rilevate nel corso di ispezioni svolte dalla Banca d'Italia il termine decorre dalla conclusione degli accertamenti presso l'intermediario; per le irregolarità riscontrate durante l'attività di vigilanza informativa il termine decorre dal momento in cui la Banca

d'Italia viene in possesso di tutti gli elementi utili a qualificare compiutamente il fatto sotto il profilo sanzionatorio (normalmente dalla data di ricezione delle ulteriori informazioni richieste all'intermediario o fornite da altre Autorità).

La lettera di contestazione, oltre agli elementi formali idonei a qualificarla come atto di contestazione introduttivo della procedura sanzionatoria amministrativa, contiene:

- il riferimento all'accertamento ispettivo, all'attività di vigilanza o alla documentazione acquisita, dalla quale sia emersa l'irregolarità;
- la descrizione dell'irregolarità;
- l'indicazione delle disposizioni violate e delle relative norme sanzionatorie;
- l'invito a far pervenire alla Banca d'Italia eventuali controdeduzioni nel termine di 30 giorni.

La lettera di contestazione viene notificata sulla base di quanto dispone l'art. 14 della legge n. 689/1981 che, nel richiamare le modalità previste dal codice di procedura civile, stabilisce che la notificazione possa essere effettuata anche da un funzionario dell'amministrazione che ha accertato la violazione (1).

A tal fine, le banche, le società o gli enti forniscono tempestivamente le informazioni richieste dalla Banca d'Italia, relative al luogo e alla data di nascita, alla residenza e al codice fiscale dei soggetti destinatari delle contestazioni, impegnandosi a verificarne l'esattezza.

La sanzione pecuniaria ha carattere personale. Peraltro, ai sensi dell'art. 145, comma 10, del T.U., le banche, le società o gli enti ai quali appartengono gli autori delle violazioni rispondono in solido del pagamento della sanzione e sono tenuti a esercitare il diritto di regresso verso i responsabili. Analoga disposizione è contenuta nell'art. 195, comma 9, del T.U.F.

La Banca d'Italia procede, pertanto, alla contestazione anche nei confronti del legale rappresentante della banca, della società o dell'ente di appartenenza dei soggetti responsabili delle violazioni.

1.2 *Presentazione delle controdeduzioni.*

I soggetti responsabili delle violazioni e le banche, le società o gli enti di appartenenza possono presentare controdeduzioni in ordine agli addebiti contestati. Il termine di 30 giorni per la presentazione degli scritti difensivi, che vanno trasmessi in duplice copia alla competente Filiale della Banca d'Italia, decorre dalla data di notifica della lettera di contestazione. Le controdeduzioni possono avere carattere individuale ovvero essere sottoscritte da tutti i soggetti interessati (ivi compreso il legale rappresentante della banca, della società o dell'ente) o da alcuni di essi.

Entro il medesimo termine di 30 giorni i soggetti destinatari delle contestazioni possono chiedere alla Filiale della Banca d'Italia di essere ricevuti per esporre le proprie ragioni; di tali audizioni personali viene redatto un sintetico verbale.

Nei casi in cui sussistano particolari motivi che impediscano il rispetto del termine indicato per l'invio delle controdeduzioni o quando sia stata presentata un'istanza di audizione personale, i soggetti interessati possono richiedere una breve proroga (di norma non superiore ai 15 giorni).

La mancata presentazione di controdeduzioni non pregiudica il seguito della procedura sanzionatoria.

1.3 *Valutazione delle controdeduzioni.*

La Banca d'Italia valuta le controdeduzioni, tenendo anche conto del complesso delle informazioni raccolte. L'eventuale proposta per l'irrogazione delle sanzioni è formulata dalla Banca d'Italia entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle controdeduzioni o per lo svolgimento di audizioni personali da parte del soggetto che ha ricevuto per ultimo la notifica della contestazione.

Nel caso in cui si rendano necessari ulteriori atti istruttori, ivi compresi accertamenti di carattere ispettivo, la Banca d'Italia può sospendere la procedura fino a un massimo di 120 giorni, dandone motivata comunicazione a tutti gli interessati.

———

(1) Per i soggetti residenti all'estero, qualora la residenza, la dimora o il domicilio non siano noti, la notifica della contestazione non è obbligatoria.

La Banca d'Italia comunica all'interessato la chiusura del procedimento nel caso in cui gli elementi di difesa presentati, ovvero le altre informazioni raccolte, siano ritenuti idonei a giustificare i fatti oggetto di contestazione (1). Resta, comunque, ferma la possibilità per la Banca d'Italia di effettuare interventi di vigilanza volti ad assicurare la sana e prudente gestione delle banche e di richiamare i responsabili aziendali al puntuale rispetto delle disposizioni di vigilanza.

Ove sussistano gli estremi per l'applicazione delle sanzioni amministrative, la Banca d'Italia invia al Ministro dell'economia e delle finanze, per il tramite della Segreteria del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR), una proposta motivata, unitamente alle lettere di contestazione, alle controdeduzioni e all'eventuale verbale di audizione dei soggetti responsabili. La proposta per l'irrogazione delle sanzioni effettuata ai sensi dell'art. 195 del T.U.F. è indirizzata al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'entità della sanzione, stabilita entro i limiti edittali previsti dalla legge, viene proposta avendo riguardo ai criteri fissati dalla legge n. 689/1981. In tale ambito, la gravità della violazione viene valutata tenendo conto, tra l'altro, delle conseguenze della medesima sulla situazione tecnica aziendale — con riguardo anche alle dimensioni dell'intermediario — ovvero sulla rappresentazione della situazione comunicata alla Banca d'Italia.

Conseguentemente, per la fissazione dell'entità della sanzione rilevano altresì:

- le ipotesi di più violazioni della medesima disposizione ovvero di violazione di diverse disposizioni compiuta con un'unica azione od omissione;
- i casi di reiterazione della condotta irregolare;
- l'assunzione nei confronti degli intermediari, ai quali i responsabili appartengono, di provvedimenti specifici, straordinari, ingiuntivi ovvero di gestione delle crisi.

1.4 *Emanazione del decreto sanzionatorio.*

L'emanazione del decreto di irrogazione delle sanzioni amministrative è di competenza del Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso di procedura sanzionatoria disciplinata dall'art. 195 del T.U.F., all'emanazione del decreto sanzionatorio provvede il Ministero dell'economia e delle finanze (2).

1.5 *Comunicazione e pubblicazione del decreto sanzionatorio.*

La Banca d'Italia comunica i decreti sanzionatori agli interessati, alla banca nonché alla società o all'ente solidalmente responsabili. Nel caso di procedura sanzionatoria disciplinata dall'art. 195 del T.U.F., a tali adempimenti provvede il Ministero dell'economia e delle finanze.

La Banca d'Italia trasmette, contestualmente alla comunicazione del decreto, copia della proposta di irrogazione delle sanzioni amministrative, nella quale è contenuta la motivazione del provvedimento.

Il decreto sanzionatorio è pubblicato per estratto nel Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia.

Il decreto di applicazione delle sanzioni previste dall'art. 144, commi 3 e 4, del T.U. va pubblicato per estratto, entro 30 giorni dalla data della notificazione, a cura e spese della banca, della società o dell'ente ai quali appartengono i responsabili delle violazioni, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico. Dell'avvenuta pubblicazione è data notizia alla Banca d'Italia.

———

(1) Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 689/1981, che sancisce l'intrasmissibilità agli eredi dell'obbligazione relativa alla sanzione irrogata, la procedura sanzionatoria si estingue in caso di decesso del soggetto interessato.

(2) Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, per la violazione degli obblighi di ritiro dalla circolazione e di trasmissione delle banconote in euro sospette di falsità la competenza ad applicare la sanzione spetta al Governatore della Banca d'Italia.

2. *Esecuzione e impugnativa del provvedimento.*

Ai sensi dell'art. 145, comma 9, del T.U., alla riscossione delle sanzioni amministrative si provvede mediante ruolo, secondo i termini e le modalità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1973, n. 602, come modificato dal decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (1).

I soggetti sanzionati danno tempestiva comunicazione del pagamento effettuato alla banca, alla società o all'ente di appartenenza.

In caso di inadempienza delle persone fisiche interessate, le banche, le società o gli enti, civilmente responsabili del pagamento della sanzione, subentrano nell'obbligazione e sono tenuti a esercitare il diritto di regresso verso i responsabili.

Alle sanzioni amministrative non si applica l'art. 16 della legge n. 689/1981, che ammette il pagamento in misura ridotta.

Il decreto sanzionatorio può essere impugnato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dinanzi alla Corte d'Appello di Roma. Entro lo stesso termine l'opposizione deve essere notificata alla Banca d'Italia.

Contro il decreto emanato ai sensi dell'art. 195 del T.U.F. è ammessa opposizione alla Corte d'Appello del luogo in cui ha sede la banca, la società o l'ente cui appartiene l'autore della violazione. Nei casi in cui tale criterio non sia applicabile, è competente la Corte d'Appello del luogo in cui la violazione è stata commessa. L'opposizione è notificata al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Banca d'Italia entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Con riferimento alle richieste degli interessati di acquisire, a fini di difesa in giudizio, la documentazione inerente i procedimenti sanzionatori, va considerata la natura strettamente personale di tali procedimenti, che riguardano esclusivamente i soggetti ritenuti responsabili delle irregolarità per le quali è stata irrogata una sanzione pecuniaria. In tale contesto, avuta anche presente la tutela assicurata dall'ordinamento ai dati personali, il diritto di accesso alla documentazione amministrativa è riconosciuto, con le limitazioni e le esclusioni previste in base alla legge 7 agosto 1990, n. 241, solo ai titolari di interessi diretti e personali per la parte del procedimento di loro pertinenza.

La presentazione dell'opposizione non sospende il pagamento della sanzione.

La Banca d'Italia, nel costituirsi in giudizio, presenta le osservazioni a difesa della legittimità della procedura sanzionatoria amministrativa e deposita i relativi documenti.

Il decreto della Corte d'Appello è pubblicato per estratto nel Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia.

TITOLO III - *Capitolo 2*

SUCCURSALI DI BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

SEZIONE I

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. *Premessa.*

In armonia con il diritto comunitario, il T.U. ha accolto il principio della libertà di stabilimento di succursali da parte delle banche in Italia e in altri Paesi dell'Unione europea (UE).

Le scelte in tema di articolazione territoriale rappresentano un aspetto rilevante dell'attività dell'imprenditore bancario. Tali scelte vanno effettuate perseguendo le strategie di posizionamento sul mercato che l'impresa si è prefissata, congiuntamente con gli obiettivi di redditività e di efficienza e nel rispetto delle condizioni di equilibrio finanziario.

Le banche e le società capogruppo di gruppi bancari valutano la convenienza economica dello stabilimento di succursali tenendo conto, in particolare, dell'impatto sulla struttura dei costi e della capacità dell'assetto organizzativo di sostenere un eventuale ampliamento della rete.

(1) Tale disciplina non viene richiamata per la procedura sanzionatoria di cui all'art. 195 del T.U.F.

Per i gruppi bancari, è compito della capogruppo integrare le strategie di crescita delle singole banche appartenenti al gruppo.

Le banche italiane possono espandersi e operare sui mercati in condizioni di parità con le banche degli altri Paesi dell'UE.

La Banca d'Italia può intervenire vietando l'apertura di una succursale per motivi attinenti all'adeguatezza delle strutture organizzative o della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della banca o del gruppo bancario di appartenenza.

Per l'apertura di succursali in Paesi non appartenenti all'UE è necessaria una autorizzazione della Banca d'Italia, che — oltre a esaminare l'adeguatezza delle strutture organizzative o della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della banca o del gruppo bancario di appartenenza — verifica che sia garantito il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza concordati tra i Paesi del gruppo dei Dieci.

Viene disciplinata, inoltre, l'apertura di uffici di rappresentanza delle banche in Italia e all'estero e di succursali di società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento in Paesi comunitari, coerentemente con le disposizioni previste per le banche.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento del mercato e un'adeguata tutela della clientela l'insediamento di succursali e di uffici di rappresentanza di banche nei locali di altre banche o società finanziarie è consentito a condizione che sia adottata ogni cautela di natura organizzativa volta a garantire la massima chiarezza nei rapporti con la clientela.

Le presenti Istruzioni disciplinano, infine, l'attività bancaria svolta al di fuori delle succursali e, in particolare, l'attività fuori sede della clientela. Tale norma è posta essenzialmente a tutela del risparmiatore e quindi deve essere considerata di interesse generale. A essa si attengono, pertanto, anche le banche estere che intendano operare in Italia con proprie succursali o in regime di libera prestazione di servizi.

Le procedure per lo stabilimento di succursali previste dalle presenti istruzioni sono sintetizzate negli Allegati *A*, *B* e *C* del presente Capitolo.

2. *Fonti normative.*

La materia è disciplinata dai seguenti articoli del T.U.:

- art. 15, che disciplina lo stabilimento delle succursali di banche italiane, in Italia e in Paesi esteri;
- art. 18, che estende la disciplina delle succursali e della libera prestazione di servizi alle società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento;
- art. 53, comma 1, lettera *d)*, che attribuisce alla Banca d'Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il potere di emanare disposizioni di carattere generale aventi a oggetto l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni.

Si rammenta, infine:

- l'art. 78, che prevede la possibilità, per la Banca d'Italia, di ordinare la chiusura di succursali di banche italiane per violazioni di disposizioni legislative, amministrative o statutarie che ne regolano l'attività, nonché per irregolarità di gestione.

3. *Definizioni.*

Ai fini della presente disciplina si definiscono:

— «attività fuori sede», l'attività svolta dalla banca in luogo diverso dalla sede legale o dalle proprie succursali;

— «promotori finanziari», i promotori iscritti all'albo previsto dall'art. 31 del T.U.F.;

— «succursale», un punto operativo permanente, anche se non operante in via continuativa, che svolge direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca.

Rientrano nella definizione di succursale gli sportelli ad operatività particolare (stagionali, saltuari, quelli di cassa mercati autorizzati ai sensi della legge n. 125 del 23 maggio 1959, cassa cambiali).

Non rientrano nella definizione di succursale:

a) le apparecchiature di «home banking» nonché gli sportelli automatici (A.T.M. e P.O.S.) presso i quali non è presente personale della banca (1);

b) gli uffici amministrativi anche quando ad essi ha accesso la clientela;

c) i punti operativi temporanei presso fiere, mercati, mostre e manifestazioni a carattere occasionale;

- «ufficio di rappresentanza», una struttura che la banca utilizza esclusivamente per svolgere attività promozionale e di studio dei mercati (cfr. anche Titolo VII, Capitoli 2 e 3, delle presenti Istruzioni).

4. *Destinatari della disciplina.*

Le presenti disposizioni si applicano alle:

- banche italiane (2);
- capogruppo;
- società finanziarie italiane ammesse al mutuo riconoscimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, del T.U.

5. *Responsabili dei procedimenti amministrativi.*

Si indicano di seguito i responsabili dei procedimenti amministrativi di cui al presente Capitolo:

- *autorizzazione all'insediamento di succursali di banche italiane in Italia (Sez. II, par. 1):* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi;

- *autorizzazione all'insediamento di succursali di banche italiane in Paesi comunitari (Sez. II, par.2):* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi;

- *autorizzazione allo stabilimento di succursali di banche italiane in Paesi extracomunitari (Sez. II, par. 3):* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi;

- *proroga delle autorizzazioni (Sez. II, par. 4):* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Vigilanza sugli Enti Creditizi;

- *autorizzazione all'insediamento di succursali di società finanziarie italiane ammesse al mutuo riconoscimento in Paesi comunitari (Sez. IV, parr. 1 e 2):* Titolare della Filiale della Banca d'Italia competente per territorio e Capo del Servizio Vigilanza sull'Intermediazione Finanziaria.

SEZIONE II

SUCCURSALI DI BANCHE

1. *Succursali in Italia.*

Le banche possono istituire succursali previa comunicazione alla Banca d'Italia. Le banche possono dar corso all'apertura delle succursali trascorsi 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte della Banca d'Italia, salvo che questa sospenda l'attuazione per motivi attinenti all'adeguatezza delle strutture organizzative o della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della banca e del gruppo bancario di appartenenza.

La scelta della localizzazione delle succursali rientra nell'autonomia decisionale delle banche e dei gruppi bancari (1). Per favorire una aggiornata valutazione dei mercati di nuovo insediamento, la Banca d'Italia mette a disposizione delle banche le informazioni circa le comunicazioni ad essa pervenute concernenti aperture di succursali, per le quali siano già decorsi i termini del silenzio-assenso.

L'insediamento di succursali nei locali di altre banche o società finanziarie è consentito a condizione che sia adottata ogni cautela di natura organizzativa volta a garantire la massima chiarezza nei rapporti con la clientela.

La procedura autorizzativa semplificata del silenzio assenso non trova applicazione nei confronti delle banche operanti da meno di un anno (2) e delle banche in amministrazione straordinaria. Queste banche devono all'occorrenza presentare specifiche domande di autorizzazione alla Banca d'Italia.

Le comunicazioni preventive e le segnalazioni successive relative all'apertura di succursali vanno effettuate dalle banche tramite il mod. 3 S.I.O.T.E.C. In caso di simultanea apertura di più succursali le banche inviano contemporaneamente tutti i modelli 3 S.I.O.T.E.C. accompagnandoli con una relazione scritta che illustri gli obiettivi relativi ai progetti di espansione territoriale (cfr. par. 6 della presente Sezione).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari, la relazione è inviata dalla capogruppo al fine di precisare come i progetti di espansione territoriale delle banche si inseriscono nell'ambito delle strategie del gruppo di appartenenza.

2. *Succursali in Paesi comunitari.*

2.1 *Primo insediamento.*

Le banche che intendano insediare una succursale in un Paese appartenente all'UE inoltrano una comunicazione preventiva alla Banca d'Italia, contenente le informazioni indicate nell'Allegato *A* del presente Capitolo.

Per le banche appartenenti a gruppi bancari, la comunicazione è inoltrata dalla capogruppo.

La Banca d'Italia notifica le informazioni acquisite all'Autorità competente del Paese ospitante entro 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione preventiva. Se la documentazione presentata risulta incompleta o insufficiente il termine è interrotto. In tal caso, riprende a decorrere un nuovo termine di novanta giorni dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

La Banca d'Italia dà comunicazione alla banca interessata dell'avvenuta notifica all'Autorità competente del Paese ospitante (3).

La banca può stabilire la succursale e renderla operativa dopo aver ricevuto apposita comunicazione dell'Autorità competente del Paese ospitante o, in ogni caso, trascorsi 60 giorni dalla trasmissione, da parte della Banca d'Italia, della notifica a questa Autorità.

Le succursali di banche italiane possono esercitare in Paesi appartenenti all'UE le attività ammesse al mutuo riconoscimento e, inoltre, le attività bancarie (di cui all'art. 10 del T.U.) non ammesse al mutuo riconoscimento. L'esercizio di queste ultime attività è sottoposto alle disposizioni vigenti nell'ordinamento del Paese ospitante.

Le banche che, attraverso proprie succursali, intendono svolgere attività non ammesse al mutuo riconoscimento inviano una comunicazione preventiva alla Banca d'Italia e all'Autorità competente del Paese ospitante.

La comunicazione preventiva relativa all'apertura di una succursale in un Paese appartenente all'UE va inviata unitamente al mod. 3 S.I.O.T.E.C. che andrà utilizzato anche per le segnalazioni successive (cfr. par. 6 della presente Sezione).

---

(1) Per l'installazione di sportelli automatici (A.T.M. e P.O.S.) le banche di credito cooperativo si attengono alla disciplina prevista nel Tit. VII, Cap. 1, delle presenti Istruzioni.

(2) In conformità alle disposizioni dell'art. 159, comma 3, del T.U. la disciplina prevista nel presente capitolo si applica anche alle banche con sede legale o comunque operanti nelle regioni a statuto speciale.

---

(1) Per l'apertura di succursali le banche di credito cooperativo si attengono alle disposizioni relative alla «zona di competenza territoriale» previste nel Tit. VII, Cap. 1, delle presenti Istruzioni.

(2) Il termine decorre dalla data di inizio dell'operatività.

(3) La Banca d'Italia notifica inoltre all'Autorità competente del Paese ospitante l'ammontare dei fondi propri e del coefficiente di solvibilità della banca e fornisce precisazioni sul sistema di garanzia dei depositi nel caso in cui la copertura assicurativa riguardi anche i depositi effettuati fuori dell'Italia.

2.2 *Modifiche delle informazioni comunicate.*

Le banche comunicano alla Banca d'Italia e all'Autorità competente del Paese ospitante le eventuali modifiche che intendono apportare all'operatività della succursale per quanto attiene alle attività ammesse al mutuo riconoscimento, alla struttura organizzativa, ai dirigenti responsabili, al recapito.

Le banche già insediate in un Paese appartenente all'UE comunicano, mediante un mod. 3 S.I.O.T.E.C. (cfr. par. 6 della presente Sezione), l'intenzione di procedere all'apertura di ulteriori succursali.

La comunicazione va inviata almeno 30 giorni prima di procedere alle modifiche.

La Banca d'Italia effettua la relativa notifica all'Autorità del Paese ospitante entro 30 giorni dalla ricezione della predetta comunicazione e ne informa la banca interessata.

Le banche che, in un momento successivo allo stabilimento, intendono svolgere attività non ammesse al mutuo riconoscimento inviano una comunicazione preventiva alla Banca d'Italia e all'Autorità competente del Paese ospitante.

2.3 Interventi della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia può vietare lo stabilimento di una succursale in un Paese comunitario per motivi attinenti all'adeguatezza delle strutture organizzative o della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della banca e del gruppo bancario di appartenenza. Le valutazioni in materia di organizzazione tengono conto delle maggiori difficoltà che le banche possono incontrare nel garantire l'efficacia dei controlli interni su una succursale all'estero (1).

La Banca d'Italia emana il provvedimento di divieto entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al paragrafo 2.1 o 2.2 della presente Sezione.

Nel provvedimento sono chiariti gli aspetti tecnici che lo motivano e illustrati i problemi che la banca o il gruppo bancario deve risolvere per poter procedere allo stabilimento di succursali.

3. *Succursali in Paesi extracomunitari.*

3.1 *Richiesta di autorizzazione.*

Le banche possono stabilire succursali in Paesi extracomunitari previa autorizzazione della Banca d'Italia.

Le banche presentano alla Banca d'Italia una domanda di autorizzazione contenente le informazioni elencate all'Allegato A del presente Capitolo.

Per le banche appartenenti a gruppi bancari, la domanda è inoltrata dalla capogruppo.

La Banca d'Italia rilascia l'autorizzazione nel termine di 90 giorni dalla ricezione della domanda.

Se la documentazione presentata risulta incompleta o insufficiente il termine è interrotto. In tal caso riprende a decorrere un nuovo termine di 90 giorni dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

La Banca d'Italia può richiedere un parere sull'iniziativa all'Autorità competente del Paese estero. In tal caso il termine di 90 giorni è sospeso. Della sospensione e della riapertura del termine viene data comunicazione agli interessati.

Per il rilascio dell'autorizzazione la Banca d'Italia verifica, ai fini del rispetto dei requisiti minimi di vigilanza concordati tra i Paesi del gruppo dei Dieci:

- l'esistenza, nel Paese di insediamento, di una legislazione e di un sistema di vigilanza adeguati;

- la possibilità di agevole accesso alle informazioni, da parte della casa madre italiana e della Banca d'Italia, anche attraverso accordi in materia di scambio di informazioni con l'Autorità di vigilanza competente del Paese ospitante, ovvero attraverso l'espletamento di controlli in loco sulla succursale estera.

(1) Si rammenta che alle succursali all'estero di banche italiane si applicano le disposizioni in materia di controlli interni aziendali previste nel Tit. IV, Cap. 11, delle presenti Istruzioni.

La Banca d'Italia, inoltre, può non rilasciare l'autorizzazione per gli stessi motivi per cui può vietare lo stabilimento di una succursale in un Paese comunitario (cfr. par. 2.3 della presente Sezione). Il mancato rilascio dell'autorizzazione è comunicato alla banca chiarendo gli aspetti tecnici che lo motivano.

La domanda di autorizzazione relativa all'apertura di una nuova succursale va inviata unitamente al mod. 3 S.I.O.T.E.C. che andrà utilizzato anche per le segnalazioni successive (cfr. par. 6 della presente Sezione).

4. *Decadenza delle autorizzazioni e chiusura di succursali.*

Decorso il termine di 12 mesi senza che le iniziative di apertura di succursali presentate abbiano trovato attuazione, le relative autorizzazioni si considerano decadute. Su motivata richiesta delle banche interessate, può essere consentito un limitato periodo di proroga, di norma non superiore a 6 mesi.

Le banche possono procedere autonomamente alla chiusura di succursali dandone comunicazione almeno 15 giorni prima alla Banca d'Italia con mod. 3 S.I.O.T.E.C.

5. *Uffici di rappresentanza.*

Le banche possono aprire uffici di rappresentanza sul territorio nazionale e all'estero (1).

L'apertura sul territorio nazionale di uffici di rappresentanza nei locali di altre banche o società finanziarie è consentito a condizione che sia adottata ogni cautela di natura organizzativa volta a garantire la massima chiarezza nei rapporti con la clientela.

L'apertura di uffici di rappresentanza all'estero è sottoposta alle procedure previste dall'Autorità competente del Paese ospitante.

Le banche segnalano tramite il mod. 3 S.I.O.T.E.C. l'inizio dell'attività, la chiusura e le comunicazioni di rettifica degli uffici di rappresentanza (cfr. par. 6 della presente Sezione).

6. *Procedure per le segnalazioni.*

Le banche inviano il mod. 3 S.I.O.T.E.C. (cfr. All. B del presente Capitolo) per le segnalazioni relative alle succursali e agli uffici di rappresentanza.

In particolare, il mod. 3 S.I.O.T.E.C. viene utilizzato dalle banche per le comunicazioni preventive relative all'apertura di succursali di banche italiane in Italia e in Paesi esteri.

Inoltre, il mod. 3 S.I.O.T.E.C. viene inviato per:

- le segnalazioni di inizio effettivo dell'attività di succursali e uffici di rappresentanza di banche italiane in Italia e in Paesi esteri. Tali segnalazioni vanno inviate entro 5 giorni dall'apertura dei nuovi insediamenti alla Filiale della Banca d'Italia che ha sede nel capoluogo della provincia dove è insediata la propria direzione centrale;

- la chiusura di succursali e uffici di rappresentanza di banche italiane in Italia e in Paesi esteri;

- le comunicazioni di rettifica dei dati trasmessi da banche italiane, in relazione a succursali e uffici di rappresentanza (cambio di indirizzo, modifica del C.A.B., correzioni, ecc.). Tali comunicazioni vanno trasmesse, entro 5 giorni dall'evento, alla competente Filiale della Banca d'Italia.

A ciascun insediamento deve corrispondere l'invio di un mod. 3 S.I.O.T.E.C. Nel caso di simultanea apertura di più succursali o uffici di rappresentanza le banche inviano contemporaneamente tutti i modd. 3 S.I.O.T.E.C.

Le banche appartenenti a gruppi bancari inoltrano i modd. 3 S.I.O.T.E.C. tramite la capogruppo per le comunicazioni preventive relative alla simultanea apertura di più succursali in Italia e all'apertura di succursali all'estero.

(1) Le banche di credito cooperativo non possono aprire uffici di rappresentanza fuori della zona di competenza territoriale.

I trasferimenti di succursali e uffici di rappresentanza da un comune all'altro devono essere segnalati compilando due distinti moduli 3 S.I.O.T.E.C., uno di chiusura della sede di provenienza e uno di apertura della sede di destinazione. Le trasformazioni da ufficio di rappresentanza in succursale devono essere segnalate compilando due moduli distinti, uno di chiusura e uno di richiesta di apertura. Le trasformazioni da succursale in ufficio di rappresentanza vanno segnalate compilando due modd. 3 S.I.O.T.E.C., uno per la chiusura della succursale e uno per la segnalazione dell'inizio dell'attività dell'ufficio di rappresentanza.

A fini di controllo la Banca d'Italia invia annualmente a ciascuna banca un prospetto riepilogativo che contiene riferimenti sulle succursali della banca stessa, in base alle informazioni desunte dai propri archivi. La banca verifica la correttezza delle informazioni e segnala eventuali discordanze entro 30 giorni dalla ricezione del prospetto.

SEZIONE III

ATTIVITÀ BANCARIA FUORI SEDE

1. *Strumenti finanziari e servizi di investimento.*

Le banche offrono fuori sede strumenti finanziari e servizi di investimento nel rispetto delle norme che disciplinano tale attività (1).

2. *Altri prodotti e servizi bancari e finanziari.*

2.1 *Promozione e collocamento.*

Le banche possono effettuare fuori sede attività di promozione dei propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolgono un servizio di intermediazione, utilizzando, oltre ai canali pubblicitari, i propri dipendenti e promotori finanziari, nonché altre banche o SIM e le rispettive reti di promotori finanziari, imprese ed enti di assicurazione e i rispettivi agenti assicurativi.

Le banche possono collocare fuori sede prodotti e servizi bancari e finanziari utilizzando i propri dipendenti e promotori finanziari, nonché altre banche o SIM e le rispettive reti di promotori finanziari (2).

Le banche possono collocare prodotti e servizi, al di fuori delle succursali, anche mediante imprese ed enti di assicurazione e i rispettivi agenti assicurativi, sulla base di apposita convenzione fra la banca e l'impresa o ente di assicurazione. La convenzione dovrà limitare l'operatività degli agenti o dei dipendenti assicurativi a prodotti standardizzati, ossia caratterizzati da modelli contrattuali predefiniti dalla banca con clausole non modificabili; nel caso di operazioni di finanziamento il contratto deve prevedere che la valutazione del merito creditizio resti di esclusiva competenza della banca; inoltre, le assicurazioni o gli agenti assicurativi non devono avere un potere dispositivo o conclusivo nei confronti della banca.

Limitatamente alle operazioni di credito al consumo, le banche possono utilizzare, come collocatore, il fornitore del bene per il quale si effettua l'affidamento, sulla base di apposita convenzione tra la banca e l'esercizio commerciale. Deve trattarsi di proposte contrattuali, secondo formulari, non modificabili, forniti dalla banca all'esercizio commerciale, che si perfezionano solo con il successivo consenso della banca stessa. Il processo di valutazione del rischio deve rimanere di esclusiva competenza della banca.

Le banche possono effettuare fuori sede servizi di cassa e tesoreria; i locali usati per l'espletamento dei servizi devono essere utilizzati esclusivamente a tal fine (3).

2.2 *Gestione delle attività.*

Le banche e i gruppi bancari adottano ogni cautela volta a garantire un continuo controllo dei rischi assunti mediante l'attività fuori sede.

Per l'attività fuori sede svolta da propri dipendenti, la banca deve assumere ogni iniziativa volta a rendere i soggetti che svolgono tale attività identificabili dalla clientela come rappresentanti della banca. I dipendenti devono essere forniti, inoltre, di un tesserino di riconoscimento munito di fotografia riportante i dati anagrafici del dipendente e la banca per conto della quale opera. In caso di cessazione dell'attività fuori sede da parte del dipendente, il tesserino deve essere ritirato.

Nello svolgimento dell'attività fuori sede i dipendenti bancari si comportano con diligenza, correttezza e professionalità e osservano le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'attività della banca per conto della quale operano, anche con riferimento alla normativa in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari. I dipendenti sono, inoltre, tenuti a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni relative alla clientela di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio dell'attività fuori sede.

Per l'attività fuori sede svolta tramite i promotori finanziari, la banca, nel caso di cessazione del rapporto con il promotore, ha cura di informare la clientela che ha rapporti con il promotore medesimo, con comunicazione scritta, al più tardi mediante l'estratto conto successivo alla cessazione.

Per quanto riguarda il collocamento di contratti di finanziamento fuori sede, le banche fissano limiti massimi riferiti alle singole operazioni di finanziamento effettuabili in autonomia dagli intermediari, dai promotori o dai propri dipendenti e definiscono procedure atte a garantire una corretta valutazione del merito del credito.

Nello svolgimento di attività fuori sede diverse dai servizi di cassa e tesoreria il dipendente bancario può ricevere dalla clientela esclusivamente titoli di credito che assolvono la funzione di mezzi di pagamento, purché siano muniti di clausola di non trasferibilità e siano intestati alla banca per la quale il dipendente presta la propria attività.

Per lo svolgimento dei servizi di cassa, le banche valutano i problemi di sicurezza pubblica connessi al ritiro di contante e valori presso il cliente e adottano le necessarie misure di salvaguardia anche di carattere organizzativo. In particolare, per il materiale ritiro di fondi e valori al domicilio del cliente è opportuno che la banca utilizzi società specializzate nel trasporto valori.

2.3 *Trasparenza delle condizioni contrattuali.*

Per i prodotti per i quali le banche si avvalgono della rete distributiva di altri soggetti, dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal cliente la consegna ovvero la presa visione della documentazione prevista dalla disciplina sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari in materia di pubblicità preventiva delle condizioni contrattuali (cfr. Tit. X, Cap. 1, delle presenti Istruzioni). Si rammenta che è cura della banca fornire, a tutti i soggetti che collocano per conto della banca medesima, i dati da pubblicizzare attraverso gli avvisi sintetici e i fogli informativi analitici. La banca deve, altresì, verificare che i clienti abbiano ricevuto una informazione completa e aggiornata e conservare agli atti la suindicata dichiarazione sottoscritta dal cliente.

SEZIONE IV

STABILIMENTO IN PAESI COMUNITARI DI SUCCURSALI DI SOCIETÀ FINANZIARIE ITALIANE AMMESSE AL MUTUO RICONOSCIMENTO (1)

1. *Condizioni per lo stabilimento della succursale.*

Una società finanziaria italiana può svolgere in un Paese comunitario attività ammesse al mutuo riconoscimento attraverso lo stabilimento di una succursale se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

a) è controllata da una o più banche italiane;

---

(1) Cfr. Parte II, Titolo II, Capo IV del T.U.F.

(2) Il collocamento di prodotti assicurativi è soggetto alla disciplina dettata in materia dall'ISVAP e dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

(3) Lo svolgimento di qualsiasi altro tipo di attività è consentito soltanto in presenza di una succursale.

(1) Per la disciplina dell'apertura di succursali nei Paesi UE da parte di SIM e di intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U. — ammessi al mutuo riconoscimento — cfr., rispettivamente, Titolo I, Capitolo 4, delle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare e Parte I, Capitolo X, delle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.

b) le banche che la controllano detengono almeno il 90% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

c) la banca o le banche controllanti si sono dichiarate garanti in solido degli impegni presi dalla società nel Paese nel quale intende operare;

d) è inclusa nella vigilanza consolidata alla quale è sottoposta la banca o le banche controllanti;

e) il suo statuto consente l'esercizio delle attività che intende svolgere in ambito comunitario e queste attività sono già effettivamente esercitate in Italia.

Le società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento sono tenute all'iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U. (1).

La Banca d'Italia verifica il rispetto delle condizioni elencate e rilascia un'attestazione che verrà allegata alle comunicazioni previste al par. 2 della presente Sezione.

Le società finanziarie comunicano tempestivamente alla Banca d'Italia ogni modifica riguardante le condizioni previste per lo stabilimento della succursale.

2. *Procedura per lo stabilimento e interventi.*

Le società finanziarie che intendano svolgere in un Paese comunitario attività ammesse al mutuo riconoscimento attraverso lo stabilimento di una succursale, seguono la procedura indicata per le banche nella Sez. II, par. 2, del presente Capitolo, effettuando una comunicazione preventiva alla Banca d'Italia contenente le informazioni indicate all'Allegato *A* del presente Capitolo (2).

La Banca d'Italia può vietare lo stabilimento di succursali in un Paese comunitario in relazione alla situazione tecnico-organizzativa della società finanziaria.

Qualora la società finanziaria appartenga a un gruppo bancario, la Banca d'Italia valuta inoltre la situazione tecnico-organizzativa del gruppo di appartenenza, secondo i criteri generali fissati per l'apertura di succursali all'estero. Nel caso in cui la società non sia inclusa in un gruppo, tali valutazioni attengono al complesso delle banche partecipanti (3).

ALLEGATO *A*

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA BANCA D'ITALIA PER LO STABILIMENTO DI PRIME SUCCURSALI IN PAESI ESTERI

Succursali di banche in Paesi comunitari.

La comunicazione, da inviare per ciascun Paese di insediamento, deve indicare:

- lo Stato dell'UE nel cui territorio la banca intende stabilire una succursale;
- un programma di attività nel quale siano indicate le operazioni che la banca intende effettuare nel Paese ospitante. In particolare, la banca deve specificare se intende svolgere attività non ammesse al mutuo riconoscimento;
- la struttura organizzativa che assumerà la succursale;
- il recapito della succursale nel Paese estero ospitante dove possono essere richiesti i documenti;
- i nominativi dei dirigenti responsabili della succursale.

Per le banche appartenenti a gruppi bancari con un patrimonio di vigilanza inferiore a 100 milioni di euro (1), la comunicazione deve contenere indicazioni che dimostrino l'esistenza di positivi rapporti già in essere con clientela che risiede o opera nel Paese ospitante.

La comunicazione deve essere accompagnata da una traduzione certificata di tutti i documenti nella lingua ufficiale del Paese di insediamento.

Succursali di banche in Paesi extracomunitari.

La domanda di autorizzazione deve contenere informazioni riguardanti:

— lo Stato estero nel cui territorio la banca intende stabilire una succursale;

— l'inquadramento dell'iniziativa nella complessiva strategia di espansione sull'estero;

— le attività che la banca intende effettuare nel Paese ospitante;

— la struttura organizzativa che assumerà la succursale;

— il recapito della succursale nel Paese estero dove possono essere richiesti i documenti;

— i nominativi e un curriculum informativo dei dirigenti responsabili della succursale;

— l'ammontare del fondo di dotazione della succursale, ove richiesto.

Per le banche appartenenti a gruppi bancari con un patrimonio di vigilanza inferiore a 1 miliardo di euro (1), la comunicazione deve contenere indicazioni che dimostrino l'esistenza di positivi rapporti già in essere con clientela che risiede o opera nel Paese ospitante.

Succursali di società finanziarie in Paesi comunitari.

Oltre alle informazioni richieste alle banche per l'espansione in Paesi comunitari, la comunicazione deve contenere:

- una dichiarazione che indichi il rispetto delle condizioni stabilite alla Sez. VIII, par. 1, del presente Capitolo;
- una dichiarazione della banca controllante, o delle banche controllanti, che attesti l'esistenza del requisito di controllo (cfr. Sez. IV, par. 1, lettera *a)*, del presente Capitolo), la garanzia in solido dei soggetti controllanti per gli impegni presi dalla società e il loro impegno ad assicurare anche nel seguito il mantenimento dei suddetti requisiti (2);
- una dichiarazione della società capogruppo, o dei soggetti controllanti per le società non appartenenti a gruppi, contenente dettagli informativi sui sistemi di controllo che si intendono adottare nei confronti della succursale della società insediata all'estero.

La comunicazione deve essere accompagnata da una traduzione certificata di tutti i documenti nella lingua ufficiale del Paese di insediamento.

---

(1) Restano escluse dall'obbligo dell'iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U., ovviamente, le società di intermediazione mobiliare e le società fiduciarie per le quali è prevista l'iscrizione in un apposito Albo.

(2) La società finanziaria interessata all'apertura di una succursale invia la comunicazione preventiva alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente per la vigilanza individuale sulla società stessa. Qualora questa faccia parte di un gruppo bancario, la comunicazione deve essere trasmessa tramite la capogruppo alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente per la vigilanza sulla capogruppo medesima.

(3) Qualora la società non appartenga a un gruppo bancario, ai fini della vigilanza consolidata le attività di rischio della finanziaria sono attribuite in parti uguali alle banche controllanti che si sono dichiarate garanti in solido. Se le banche stesse, ai sensi dell'art. 1298, comma 2, del codice civile, stabiliscono diversamente la ripartizione del rischio connesso con la prestazione della garanzia, l'attribuzione delle attività di rischio ai fini della vigilanza consolidata avviene sulla base degli accordi intervenuti fra le banche garanti.

(1) Per le banche non appartenenti a gruppi bancari si fa ovviamente riferimento al patrimonio di vigilanza individuale.

(2) Alla Banca d'Italia devono essere comunicate anche eventuali modifiche successive alle suddette informazioni.

ALLEGATO *B*

BANCA D'ITALIA

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELLE BANCHE
(MOD. 3 S.I.O.T.E.C.)

pagina
1

Alla Banca d'Italia

Filiale di .... *Protocollo B.I.* ....

Sez. 1

La presente comunicazione si riferisce a:

1 ☐ Succursale

2 ☐ Ufficio di rappresentanza

Sez. 2

Motivo della comunicazione:

1 ☐ Comunicazione preventiva n. ....

2 ☐ Apertura (Comunicazione preventiva n. ....)

3 ☐ Chiusura

4 ☐ Rettifica

Sez. 3

BANCA SEGNALANTE ____________________ (Codice A.B.I.)

SEDE LEGALE ____________________

Sez. 4 IDENTIFICAZIONE DELLA SUCCURSALE O DELL'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

COMUNE DI INSEDIAMENTO ____________________ (ovvero CITTÀ e STATO ESTERO in chiaro) (Sigla Prov.)

(Codice comune B.I.)

FRAZIONE ____________________

LOCALITÀ ____________________

INDIRIZZO ____________________

____________________ (C.A.P.)

C.A.B. succursale ☐☐☐☐☐ DATA DI APERTURA ☐☐☐☐☐☐

DATA DI CHIUSURA ☐☐☐☐☐☐

Codice succursale B.I. ☐☐☐☐☐☐☐☐ (da indicare solo per chiusura o per rettifica)

(MOD. 3 S.I.O.T.E.C.)

pagina
2

Sez. 5 EVENTUALI CONSIDERAZIONI DELLA BANCA

(Luogo e data) (Firma dei rappresentanti aziendali)

PARTE RISERVATA ALLA BANCA D'ITALIA

Sez. 6

DATA DI RICEZIONE DELLA SCHEDA DI COMUNICAZIONE (protocollo della Filiale) (GG MM AA)

VALUTAZIONE DELLA FILIALE DELLA BANCA D'ITALIA CHE ESERCITA LA VIGILANZA SULLA BANCA

LA PRESENTE COMUNICAZIONE SI RIFERISCE A:

1 [ ] Comunicazione preventiva per la quale non si è ritenuto di porre la sospensiva nei termini stabiliti;

2 [ ] Comunicazione preventiva per la quale è stata posta la sospensiva per le motivazioni di seguito riportate:

BANCA D'ITALIA - FILIALE DI ______________________ (in codice)

N. ________ del ______________________ (Firma del Direttore)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 3 S.I.O.T.E.C.

Il presente modulo va compilato barrando le corrispondenti caselle della Sezione 1 per le segnalazioni concernenti succursali e uffici di rappresentanza.

Il «Motivo della comunicazione» deve essere sempre precisato barrando le relative caselle della Sezione 2 del modulo.

Comunicazioni preventive:

per le comunicazioni preventive va inserito il numero progressivo del modulo, assegnato dalla banca, nella Sezione 2. Devono essere completati tutti i campi previsti nelle Sezioni 3, 4 e 5 del modulo ad eccezione, chiaramente, di: data di chiusura, codice succursale B.I. (che viene attribuito dalla Banca d'Italia e successivamente comunicato alla banca), cod. comune B.I. nei casi di insediamenti all'estero e C.A.B.

Apertura:

devono essere completati tutti i campi previsti nelle Sezioni 3 e 4 del modulo ad eccezione di: data di chiusura, codice succursale B.I. e C.A.B. nei casi di uffici di rappresentanza, cod. comune B.I. nei casi di insediamenti all'estero.

Si precisa che il codice C.A.B. va acquisito preventivamente presso la S.I.A.

Nei casi di apertura di succursali va indicato anche il riferimento alla comunicazione preventiva.

Chiusura:

devono essere completati tutti i campi previsti nelle Sezioni 3 e 4 del modulo, ad eccezione del codice comune B.I. nel caso di chiusura di insediamenti all'estero.

Con questa causale vanno segnalate anche le rinunce all'apertura di succursali e di uffici di rappresentanza già autorizzati.

Rettifica:

con questa causale vanno segnalate tutte le variazioni ai dati già trasmessi, ivi compresi i cambi di indirizzo e di codice C.A.B.

La succursale o l'ufficio di rappresentanza per il quale viene inoltrato il modulo di rettifica deve essere individuato tramite il comune di insediamento (comprensivo del codice comune B.I. e del codice succursale B.I. per le succursali).

Devono essere riempiti soltanto quei campi che vengono rettificati; gli altri campi vanno lasciati in bianco.

Trasferimenti e trasformazioni:

i trasferimenti di succursali e uffici di rappresentanza da un comune all'altro devono essere segnalati compilando due distinti moduli 3 S.I.O.T.E.C., uno di chiusura della sede di provenienza e uno di apertura della sede di destinazione. Le trasformazioni da ufficio di rappresentanza in succursale devono essere segnalate compilando due moduli distinti, uno di chiusura e uno di richiesta di apertura. Le trasformazioni da succursale in ufficio di rappresentanza vanno segnalate compilando due modd. 3 S.I.O.T.E.C., uno per la chiusura della succursale e uno per la segnalazione dell'inizio dell'attività dell'ufficio di rappresentanza.

ALLEGATO *C*

INSEDIAMENTO IN ITALIA E ALL'ESTERO DI SUCCURSALI E UFFICI DI RAPPRESENTANZA DELLE BANCHE

Area di insediamento	Banche italiane
In Italia	Comunicazione preventiva alla Banca d'Italia per l'apertura di succursali con mod. 3 S.I.O.T.E.C. Dopo l'apertura di ogni succursale o ufficio di rappresentanza, segnalazione alla Banca d'Italia entro 5 gg. con mod. 3 S.I.O.T.E.C.
In Paesi comunitari	Comunicazione preventiva alla Banca d'Italia per l'apertura di succursali, accompagnata dal mod. 3 S.I.O.T.E.C. Potere di veto della Banca d'Italia entro 60 gg. Dopo l'apertura di ogni succursale o ufficio di rappresentanza, segnalazione alla Banca d'Italia entro 5 gg. con mod. 3 S.I.O.T.E.C.
In Paesi extracomunitari	Autorizzazione della Banca d'Italia entro 90 gg. per l'apertura di succursali previo eventuale parere dell'Autorità di vigilanza del Paese ospitante. La domanda di autorizzazione è accompagnata dal mod. 3 S.I.O.T.E.C. per le succursali. Dopo l'apertura di ogni succursale o ufficio di rappresentanza, segnalazione alla Banca d'Italia entro 5 gg. con mod. 3 S.I.O.T.E.C.

03A04227

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501076/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	**ALTAMURA (BA)**	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	**BENEVENTO**	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	**CASERTA**	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	**CAVA DEI TIRRENI (SA)**	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	**COSENZA**	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.zza V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	**ROMA**	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	**SALERNO**	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	**TORINO**	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Vicolo Terese, 3	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238